



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 3 maggio 2022

Anno LIII - N. 57



Padova, Campo di papaveri nei pressi del Parco del Basso Isonzo.

Il Parco urbano del Basso Isonzo si estende per 600.000 metri quadrati in posizione strategica rispetto ai Colli Euganei e al medio corso del fiume Brenta.

(Foto Fabio Muraro)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. 37 del 03 maggio 2022

Carenza di disponibilità idrica nel territorio della Regione del Veneto. Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali e Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po. Azioni regionali a tutela della salute pubblica. Dichiarazione dello stato di crisi idrica nel territorio ex art. 106, comma 1, lett. a) della L.R. 13.4.2001, n. 11 e art. 1 della L.R. 16.8.2007, n. 20.

[Difesa del suolo]

1

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. 55 del 26 aprile 2022

Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 37 del 28.3.2017
"Riconoscimento della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci oncologici" e successivi aggiornamenti. Aggiornamento a seguito di nuove indicazioni terapeutiche del farmaco trifluridina/tipiracil (Lonsurf- Registered).

[Sanità e igiene pubblica]

5

n. 56 del 26 aprile 2022

Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 48 del 17.05.2016
"Attivazione e individuazione della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica" e successive modifiche e aggiornamenti. Individuazione centri autorizzati alla prescrizione del medicinale cellule CD3 autologhe tradotte anti-CD19 (Tecartus Registered) a seguito della determina AIFA n. 196 del 8.3.2022.

[Sanità e igiene pubblica]

30

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

n. 202 del 19 novembre 2021

Presa d'atto della spesa sostenuta, rideterminazione del contributo assegnato, accertamento dell'economia di spesa e correlata minor entrata, liquidazione del saldo. PAR FSC (ex FAS) 2007/2013 Asse prioritario 2 Difesa del suolo. Linea di intervento 2.1 Accordo di Programma Quadro del 18/12/2013 I Atto integrativo Soggetto Attuatore: Consorzio di Bonifica Piave Ripristino della funzionalità del torrente Ponticello nei comuni di Possagno, Cavaso del Tomba, Monfumo, Pederobba, e potenziamento dell'idrovora Sambilino in Comune di Meduna di Livenza - 1° LOTTO (VE2AP083) Importo progetto Euro 900.000,00 CUP H51E14000320002.

[Difesa del suolo]

48

n. **82** del 15 marzo 2022

Impegno di spesa e contestuale accertamento in entrata per l'importo complessivo di Euro 1.712,88 (oneri previdenziali ed I.V.A. compresi) in favore del Dott. Massimiliano Rosignoli P.I. 00655650554 Programma di cooperazione transfrontaliera 2014-2020 Interreg V A Italia-Croazia - Progetto MoST "Monitoring Sea-water intrusion in coastal aquifers and Testing pilot projects for its mitigation". CUP: H35J18000190007 Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, di un incarico per il "servizio di controllo di primo livello e certificazione delle spese rendicontate del progetto ai fini della richiesta di rimborso delle stesse all'Autorità di Gestione del Programma", nell'ambito del progetto sopra citato, aggiudicato con Decreto 440 in data 13/11/2019, efficacia aggiudicazione con Decreto n. 90 in data 06/03/2020. Approvazione schema di atto aggiuntivo relativo alla Trattativa Diretta n. 1056156 in data 04/10/2019. Trattativa Diretta stipulata in data 06/03/2020 CIG: Z743580680.

53

[Difesa del suolo]

n. **106** del 30 marzo 2022

D.G.R. n. 1664 del 29 novembre 2021. Misure di sostegno ai Comuni del Veneto per interventi di salvaguardia e messa in sicurezza idrogeologica. Art. 25, comma 3, L.R. n. 39/2020. Approvazione degli esiti dell'istruttoria relative alle richieste presentate alla Giunta regionale per il contributo a favore delle Province e della Città metropolitana di Venezia per gli interventi dell'annualità 2021.

58

[Difesa del suolo]

n. **115** del 06 aprile 2022

Assegnazione statale per il trasferimento del contributo compensativo a carico dei concessionari all'attività di stoccaggio del gas naturale (ex art. 2 commi 558 e 559 Legge 24/12/2007, n. 244). Impegno e liquidazione dell'importo di Euro 60.928,70 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 contributo 2021.

63

[Difesa del suolo]

n. **126** del 15 aprile 2022

Impianto idroelettrico "Fontanelle" sul fiume Monticano, in Comune di Fontanelle (TV). Volturazione alla società Laut S.r.l. dell'Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio rilasciata con decreto n. 521 del 31/12/2018, ai sensi dell'art. 12, commi 3 e 4, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, della relativa variante non sostanziale al progetto e delle opere contenute nella "Proposta compensativa", autorizzate con decreto n. 811 dell'11/12/2020, alla ditta Alberto Voltolina.

66

[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE

n. **87** del 01 aprile 2022

Accertamento dell'entrata dalla Commissione Europea e impegno di spesa a favore della società Cisalpina Tours S.p.A. per la copertura finanziaria delle spese di viaggio e soggiorno per l'esercizio 2022 del personale regionale impiegato nelle attività del Progetto "N.E.x.T. TO YOU - Network for the Empowerment, the social and labour inclusion of Trafficked minors and young adults" a valere sul programma AMIF 2014 - 2020. CUP H19G20000480004. CIG 8369737D75.

67

[Servizi sociali]

n. **123** del 21 aprile 2022

Iscrizione dell'Ente "124 GRUPPO DI VOLONTARIATO DELL'ANC DI PADOVA E NOVENTA PADOVANA ODV" (rep. n. 2741; CF 92309940283) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

71

[Servizi sociali]

n. **124** del 21 aprile 2022

Iscrizione dell'Ente "GRUPPO VOCALE ITER NOVUM APS" (rep. n. 1885; CF 94020910249) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

72

[Servizi sociali]

n. **125** del 21 aprile 2022

Iscrizione dell'Ente "RADIO VOCE NEL DESERTO" (rep. n. 3019; CF 80011030295) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

73

[Servizi sociali]

n. **126** del 21 aprile 2022

Iscrizione dell'Ente "CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI MONTECCHIO MAGGIORE - APS - ETS, in breve, C.A.I. - SEZIONE DI MONTECCHIO MAGGIORE - APS ETS" (rep. n. 409; CF 81001670249) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

74

[Servizi sociali]

n. **127** del 21 aprile 2022

Iscrizione dell'Ente "FONDAZIONE S. PIO X PER LA NUOVA EVANGELIZZAZIONE" (rep. n. 2147; C.F. 92227120281) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

75

[Servizi sociali]

n. **128** del 21 aprile 2022

Diniego di iscrizione dell'Ente "APS AGENDA OLISTICA" (rep. n. 105; CF 92296660282) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

76

[Servizi sociali]

n. **129** del 21 aprile 2022

Diniego di iscrizione dell'Ente VOLONTARI D'EUROPA O.D.V. (rep. n. 2157; CF 91031780264) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

77

[Servizi sociali]

n. **131** del 26 aprile 2022

Iscrizione dell'Ente "LA CASA DELLE DONNE DI PADOVA APS" (rep. n. 2799; C.F. 92305760289) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

78

[Servizi sociali]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **437** del 19 aprile 2022

Determinazioni in ordine ai piani di massima posti letto residenziali extraospedalieri area salute mentale delle Aziende Ulss 3 Serenissima e 8 Berica. Deroga alla durata di permanenza nelle unità di offerta residenziali in relazione all'emergenza pandemica.

79

[Sanità e igiene pubblica]

n. **440** del 19 aprile 2022

Approvazione dello schema di Accordo tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto finalizzato all'ampliamento ed al potenziamento di un'offerta formativa integrata tra percorsi di istruzione di primo livello presso i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) e percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Legge Regionale 31 marzo 2017, n. 8 e s.m.i., art. 6, comma 3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., art. 15.

82

[Formazione professionale e lavoro]

n. **447** del 19 aprile 2022

Fondo regionale per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione. Finanziamento di interventi di demolizione di opere incongrue con ripristino del suolo naturale o seminaturale. Articolo 5, comma 1, lettera a) e articolo 10, comma 1, lettera c) della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14. Bandi anno 2022. Deliberazione n. 24/CR del 15 marzo 2022.

89

[Urbanistica]

n. **511** del 03 maggio 2022

Approvazione delle valutazioni di competenza della Giunta Regionale riferite alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza (LEA) nel rispetto dei vincoli di bilancio, in relazione al raggiungimento degli obiettivi assegnati per il 2020 ai Direttori Generali delle Aziende/Istituti del SSR e presa d'atto della valutazione dei Direttori Generali espressa dalle Conferenze dei Sindaci e dalla competente Commissione Consiliare e della conseguente valutazione complessiva per l'anno 2020.

125

[Sanità e igiene pubblica]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 475739)

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 37 del 03 maggio 2022

Carenza di disponibilità idrica nel territorio della Regione del Veneto. Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali e Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po. Azioni regionali a tutela della salute pubblica. Dichiarazione dello stato di crisi idrica nel territorio ex art. 106, comma 1, lett. a) della L.R. 13.4.2001, n. 11 e art. 1 della L.R. 16.8.2007, n. 20.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Nel territorio veneto è presente una condizione di deficit idrico generalizzato rispetto ai valori medi stagionali. Con il presente provvedimento si intende dichiarare lo stato di crisi idrica, individuando le misure necessarie a fronteggiare tale situazione.

Il Presidente

PRESO ATTO del "Documento di valutazione sullo stato della risorsa idrica aggiornato al 13 aprile 2022 nel territorio distrettuale e di orientamento rivolto agli Enti e Autorità competenti sulle possibili misure da adottare a termine", trasmesso dall'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali alla Regione del Veneto in data 15.04.2022 con nota 3105, come predisposto dall'Osservatorio Permanente sugli utilizzi idrici, istituito presso il Distretto di Bacino idrografico delle Alpi Orientali;

VERIFICATO che tale documento rileva la presenza nel territorio di una condizione di deficit idrico generalizzato caratterizzato da:

- assenza di consistente risorsa nivale;
- deficit di precipitazione nel trimestre dicembre 2021 - febbraio 2022 e nel semestre settembre 2021 - febbraio 2022;
- portate delle maggiori aste fluviali con trend negativo;
- livello critico per il riempimento dei serbatoi del Bacino del Brenta (attualmente meno critico) e dei Bacini del Piave e dell'Adige;
- livello freaticometrico della pianura veneta generalmente molto inferiore alla media del periodo;

CONSIDERATO che l'Osservatorio Permanente istituito presso il Distretto di Bacino idrografico delle Alpi Orientali ritiene che sussista, al momento dell'avvio della attività irrigua nel territorio della Regione del Veneto, uno stato di severità media, con portate dei fiumi non compatibili con le derivazioni irrigue assentite agli Enti Irrigui in corrispondenza dei principali nodi del reticolo idrografico distrettuale; parimenti, anche l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po individua uno stato di severità media, pur in presenza di precipitazioni nel distretto padano intervenute nel mese di aprile 2022;

CONSIDERATO che il sopracitato Osservatorio Permanente del Distretto di Bacino idrografico delle Alpi Orientali, nel richiamare le precedenti indicazioni rivolte anche alle Regioni e alle Province Autonome per l'esercizio dei propri compiti istituzionali quali autorità concedenti, delinea indirizzi gestionali volti a prefigurare sin d'ora le possibili misure di gestione della risorsa idrica, tra cui:

- la predisposizione sin da subito, da parte dei competenti enti irrigui, di strumenti di gestione della risorsa idrica in regime di siccità;
- la costante trasmissione alle Autorità Concedenti ed all'Osservatorio Permanente, per tramite delle Autorità di Bacino Distrettuali, dei dati di prelievo della risorsa idrica operata presso i nodi strategici dei reticoli distrettuali, per consentire la definizione del quadro conoscitivo di allocazione della risorsa quanto più possibile completo ed affidabile;
- il controllo degli emungimenti da pozzo, nella considerazione che qualora dovesse perdurare il trend negativo dei livelli freaticometrici, potrebbero essere pregiudicati i prelievi idropotabili del servizio idrico integrato e, più in generale,

- la fruizione della risorsa idrica per il consumo umano;
- il contenimento dei prelievi irrigui strategici interessanti le aste fluviali di Adige, Brenta e Piave;

VALUTATO, in particolare, che l'Osservatorio Permanente ha prefigurato specifiche misure di gestione della risorsa idrica, sin dal mese di aprile 2022, tra cui:

- attivare campagne di sensibilizzazione per l'uso accorto della risorsa idrica con particolare riguardo a quella derivante da auto approvvigionamento da pozzo;
- valutare la possibilità di procedere alla temporanea sospensione dei prelievi per uso non prioritario da falde già destinate al consumo umano e caratterizzate da significativo trend freaticometrico negativo;
- promuovere il controllo, ovviamente su base campionaria, degli effettivi volumi da risorsa idrica prelevati mediante autoapprovvigionamento da pozzo, anche mediante opportune misurazioni presso i manufatti di presa, verificando la coerenza con gli atti di concessione;
- valutare la possibilità di procedere alla temporanea sospensione dei prelievi mediante pozzi a salienza naturale destinati all'utilizzo ornamentale senza specifico impiego;
- invitare i gestori delle strutture acquedottistiche alla razionale gestione della risorsa idropotabile rinviando se possibile tutte le operazioni di manutenzione delle reti e degli impianti che comportano consumi aggiuntivi di risorsa idropotabile, fatte salve le operazioni eventualmente necessarie per motivi di igiene pubblica;
- valutare la possibilità di vietare temporaneamente l'utilizzo della risorsa idrica mediante rete acquedottistica oppure mediante autoapprovvigionamento per:
 - ♦ l'irrigazione e annaffiamento di orti, giardini e prati ornamentali;
 - ♦ il lavaggio di aree cortilizie e piazzali;
 - ♦ il lavaggio privato di veicoli a motore;
 - ♦ il riempimento di piscine, fontane ornamentali, vasche da giardino;
 - ♦ per tutti gli usi diversi da quelli alimentari domestico e per l'igiene personale;
- invitare i gestori dei serbatoi idroelettrici montani dotati di adeguata capacità di invaso, all'uso razionale della risorsa idrica, privilegiando la massima possibile azione di accumulo, allo scopo di renderla eventualmente disponibile nel periodo estivo, per l'integrazione dei deflussi naturali;

VERIFICATO a tale proposito che, con riferimento al rilascio di portate dai serbatoi, sono applicabili gli artt. 144, 167 e 168 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale". In particolare:

- è definita la priorità per il consumo umano. Gli usi dell'acqua diversi dal consumo umano sono consentiti nei limiti nei quali le risorse idriche siano sufficienti e a condizione che non ne pregiudichino la qualità (ai sensi dell'art. 144);
- è stabilita la possibilità di agire sulle concessioni di derivazione in caso di crisi idrica, tutelando dopo il consumo umano gli usi agricoli e irrigui (ai sensi dell'art. 167);
- è disciplinato l'utilizzo delle acque dei serbatoi idroelettrici per fronteggiare situazioni di emergenza idrica, senza che ciò comporti obbligo di indennizzo, fatta salva la riduzione del canone di concessione (ai sensi dell'art. 168);

VISTA la nota del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio prot. n. 177720 del 19.04.2022, con cui si è riscontrata la citata nota prot. n. 3105 del 15.04.2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, sottolineando in particolare i criteri di priorità evidenziati dai citati artt. 144, 167 e 168 del D.Lgs. n. 152/2006;

RICHIAMATA la nota del Presidente della Regione del Veneto del 21.04.2022 prot. 182055 con la quale, a fronte della crisi idrica in atto come dichiarata e comunicata dall'Osservatorio Permanente, si è richiesto al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento della Protezione Civile di valutare la dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'art. 24 del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, finalizzata in particolare alla valutazione di ogni opportuna iniziativa che, nel rispetto delle rispettive competenze dei Soggetti istituzionalmente coinvolti, definisca le modalità di gestione sovraprovinciale della crisi idrica in atto, per l'attuazione delle priorità di uso dell'acqua di cui ai citati artt. 144, 167 e 168 del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTA la successiva nota prot. n. 3366 del 26.04.2022 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, acquisita agli atti con prot. n. 187912 del 27.04.2022, che, nel preannunciare l'avvio di un tavolo tecnico di coordinamento tra l'Autorità Distrettuale, la Regione Veneto e le Province Autonome di Trento e di Bolzano per la migliore gestione sovragregionale della crisi in atto e per affrontare in ogni suo aspetto e in maniera organica, congiunta e coordinata le problematiche connesse ai rilasci di risorsa idrica dagli invasi idroelettrici siti nei territori delle citate Province Autonome per fronteggiare le sempre più frequenti e reiterate crisi idriche, auspica altresì ogni iniziativa utile da parte della Regione del Veneto per consentire nell'immediato il conseguimento di un uso accorto e razionale della risorsa idrica disponibile, anche attraverso l'emanazione di ordinanze ad hoc;

VISTO l'art. 1 della L.R. 16.08.2007, n. 20 che dispone che "In previsione ed in concomitanza di eventi alluvionali di intensità particolarmente elevata o di periodi di persistente ed eccezionale siccità, tali da aver causato o da poter causare il rischio per la pubblica incolumità o rilevanti e diffusi danni a infrastrutture e attività produttive, il Presidente della Giunta regionale, con proprio provvedimento, dichiara lo stato di crisi, dandone comunicazione alle autorità di distretto idrografico e alle province interessate";

RITENUTO necessario intervenire definendo le modalità di regolazione degli utilizzi, al fine di assicurare la più adeguata utilizzazione e gestione della risorsa idrica e la salvaguardia della salute pubblica;

VALUTATO, altresì, che in relazione all'evoluzione della situazione, dette modalità di regolazione potranno essere modificate al fine di renderle più efficaci;

VISTE le Norme Tecniche di Attuazione del Piano di tutela delle acque, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale del Veneto 5 novembre 2009 n. 107;

VISTO il vigente Piano stralcio per la Gestione delle Risorse Idriche del Fiume Piave dell'Autorità di Bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico;

VISTO il vigente Piano di gestione delle acque dell'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali (Aggiornamento 2021-2027);

VISTE la L.R. 13.04.2001, n. 11 e la L.R. 16.08.2007, n. 20;

Dato atto che le strutture competenti hanno attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

ordina

1. Di dichiarare lo stato di crisi idrica su tutto il territorio della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 106 della L.R. 13.04.2001, n. 11 e dell'art. 1 della L.R. 16.08.2007, n. 20, a seguito delle anomale condizioni meteoriche e idrologiche;
2. Di raccomandare a tutti gli utilizzatori di acqua e, in particolare, agli operatori del settore agricoltura e a coloro che irrigano giardini e parchi, di utilizzare la risorsa acqua in modo estremamente parsimonioso, sostenibile ed efficace, limitandone il consumo al minimo indispensabile. La gestione parsimoniosa della risorsa idrica sia superficiale che sotterranea dovrà caratterizzare tutte le utenze irrigue autonome;
3. Di stabilire che nei bacini idrografici del Veneto le utenze irrigue dei Consorzi di bonifica, sia relative ad acque superficiali che sotterranee, dovranno essere gestite con parsimonia. In particolare al fine di assicurare la massima valorizzazione della risorsa idrica irrigua disponibile i Consorzi di bonifica daranno priorità al servizio irriguo nelle aree dotate di impianti a maggior efficienza irrigua, tenendo conto anche delle colture e della loro fase fenologica;
4. Di stabilire che i soggetti gestori di manufatti con capacità di regolazione e invaso, per l'intero periodo di attuazione del presente provvedimento, dovranno trattenere la risorsa idrica eventualmente così risparmiabile, compatibilmente con le quantità disponibili, allo scopo di renderla fruibile nel periodo estivo;
5. Di stabilire che i Consorzi di bonifica trasmettano ad ARPAV ed alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, con cadenza settimanale, i dati relativi ai prelievi ed ai deflussi rilasciati nei corsi d'acqua;
6. Di stabilire che i gestori delle strutture acquedottistiche procedano alla più razionale gestione della risorsa idropotabile rinviando se possibile tutte le operazioni di manutenzione delle reti e degli impianti che comportano consumi aggiuntivi di risorsa idropotabile, fatte salve le operazioni eventualmente necessarie per motivi di igiene pubblica;
7. Di stabilire che i Consorzi di bonifica attivino presso i propri consorziati campagne di sensibilizzazione per l'uso accorto della risorsa idrica orientate al soddisfacimento dei reali fabbisogni irrigui delle colture; dove possibile dovrà essere raccomandato ed incentivato l'utilizzo di strumenti di consiglio irriguo (per esempio ricorrendo alla piattaforma denominata Irriframe) per supportare le aziende irrigue nella individuazione del preciso momento di intervento irriguo e nella valutazione del volume di adacquata, sulla base dei dati di bilancio idrico suolo/pianta/atmosfera. L'attività di sensibilizzazione dovrà anche essere finalizzata a rendere gli operatori agricoli consapevoli del possibile rischio di aggravamento del problema di carenza idrica nei periodi di più intensa attività irrigua, nel caso in cui, a fronte del graduale esaurimento della risorsa accumulata nei serbatoi dell'area montana, non si verificassero significative precipitazioni meteoriche;

8. Di dare atto che con la presente Ordinanza non vengono disposte deroghe in ordine al rispetto delle disposizioni vigenti in materia di minimo deflusso vitale o di deflusso ecologico, fatte salve le sperimentazioni in essere secondo i protocolli approvati;
9. Di incaricare la Direzione Difesa del Suolo e della Costa di trasmettere la presente ordinanza all'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, all'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, al Ministero della Transizione Ecologica, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Dipartimento della Protezione Civile (presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri), al Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, ad ANBI Veneto, ai Consorzi di bonifica, al Consorzio LEB, al Consorzio ARICA, ad ANEA - Associazione Nazionale Autorità ed Enti d'Ambito, ai Consigli di Bacino del Servizio Idrico Integrato, ai Comuni del Veneto, ad ARPAV, ad ELETTRICITA' FUTURA, a ENEL Green Power Italia S.p.A., alle Province del Veneto e alla Città metropolitana di Venezia, alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, alle Province Autonome di Trento e di Bolzano e alle Regioni del Distretto Idrografico del Po;
10. Di stabilire che la presente ordinanza ha validità dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione fino alla modifica o al venir meno della criticità, riservandosi di modificarne i contenuti in relazione all'andamento meteorologico e idrologico;
11. Di dare atto che la presente ordinanza non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
12. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 475336)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 55 del 26 aprile 2022

Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 37 del 28.3.2017 "Riconoscimento della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci oncologici" e successivi aggiornamenti. Aggiornamento a seguito di nuove indicazioni terapeutiche del farmaco trifluridina/tipiracil (Lonsurf- Registered).

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

A seguito della determina AIFA n. 111 del 8.2.2022, si aggiorna l'elenco farmaci oncologici e relativi centri regionali autorizzati alla prescrizione, di cui all'Allegato A del decreto n. 54 del 12.4.2022, con l'inserimento per il farmaco trifluridina/tipiracil (Lonsurf- Registered) di nuove indicazioni terapeutiche.

Il Direttore generale

VISTO il decreto Area Sanità e Sociale n. 37 del 28.3.2017 - Riconoscimento della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci oncologici - laddove si dispone che l'elenco dei farmaci e dei centri regionali autorizzati alla prescrizione, di cui al relativo allegato B, venga aggiornato in caso di future determinazioni dell'Agenzia Italiana del Farmaco di classificazione di farmaci oncologici, sulla base delle valutazioni espresse in sede di Commissione Tecnica Regionale Farmaci, oggi disciplinata con deliberazione della Giunta Regionale n. 36 del 21.1.2019;

VISTO il proprio decreto n. 54 del 12.4.2022 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 37 del 28.3.2017 "Riconoscimento della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci oncologici" e successivi aggiornamenti. Aggiornamento a seguito di nuove indicazioni terapeutiche del farmaco dinutuximab (Qarziba - Registered) - a seguito della determina AIFA n. 521 del 4.1.2022, relativo all'ultimo aggiornamento del suddetto decreto n. 37 del 28.3.2017;

VISTA la DGR n. 614 del 14.5.2019 <<Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019>>;

VISTA la determina AIFA n. DG/111 del 8.2.2022 (G.U. n. 41 del 18.2.2022) - Regime di rimborsabilità e prezzo, a seguito di nuove indicazioni terapeutiche, del medicinale per uso umano «Lonsurf» - in base alla quale tale farmaco, per la nuova indicazione terapeutica *in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma gastrico metastatico incluso l'adenocarcinoma della giunzione gastroesofagea, che sono stati precedentemente trattati con almeno due precedenti regimi di trattamento sistemico per malattia avanzata*, è classificato:

- ai fini della rimborsabilità a carico del S.S.N. in classe A/PHT;
- ai fini della fornitura come *medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - oncologo, internista (RNRL)*;

RICHIAMATO il proprio decreto n.31 del 6 aprile 2016 - Commissione Tecnica Regionale Farmaci dell'11 febbraio 2016: recepimento delle raccomandazioni *evidence-based* n. 20 su nuovi farmaci oncologici - relativo al farmaco Ramucirumab (Cymraza - Registered) per il trattamento del carcinoma gastrico avanzato o con adenocarcinoma della giunzione gastro-esofagea con progressione della malattia dopo precedente chemioterapia con platino e fluoropirimidine;

VISTA la legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 - *Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*;

VISTO il decreto Area Sanità e Sociale n. 84 del 7.7.2017 "Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda per il governo della sanità della Regione Veneto - Azienda Zero. D.G.R. n. 733 del 29 maggio 2017", nella parte in cui tra le funzioni che Azienda Zero - UOC HTA deve assicurare è indicato il "supporto alla funzione logistica mediante la valutazione ed il supporto nell'implementazione di sistemi informatizzati di prescrizione finalizzati a governare l'appropriatezza e la spesa";

PRESO ATTO dell'attività svolta dalla CTRF (di cui alla D.G.R. n. 36/2019) a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento come da verbale del 17.3.2022.

decreta

1. di individuare quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco trifluridina/tipiracil (Lonsurf- Registered), per la nuova indicazione terapeutica - *in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma gastrico metastatico incluso l'adenocarcinoma della giunzione gastroesofagea, che sono stati precedentemente trattati con almeno due precedenti regimi di trattamento sistemico per malattia avanzata* - di cui alla determina AIFA in premessa descritta, i Centri di I livello HUB e i Centri di II livello SPOKE, già definiti con decreto Area Sanità e Sociale n. 37 del 28.3.2017;
2. di aggiornare, pertanto, l'Elenco dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci oncologici, oggetto di specifiche determinate AIFA, di cui all'Allegato A del proprio decreto n. 54 del 12.4.2022, con l'integrazione di cui al precedente punto 1.;
3. di ribadire che, per facilitare la consultazione, tutti i Centri ad oggi autorizzati alla prescrizione di farmaci oncologici sono elencati nella tabella ricognitiva di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente atto, che sostituisce integralmente l'Allegato A del suddetto decreto n. 54 del 12.4.2022;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di comunicare il presente provvedimento per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;
6. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luciano Flor



Allegato A al Decreto n. 055 del 26 APR. 2022

pag. 1/23

Elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci ONCOLOGICI, oggetto di specifiche determine AIFA*.

PRINCIPIO ATTIVO	Indicazione	Centri autorizzati	Decreto di autorizzazione del Direttore Generale Area Sanità e Sociale
Abemaciclib (Verzenios®)	Trattamento di donne con carcinoma della mammella localmente avanzato o metastatico, positivo ai recettori ormonali (HR), negativo al recettore del fattore umano di crescita epidermico di tipo 2 (HER2): in associazione con un inibitore delle aromatasi (IA) o fulvestrant come terapia endocrina iniziale o in donne che hanno ricevuto una precedente terapia endocrina. Nelle donne in pre- o perimenopausa, la terapia endocrina deve essere combinata con un agonista dell'ormone di rilascio dell'ormone luteinizzante (LHRH)	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 2 del 20.1.2020
Abiraterone (Zytiga®)	Trattamento del carcinoma metastatico della prostata resistente alla castrazione in uomini adulti asintomatici o lievemente sintomatici dopo il fallimento della terapia di deprivazione androgenica e per i quali la chemioterapia non è ancora indicata clinicamente.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 158 del 14.10.2014
Afatinib (Giotrif®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti naïve agli inibitori tirosin-chinasici del recettore del fattore di crescita dell'epidermide (EGFR-TKI) con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato o metastatico con mutazione(i) attivante(i) l'EGFR.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 227 del 30.12.2014

Allegato A al Decreto n. 055 del 26 APR. 2022 pag. 2/23

Aflibercept (Zaltrap®)	Indicato in combinazione con chemioterapia a base di irinotecan/5-fluorouracile/acido folinico (FOLFIRI) nei pazienti adulti con carcinoma coloretale metastatico (mCRC) resistente o in progressione dopo un regime contenente oxaliplatino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 205 del 24.11.2014
Alectinib (Alecensa®)	Indicato in monoterapia per il trattamento in prima linea di pazienti adulti affetti da carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) in stadio avanzato positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (ALK). Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da NSCLC ALK-positivo in stadio avanzato precedentemente trattati con crizotinib.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 106 del 5.9.2018
Alpelisib (Piqray®)	Indicato in associazione a fulvestrant per il trattamento delle donne in post-menopausa, e degli uomini, affetti da carcinoma mammario localmente avanzato o metastatico positivo ai recettori ormonali (HR), negativo al recettore del fattore umano di crescita epidermico di tipo 2 (HER2), con mutazione di PIK3CA, dopo progressione di malattia successiva a terapia endocrina come monoterapia	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 10 del 1.2.2022
Apalutamide (Erleada®)	Indicato negli uomini adulti per il trattamento del carcinoma prostatico resistente alla castrazione non metastatico (NM-CRPC) che sono ad alto rischio di sviluppare malattia metastatica	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 25 del 5.3.2020
Atezolizumab (Tecentriq®)	Trattamento in monoterapia di pazienti adulti affetti da carcinoma polmonare non a piccole cellule localmente avanzato o metastatico precedentemente sottoposti a chemioterapia. Prima di essere trattati con atezolizumab, i pazienti con mutazioni attivanti il recettore EGFR o con tumori positivi per ALK devono essere stati	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 97 del 10.8.2018

Allegato A al Decreto n. 055 del 26 APR. 2022 pag. 3/23

	sottoposti anche ad una terapia a bersaglio molecolare.		
	Indicato in combinazione con carboplatino ed etoposide per il trattamento di prima linea di pazienti adulti con carcinoma polmonare a piccole cellule in stadio esteso (ES-SCLC).	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 117 del 19.10.2020
	Indicato in combinazione con nab-paclitaxel per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma mammario triplo negativo (triple-negative breast cancer, TNBC) non resecabile localmente avanzato o metastatico i cui tumori presentano un'espressione di PD-L1 $\geq 1\%$ e che non sono stati sottoposti a precedente chemioterapia per malattia metastatica.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 117 del 19.10.2020
Avelumab (Bavencio®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da carcinoma a cellule di Merkel (Merkel Cell Carcinoma, MCC) metastatico.	- UOC Oncologia – IRCCS IOV; - UOC Oncologia - AOUI Verona.	Decreto n. 129 del 31.10.2018
Axitinib (Inlyta®)	Trattamento del carcinoma renale avanzato, dopo fallimento di un precedente trattamento con sunitinib o con una citochina.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 15 del 27.2.2014
Bevacizumab (Avastin®)	Indicato in associazione con paclitaxel e cisplatino o, in alternativa, a paclitaxel e topotecan in donne che non possono essere sottoposte a terapia a base di platino, per il trattamento di pazienti adulte affette da carcinoma della cervice persistente, ricorrente o metastatico.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 131 del 30.11.2016
	Indicato in combinazione con carboplatino e gemcitabina, nel trattamento di pazienti adulti con prima recidiva di carcinoma platino-sensibile ovarico epiteliale, carcinoma alle tube di Falloppio o nel carcinoma peritoneale primario che non hanno ricevuto una precedente terapia con		Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 143 del 12.8.2014

Allegato A al Decreto n. 055 del 26 APR. 2022 pag. 4/23

	bevacizumab o altri inibitori VEGF o altri agenti mirati al recettore VEGF del medicinale Avastin®.		
	Indicato in combinazione con carboplatino e paclitaxel, nel trattamento di pazienti adulte con prima recidiva di carcinoma ovarico epiteliale, carcinoma alle tube di Falloppio o carcinoma peritoneale primario platino-sensibili che non hanno ricevuto una precedente terapia con bevacizumab o altri inibitori del fattore di crescita dell'endotelio vascolare (vascular endothelial growth factor, VEGF) o altri agenti mirati al recettore VEGF		Decreto n. 122 del 26.10.2020
Binimetinib (Mektovi®)	Binimetinib in associazione con encorafenib è indicato per il trattamento di pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico positivo alla mutazione BRAF V600	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 50 del 4.6.2020 Decreto n. 161 del 31.12.2020
Brigatinib (Alunbrig®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con cancro del polmone non a piccole cellule (NSCLC) positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (ALK+) in stadio avanzato, precedentemente trattati con crizotinib		Decreto n. 134 del 7.12.2020
	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con cancro del polmone non a piccole cellule (non-small cell lung cancer, NSCLC) positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (anaplastic lymphoma kinase, ALK) in stadio avanzato, precedentemente non trattati con un inibitore di ALK.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 4 del 12.1.2021
Cabozantinib (Cabometyx®)	Trattamento del carcinoma renale (Renal Cell Carcinoma, RCC) avanzato negli adulti precedentemente trattati con terapia contro il fattore di crescita dell'endotelio vascolare (VEGF)	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 142 del 13.12.2017

Allegato A al Decreto n. 055 del 26 APR. 2022 pag. 5/23

	Trattamento del carcinoma renale (Renal Cell Carcinoma, RCC) avanzato: in adulti naïve al trattamento a rischio «intermediate o poor»		Decreto n. 116 del 29.10.2019
	Trattamento come monoterapia del carcinoma epatocellulare (HCC) negli adulti che sono stati precedentemente trattati con sorafenib.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 94 del 16.9.2020
Cabozantinib (Cometriq®)	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma midollare della tiroide in progressione, non asportabile chirurgicamente, localmente avanzato o metastatico.	- UO Tumori Ereditari e Endocrinologia oncologica, IRCCS IOV; - UOC Oncologia, AOUI Verona	Decreto n. 93 del 7.8.2019
Cemiplimab (Libtayo®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma cutaneo a cellule squamose metastatico o localmente avanzato che non sono candidati ad intervento chirurgico curativo o radioterapia curativa	- UOC Oncologia – IRCCS IOV - UOC Oncologia - AOUI Verona	Decreto n. 84 del 12.8.2020
Ceritinib (Zykadia®)	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (ALK) in stadio avanzato, precedentemente trattati con crizotinib	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 102 del 8.8.2017
	In monoterapia per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (ALK).	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 18 del 20.2.2020
Cetuximab (Erbix®)	Trattamento dei pazienti affetti da carcinoma metastatico del colon-retto con espressione del recettore per il fattore di crescita epidermico (EGFR) e senza mutazioni di RAS (wild-type): in associazione con chemioterapia a base di irinotecan; in prima linea in associazione con FOLFOX; in monoterapia nei pazienti nei quali sia fallita la terapia a base di oxaliplatino e irinotecan e che siano intolleranti a irinotecan.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 214 del 10.12.2014

Allegato A al Decreto n. 055 del 26 APR. 2022 pag. 6/23

Cobimetinib (Cotellic®)	Indicato in associazione a Vemurafenib (Zelboraf®) per il trattamento di pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico con mutazione del BRAF V600.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 132 del 30.11.2016 Decreto n. 50 del 4.6.2020 Decreto n. 161 del 31.12.2020
Crizotinib (Xalkory®)	Trattamento di pazienti adulti pretrattati per carcinoma polmonare non a piccole cellule (Non - small Cell Lung Cancer, NSCLC) positivo per ALK (chinasi del linfoma anaplastico) in stadio avanzato.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 118 del 11.5.2015
	Trattamento di prima linea di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (non-small Cell Lung Cancer, NSCLC) positivo per ALK (chinasi del linfoma anaplastico) in stadio avanzato.		Decreto n. 42 del 13.4.2017
	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (Non-small Cell Lung Cancer, NSCLC) positivo per ROS1 in stadio avanzato.		Decreto n. 84 del 9.7.2018
Dabrafenib (Tafinlar®)	Indicato in monoterapia o in associazione con trametinib (Mekinist®) indicato per il trattamento di pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico positivo alla mutazione BRAF V600.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 23 del 6.3.2017 Decreto n. 50 del 4.6.2020 Decreto n. 161 del 31.12.2020
	Indicato in associazione a trametinib, nel trattamento adiuvante di pazienti adulti con melanoma in stadio III positivo alla mutazione BRAF V600, dopo resezione completa.		Decreto n. 9 del 27.1.2020 Decreto n. 50 del 4.6.2020 Decreto n. 161 del 31.12.2020
	Indicato in associazione con trametinib (Mekinist®) per il trattamento di pazienti adulti affetti da carcinoma polmonare non a piccole cellule in stadio avanzato positivo alla mutazione BRAF V600		Decreto n. 18 del 20.2.2020
Darolutamide (Nubeqa®)	Indicato nel trattamento degli uomini adulti con carcinoma prostatico non metastatico resistente alla castrazione (nmCRPC) che sono ad alto rischio di sviluppare malattia metastatica	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 37 del 31.3.2021

Allegato A al Decreto n. 055 del 26 APR. 2022 pag. 7/23

Denosumab (Xgeva®)	Indicato per la prevenzione di eventi correlati all'apparato scheletrico (fratture patologiche, radioterapia all'osso, compressione del midollo spinale o interventi chirurgici all'osso) negli adulti con neoplasie maligne in fase avanzata che coinvolgono l'osso.	Tutte le UOC Oncologia	Decreto n. 55 del 18.6.2020
Dinutuximab beta (Qarziba®)	Neuroblastoma ad alto rischio in pazienti a partire dai 12 mesi di età che sono stati precedentemente sottoposti a chemioterapia di induzione conseguendo almeno una risposta parziale, seguita da terapia mieloablative e trapianto di cellule staminali. Neuroblastoma in pazienti con storia clinica di neuroblastoma recidivante o refrattario, con o senza malattia residua. Prima del trattamento del neuroblastoma recidivante, qualsiasi malattia in fase di progressione attiva dovrebbe essere stabilizzata mediante altre misure adeguate. In pazienti con una storia clinica di malattia recidivante/refrattaria e in pazienti che non hanno conseguito una risposta completa dopo una terapia di prima linea, dinutuximab beta dovrebbe essere associato a terapia con interleuchina-2 (IL-2). Neuroblastoma recidivante o refrattario, con o senza malattia residua e in pazienti che non hanno conseguito una risposta completa dopo terapia di I linea, senza co-somministrazione di interleuchina 2 (IL – 2).	UOC Oncoematologia Pediatrica, AO Padova. UOC Oncoematologia Pediatrica, AOUI Verona.	Decreto n. 114 del 24.9.2018 Decreto n. 54 del 12.4.2022
Durvalumab (Imfinzi®)	Indicato in monoterapia per il trattamento del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato, non resecabile, negli adulti il cui tumore presenta un'espressione	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 113 del 22.10.2019 Decreto n. 154 del 29.12.2020

Allegato A al Decreto n. 055 del 26 APR. 2022 pag. 8/23

	di PD-L1 $\geq$ 1% sulle cellule tumorali e la cui malattia non è progredita a seguito di chemioradioterapia a base di platino.		
Encorafenib (Braftovi®)	Encorafenib in associazione con binimetinib è indicato per il trattamento di pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico positivo alla mutazione BRAF V600	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 50 del 4.6.2020 Decreto n. 161 del 31.12.2020
Entrectinib (Rozlytrek®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti e pediatrici di età pari o superiore a dodici anni con tumori solidi che esprimono una fusione dei geni del recettore tirosin-chinasico neurotrofico (NTRK), che sono affetti da malattia localmente avanzata, metastatica o la cui resezione chirurgica potrebbe comportare una severa morbidità, e che non sono stati trattati in precedenza con un inibitore di NTRK che non dispongono di opzioni terapeutiche soddisfacenti	Pazienti adulti: Centri di I livello HUB (l'eleggibilità al profilo mutazionale e al trattamento deve essere determinata dal Molecular Tumor Board regionale di cui alla DGR 926/2021; Pazienti pediatrici: UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU Padova (l'eleggibilità al profilo mutazionale e al trattamento deve essere determinata dal gruppo multidisciplinare nominato formalmente dall'AOU Padova coerentemente ai contenuti della determina AIFA)	Decreto n. 106 del 5.10.2021
	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) in stadio avanzato ROS1-positivo non precedentemente trattati con inibitori di ROS1	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 122 del 9.11.2021
Enzalutamide (Xtandi®)	Trattamento di soggetti adulti maschi con cancro della prostata metastatico resistente alla castrazione, asintomatici o lievemente sintomatici dopo fallimento terapeutico della terapia di deprivazione androgenica, nei quali la chemioterapia non è ancora clinicamente indicata.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 44 del 5.5.2016
	Trattamento di soggetti adulti maschi con cancro della prostata metastatico resistente alla castrazione nei quali la patologia è progredita durante o al termine della terapia con docetaxel.		Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 226 del 30.12.2014
	Trattamento di uomini adulti con cancro della prostata non metastatico ad alto rischio resistente alla castrazione (castration resistant prostate)		Decreto n. 8 del 27.1.2022

Allegato A al Decreto n. 055 del 26 APR. 2022 pag. 9/23

	cancer, CRPC).		
Eribulina (Halaven®)	Trattamento di pazienti adulti con liposarcoma inoperabile, sottoposti a precedente terapia contenente antracicline (eccetto se non idonei) per malattia avanzata o metastatica	- UOC Oncologia – AOUI Verona; - UOC Oncologia Medica 1, UOC Oncologia Medica 2– IRCCS Istituto Oncologico Veneto	Decreto n. 136 del 15.11.2017
Everolimus (Afinitor®)	Trattamento di tumori neuroendocrini di origine gastrointestinale o polmonare, ben differenziati (Grado 1 o Grado 2), non funzionanti, non operabili o metastatici, in progressione di malattia, negli adulti.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 3 del 11.1.2022
Everolimus (Votubia®)	Trattamento di pazienti con astrocitoma subependimale a cellule giganti (SEGA) associato a sclerosi tuberosa (TSC) che richiedono un intervento terapeutico ma non sono trattabili con intervento chirurgico. L'evidenza è basata sull'analisi della variazione di volume del SEGA. Ulteriore beneficio clinico, come il miglioramento dei sintomi correlati alla malattia, non è stato dimostrato.	Solo Centri autorizzati alla <u>compilazione del registro per le Malattie Rare</u> : - UU.OO. Neurologia e Neuropsichiatria infantile Aulss 6 - UU.OO. Neurologia e Neuropsichiatria infantile Aulss 9 - UU.OO. Neurologia e Neuropsichiatria infantile AO Padova - UU.OO. Neurologia e Neuropsichiatria infantile AOUI Verona	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 83 del 31.8.2016
Fulvestrant (Faslodex®)	Trattamento del carcinoma della mammella localmente avanzato o metastatico con recettori per gli estrogeni positivi nelle donne in post - menopausa non precedentemente trattate con terapia endocrina. In associazione a palbociclib per il trattamento del carcinoma mammario localmente avanzato o metastatico positivo ai recettori ormonali (HR) e negativo al recettore del fattore di crescita epidermico umano 2 (HER2) in donne che hanno ricevuto una terapia endocrina precedente. In	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 75 del 28.7.2020

Allegato A al Decreto n. 055 del 26 APR. 2022 pag. 10/23

	donne in pre- o perimenopausa, la terapia di associazione con palbociclib deve essere associata ad un agonista dell'ormone di rilascio dell'ormone luteinizzante (LHRH)		
Ipilimumab (Yervoy®)	Trattamento del melanoma avanzato (non resecabile o metastatico) negli adulti e negli adolescenti di età pari o superiore a 12 anni	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 17 del 14.3.2013 Decreto n. 183 del 22.10.2014 Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 3 del 8.1.2019 Decreto n. 50 del 4.6.2020 Decreto n. 161 del 31.12.2020
Ipilimumab (Yervoy®)	Indicato in associazione a nivolumab, negli adulti, per il trattamento del melanoma metastatico in presenza di metastasi cerebrali asintomatiche o con PD-L1 < 1% Indicato in associazione a nivolumab, per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con carcinoma a cellule renali avanzato a rischio intermedio/sfavorevole Indicato in associazione a nivolumab e due cicli di chemioterapia a base di platino, per il trattamento in prima linea del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) metastatico negli adulti il cui tumore non esprime mutazioni per EGFR o traslocazioni di ALK e con espressione di PD-L1 < 50%»	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 53 del 11.4.2022

Allegato A al Decreto n. 055 del 26 APR. 2022 pag. 11/23

Larotrectinib (Vitrakvi®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti e pediatrici affetti da tumori solidi che presentino una fusione di geni del Recettore Tirocin-Chinasico Neurotrofico (Neurotrophic Tyrosine Receptor Kinase, NTRK), che abbiano una malattia localmente avanzata, metastatica oppure nel caso in cui la resezione chirurgica possa determinare una severa morbidità, e che non dispongano di opzioni terapeutiche soddisfacenti.	Pazienti adulti: Centri di I livello HUB (l'eleggibilità al profilo mutazionale e al trattamento deve essere determinata dal Molecular Tumor Board regionale di cui alla DGR 926/2021; Pazienti pediatrici: UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU Padova (l'eleggibilità al profilo mutazionale e al trattamento deve essere determinata dal gruppo multidisciplinare nominato formalmente dall'AOU Padova coerentemente ai contenuti della determina AIFA)	Decreto n. 106 del 5.10.2021
Lenvatinib (Lenvima®)	Indicato come monoterapia per il trattamento del carcinoma epatocellulare (Hepatocellular Carcinoma, HCC) avanzato o non operabile negli adulti che non hanno ricevuto una precedente terapia sistemica	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 152 del 31.12.2019
Lorlatinib (Lorviqua®)	Indicato come monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da cancro del polmone non a piccole cellule (Non-Small Cell Lung Cancer, NSCLC) in stadio avanzato positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (ALK) la cui malattia è progredita dopo: alectinib o ceritinib come terapia di prima linea con un inibitore della tirosin chinasi (TKI) ALK; oppure crizotinib e almeno un altro TKI ALK	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 88 del 7.9.2021
Lutezio-177Lu-oxodotreotide (Lutathera®)	Trattamento dei tumori neuroendocrini gastroenteropancreatici (GEPNET) ben differenziati (G1 e G2), progressivi, non asportabili o metastatici, positivi ai recettori per la somatostatina	a. Centri che potranno porre l'indicazione all'utilizzo di lutezio 177-lu: - UO Oncologia AOUI Verona - UO Oncologia IRCCS IOV Padova - UO Oncologia IRCCS O.CL. Sacro Cuore - Don Calabria (Negrar) - UO Oncologia ULSS 3 b. Centri presso i quali la prescrizione dovrà essere redatta e inserita nell'apposito Registro AIFA a cura del medico di medicina nucleare/radioterapista ivi operante:	Decreto n. 74 del 10.7.2019 Decreto n. 102 del 12.9.2019 <i>(n.b. oggetto di successiva rettifica di errore materiale)</i> Decreto n. 108 del 15.10.2019 Decreto n. 30 del 19.03.2020

Allegato A al Decreto n. 055 del 26 APR. 2022 pag. 12/23

		- UO Medicina Nucleare IRCCS IOV Padova - UO Medicina Nucleare IRCCS O.CL. Sacro Cuore - Don Calabria (Negrar) - UO Medicina Nucleare AULSS 3 - UO Radioterapia IRCCS IOV Padova - UO Radioterapia AULSS 3 "Serenissima" c. Centri in possesso dei requisiti previsti dalla normativa presso i quali dovrà avvenire la somministrazione di lutezio 177-lu: - UO Medicina Nucleare IRCCS IOV Padova - UO Medicina Nucleare IRCCS O.CL. Sacro Cuore - Don Calabria (Negrar) - UO Medicina Nucleare AULSS 3 - UO Radioterapia IRCCS IOV Padova - UO Radioterapia AULSS 3 "Serenissima"	
Mifamurtide (Mepact®)	Indicato nei bambini, negli adolescenti e nei giovani adulti per il trattamento dell'osteosarcoma non metastatico ad alto grado resecabile in seguito a resezione chirurgica macroscopicamente completa. Il medicinale viene utilizzato in associazione alla chemioterapia postoperatoria con più agenti.	<u>Solo i seguenti Centri:</u> - UO Oncoematologia pediatrica AO Padova - UO Oncoematologia pediatrica AOUI Verona - UOC Oncologia Medica (pazienti età > 18 anni) IRCCS IOV	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 84 del 31.8.2016
Nab-paclitaxel (Abraxane®)	Trattamento in prima linea, in associazione a gemcitabina, di pazienti adulti con adenocarcinoma metastatico del pancreas.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 67 del 11.3.2015
Nintedanib (Vargatef®)	In associazione con docetaxel per il trattamento dei pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato, metastatico o localmente ricorrente con istologia adenocarcinoma dopo chemioterapia di prima linea	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 42 del 13.4.2017

Allegato A al Decreto n. 055 del 26 APR. 2022 pag. 13/23

Niraparib (Zejula®)	Indicato come monoterapia per il trattamento di mantenimento di pazienti adulte con carcinoma ovarico epiteliale sieroso, carcinoma delle tube di Falloppio o carcinoma peritoneale primario, di grado elevato, recidivato, sensibile al platino, che stiano rispondendo (risposta completa o parziale) alla chemioterapia a base di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 129 del 31.10.2018
	Indicato come monoterapia per il trattamento di mantenimento di pazienti adulte con carcinoma ovarico epiteliale avanzato (stadio FIGO III e IV), carcinoma delle tube di Falloppio o carcinoma peritoneale primario, di grado elevato, che stiano rispondendo (risposta completa o parziale) alla chemioterapia di prima linea a base di platino.		Decreto n. 13 del 4.02.2022
Nivolumab (Opdivo®)	Trattamento in monoterapia del melanoma avanzato (non resecabile o metastatico) negli adulti.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 42 del 5.5.2016 Decreto n. 50 del 4.6.2020 Decreto n. 161 del 31.12.2020
	Trattamento adiuvante, in monoterapia, di adulti con melanoma con coinvolgimento dei linfonodi o malattia metastatica che sono stati sottoposti a resezione completa		Decreto n. 12 del 03.02.2020 Decreto n. 50 del 4.6.2020 Decreto n. 161 del 31.12.2020
Nivolumab (Opdivo®)	Trattamento del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) squamoso localmente avanzato o metastatico dopo una precedente chemioterapia negli adulti.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 43 del 5.5.2016
	Trattamento del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato o metastatico dopo una precedente chemioterapia		Decreto n. 42 del 13.4.2017
	Trattamento in monoterapia del carcinoma a cellule renali avanzato dopo precedente terapia negli adulti		Decreto n. 42 del 13.4.2017
Nivolumab (Opdivo®)	Trattamento in monoterapia del carcinoma squamoso della testa e del collo negli adulti in progressione durante o dopo terapia a base di	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 124 del 16.10.2018

Allegato A al Decreto n. 055 del 26 APR. 2022 pag. 14/23

	platino.		
	Indicato come monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma dell'esofago istotipo squamoso, avanzato non resecabile, ricorrente o metastatico dopo precedente chemioterapia di combinazione a base di fluoropirimidina e platino	Centri di I livello HUB dell'IRCCS IOV e dell'AOUIVR Centri HUB di I livello con Piano di Cura approvato dal GOM appartenente a IOV-AOUP o AOUIVR, secondo le afferenze indicate nello stesso	Decreto n. 53 del 11.4.2022
Nivolumab (Opdivo®)	Indicato in associazione a ipilimumab, negli adulti, per il trattamento del melanoma metastatico in presenza di metastasi cerebrali asintomatiche o con PD-L1 < 1% Indicato in associazione a ipilimumab, per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con carcinoma a cellule renali avanzato a rischio intermedio/sfavorevole Indicato in associazione a ipilimumab e due cicli di chemioterapia a base di platino, per il trattamento in prima linea del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) metastatico negli adulti il cui tumore non esprime mutazioni per EGFR o traslocazioni di ALK e con espressione di PD-L1 <50%»	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 53 del 11.4.2022
Olaparib (Lynparza capsule®)	Indicato come monoterapia per il trattamento di mantenimento di pazienti adulte con recidiva platino-sensibile di carcinoma ovarico epiteliale sieroso di alto grado, di carcinoma alle tube di Falloppio o carcinoma peritoneale primario, BRCA-mutato (mutazione nella linea germinale e/o mutazione somatica), che rispondono (risposta completa o risposta parziale) alla chemioterapia a base di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 52 del 8.6.2016
Olaparib (Lynparza compesse rivestite®)	Indicato come monoterapia per il trattamento di mantenimento di pazienti adulte con recidiva platino-sensibile di carcinoma ovarico epiteliale	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 96 del 4.9.2019

Allegato A al Decreto n. 055 del 26 APR. 2022 pag. 15/23

	sieroso di alto grado, di carcinoma alle tube di Falloppio o carcinoma peritoneale primario, BRCA-mutato (mutazione nella linea germinale e/o mutazione somatica), che rispondono (risposta completa o risposta parziale) alla chemioterapia a base di platino.		
	Indicato in monoterapia, per il trattamento di pazienti adulti con cancro della mammella, localmente avanzato o metastatico, HER2 negativo, e con mutazioni della linea germinale BRCA1/2. I pazienti devono essere stati precedentemente trattati con un'antraciclina e un taxano nel setting (neo)adiuvante o metastatico, a meno che i pazienti fossero stati non eleggibili per questi trattamenti.		Decreto n. 10 del 16.2.2021
	Indicato in monoterapia, per il trattamento di mantenimento di pazienti adulte con cancro epiteliale dell'ovaio di alto grado avanzato (stadio III e IV secondo FIGO) BRCA1/2-mutato (mutazione nella linea germinale e/o mutazione somatica), cancro della tuba di Falloppio o cancro peritoneale primitivo, che sono in risposta (completa o parziale) dopo il completamento della chemioterapia di prima linea a base di platino		Decreto n. 10 del 16.2.2021
Olaratumab (Lartruvo®)	Indicato in associazione a doxorubicina per il trattamento dei pazienti adulti affetti da sarcoma dei tessuti molli in fase avanzata che non sono candidabili a trattamenti curativi di tipo chirurgico o radioterapico e che non sono stati precedentemente trattati con doxorubicina.	<u>Solo i seguenti Centri:</u> UOC Oncologia – AOUI Verona UOC Oncologia Medica 1, UOC Oncologia Medica 2– IRCCS Istituto Oncologico Veneto	Decreto n. 122 del 10.10.2017
Osimertinib (Tagrisso®)	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato o metastatico positivo per la mutazione T790M del recettore per il fattore di crescita epidermico (EGFR).	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 122 del 10.10.2017

Allegato A al Decreto n. 055 del 26 APR. 2022 pag. 16/23

	Trattamento di prima linea dei pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato o metastatico con mutazioni attivanti il recettore per il fattore di crescita epidermico (EGFR).	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 141 del 18.12.2019
Palbociclib (Ibrance®)	Trattamento del carcinoma mammario localmente avanzato o metastatico positivo ai recettori ormonali (HR) e negativo al recettore del fattore di crescita epidermico umano 2 (HER2): in associazione ad un inibitore dell'aromatasi; in associazione a fulvestrant in donne che hanno ricevuto una terapia endocrina precedente.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 13 del 2.2.2018
Pembrolizumab (Keytruda®)	Trattamento in monoterapia del melanoma avanzato (non resecabile o metastatico) nei pazienti adulti.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 51 del 8.6.2016 Decreto n. 50 del 4.6.2020 Decreto n. 161 del 31.12.2020
	Trattamento di prima linea, in monoterapia, del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) metastatico negli adulti il cui tumore esprime PD-L1 con Tumour proportion score (TPS) $\geq 50\%$ in assenza di tumore positivo per mutazione di EGFR o per ALK Trattamento in monoterapia del NSCLC localmente avanzato o metastatico negli adulti il cui tumore esprime PD-L1 con TPS $\geq 1\%$ e che hanno ricevuto almeno un precedente trattamento chemioterapico. I pazienti con tumore positivo per mutazione di EGFR o per ALK devono anche avere ricevuto una terapia mirata prima di ricevere «Keytruda»	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 102 del 8.8.2017
	Trattamento di prima linea, in associazione a pemetrexed e chemioterapia contenente platino, del NSCLC metastatico non squamoso negli adulti il cui tumore non è positivo per mutazioni di EGFR o per ALK.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 15 del 12.2.2020

Allegato A al Decreto n. 055 del 26 APR. 2022 pag. 17/23

	In monoterapia nel trattamento adiuvante di pazienti adulti con melanoma al III stadio e con coinvolgimento dei linfonodi che sono stati sottoposti a resezione completa.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 15 del 12.2.2020 Decreto n. 50 del 4.6.2020 Decreto n. 161 del 31.12.2020
	In monoterapia per il carcinoma uroteliale localmente avanzato o metastatico negli adulti che hanno ricevuto una precedente chemioterapia contenente platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 15 del 12.2.2020
	Trattamento di prima linea in associazione a carboplatino e paclitaxel o nab-paclitaxel, del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) metastatico squamoso negli adulti.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 5 del 25.1.2021
	In associazione ad axitinib, nel trattamento di prima linea del carcinoma a cellule renali avanzato negli adulti.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 17 del 19.2.2021
	In monoterapia o in associazione a chemioterapia contenente platino e 5-fluorouracile (5-FU), nel trattamento di prima linea del carcinoma a cellule squamose della testa e del collo, metastatico o ricorrente non resecabile, negli adulti il cui tumore esprime PD-L1 con un CPS ≥ 1 .	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 17 del 19.2.2021
	In monoterapia per il trattamento di prima linea del carcinoma metastatico del colon-retto con elevata instabilità del microsatelliti (MSI-H, microsatellite instability-high) o con deficit di riparazione del mismatch (dMMR, mismatch repair deficient) negli adulti	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	-
Pemetrexed (Alimta®)	Indicato come monoterapia per il trattamento di mantenimento del carcinoma polmonare non a piccole cellule localmente avanzato o metastatico ad eccezione dell'istologia a predominanza di cellule squamose in pazienti la cui malattia non ha progredito immediatamente dopo la chemioterapia basata sulla somministrazione di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 141 del 12.8.2014

Allegato A al Decreto n. 055 del 26 APR. 2022 pag. 18/23

Pertuzumab (Perjeta®)	Indicato in associazione con trastuzumab e docetaxel in pazienti adulti con carcinoma mammario HER2 positivo, non operabile, metastatico o localmente recidivato, non trattati in precedenza con terapia anti-HER2 o chemioterapia per la malattia metastatica.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 126 del 24.7.2014
	Indicato in associazione con trastuzumab e chemioterapia nel trattamento adiuvante di pazienti adulti con carcinoma mammario HER2 positivo allo stadio iniziale ad alto rischio di recidiva.		Decreto n. 51 del 27.4.2021
Radium 223 Dicloruro (Xofigo®)	Trattamento di soggetti adulti affetti da carcinoma prostatico resistente alla castrazione, con metastasi ossee sintomatiche e senza metastasi viscerali note.	Centri di I livello HUB comprese: UOC Medicina Nucleare e UOC Radioterapia Centri di II livello SPOKE (Aulss 7: UOC Oncologia UOC Medicina nucleare Aulss 8: UOC Oncologia UOC Medicina Nucleare UOC Radioterapia)	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 17 del 4.3.2016 Decreto n. 221 del 4.8.2015
Ramucirumab (Cyramza®)	Indicato in associazione con paclitaxel per il trattamento dei pazienti adulti con carcinoma gastrico avanzato o con adenocarcinoma della giunzione gastro-esofagea con progressione della malattia dopo precedente chemioterapia con platino e fluoropirimidine, in monoterapia per il trattamento dei pazienti adulti con carcinoma gastrico avanzato o con adenocarcinoma della giunzione gastro-esofagea con progressione della malattia dopo precedente chemioterapia con platino o fluoropirimidine, per i quali il trattamento in associazione con paclitaxel non è appropriato.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 301 del 27.10.2015
Regorafenib (Stivarga®)	Trattamento dei pazienti adulti con carcinoma metastatico del colon-retto precedentemente trattati oppure non candidabili al trattamento con	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 284 del 30.9.2015

Allegato A al Decreto n. 055 del 26 APR. 2022 pag. 19/23

	le terapie disponibili. Queste comprendono chemioterapia a base di fluoropirimidina, una terapia anti-VEGF ed una terapia anti-EGFR.		
Regorafenib (Stivarga®)	Indicato in monoterapia per il trattamento dei pazienti adulti affetti da epatocarcinoma (Hepato Cellular Carcinoma, HCC) precedentemente trattati con sorafenib.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 129 del 31.10.2018
Ribociclib (Kisqali®)	In combinazione con un inibitore dell'aromatasi è indicato come terapia iniziale a base endocrina per il trattamento delle donne in post-menopausa con carcinoma mammario in stadio localmente avanzato o metastatico positivo per il recettore ormonale (HR) e negativo per il recettore 2 per il fattore di crescita epidermico umano (HER2).	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 129 del 31.10.2018
	In associazione a un inibitore dell'aromatasi o a fulvestrant, è indicato nelle donne con carcinoma mammario in stadio localmente avanzato o metastatico positivo per il recettore ormonale (HR) e negativo per il recettore 2 per il fattore di crescita epidermico umano (HER2), come terapia iniziale a base endocrina o in donne che hanno in precedenza ricevuto una terapia endocrina. In donne in pre- o perimenopausa, la terapia endocrina deve essere associata ad un agonista dell'ormone di rilascio dell'ormone luteinizzante (LHRH)	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 65 del 22.7.2020
Rucaparib (Rubraca®)	Indicato come monoterapia di mantenimento di pazienti adulte con recidiva platino sensibile di carcinoma ovarico epiteliale ad alto grado, delle tube di Falloppio o peritoneale primario, in risposta (risposta completa o parziale) dopo chemioterapia a base di platino	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 1 del 13.1.2020
Sonidegib (Odomzo®)	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma basocellulare (BCC) in stadio localmente avanzato che non sono suscettibili di intervento chirurgico curativo o radioterapia.	- UOC Oncologia Medica 1 e 2 IRCCS IOV - UOC Dermatologia AO Padova - UOC Oncologia AOUI Verona - UOC Dermatologia AOUI Verona	Decreto n. 80 del 22.7.2019

Allegato A al Decreto n. 055 del 26 APR. 2022 pag. 20/23

Sunitinib (Sutent®)	Trattamento di tumori neuroendocrini pancreatici (pNET) ben differenziati, non operabili o metastatici, in progressione di malattia, negli adulti. L'esperienza con SUTENT come farmaco di prima linea è limitata.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 285 del 30.9.2015
Talazoparib (Talzena®)	Indicato come monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con mutazioni germinali BRCA1/2, affetti da carcinoma mammario HER2-negativo localmente avanzato o metastatico. I pazienti devono, essere stati precedentemente trattati con una antraciclina e/o un taxano nel contesto (neo)adiuvante, localmente avanzato o metastatico, ad eccezione dei pazienti non idonei per tali trattamenti. I pazienti con carcinoma mammario positivo ai recettori ormonali (HR) devono essere stati precedentemente trattati con terapia endocrina o ritenuti non idonei alla terapia endocrina	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 100 del 27.9.2021
Trastuzumab- emtansine (Kadcyla®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da tumore mammario HER2-positivo, inoperabile, localmente avanzato o metastatico, sottoposti in precedenza a trattamento con trastuzumab e un taxano, somministrati separatamente o in associazione.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 202 del 17.11.2014
	Indicato in monoterapia nel trattamento adiuvante di pazienti adulti affetti da tumore mammario in stadio iniziale HER2-positivo con malattia invasiva residua a livello della mammella e/o dei linfonodi dopo terapia neoadiuvante a base di taxani e terapia mirata anti-HER2	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 145 del 24.12.2021
Trifluridina/tipiracil (Lonsurf®)	Trattamento dei pazienti adulti con carcinoma metastatico del colon-retto precedentemente trattati oppure non candidabili al trattamento con le terapie disponibili. Queste comprendono chemioterapia a base di fluoropirimidina, una terapia anti-VEGF ed una terapia anti-EGFR.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 13 del 2.2.2018 -

Allegato A al Decreto n. 055 del 26 APR. 2022 pag. 21/23

	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma gastrico metastatico incluso l'adenocarcinoma della giunzione gastroesofagea, che sono stati precedentemente trattati con almeno due precedenti regimi di trattamento sistemico per malattia avanzata.		
Vandetanib (Caprelsa®)	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma midollare della tiroide (MTC) aggressivo e sintomatico, non asportabile chirurgicamente, localmente avanzato o metastatico.	<u>Solo i seguenti Centri:</u> - UO Tumori Ereditari e Endocrinologia oncologica, IRCCS IOV; - UOC Oncologia, AOUI Verona	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 187 del 3.11.2014
Vemurafenib (Zalboraf®)	Indicato in associazione al cobimetinib per il trattamento dei pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico positivo alla mutazione BRAF V600.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 326 del 16.12.2015 Decreto n. 50 del 4.6.2020 Decreto n. 161 del 31.12.2020
	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico positivo alla mutazione BRAF V600.		Decreto n. 80 del 30.7.2013 Decreto n. 50 del 4.6.2020 Decreto n. 161 del 31.12.2020
Vismodegib (Erivedge®)	Trattamento di pazienti adulti affetti da carcinoma basocellulare metastatico sintomatico, carcinoma basocellulare in stadio localmente avanzato per i quali non si ritiene appropriato procedere con un intervento chirurgico o radioterapia.	<u>Solo i seguenti Centri:</u> - UOC Oncologia Medica 1 e 2 IRCCS IOV - UOC Dermatologia AO Padova - UOC Oncologia AOUI Verona - UOC Dermatologia AOUI Verona	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 140 del 5.6.2015

*Aggiornamento dell'elenco allegato al precedente Decreto:

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 54 del 12.4.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 53 del 11.4.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 45 del 28.3.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 13 del 4.2.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 10 del 1.2.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 8 del 27.1.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 3 del 11.1.2022

-
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 145 del 24.12.2021
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 122 del 9.11.2021
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 106 del 5.10.2021

Allegato A al Decreto n. 055 del 26 APR. 2022 pag. 22/23

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 100 del 27.9.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 88 del 7.9.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 51 del 27.4.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 37 del 31.3.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 17 del 19.2.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 10 del 16.2.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 5 del 25.1.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 4 del 12.1.2021

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 161 del 31.12.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 154 del 29.12.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 134 del 7.12.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 122 del 26.10.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 117 del 19.10.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 94 del 16.9.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 84 del 12.8.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 75 del 28.7.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 65 del 22.7.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 55 del 18.6.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 50 del 4.6.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 30 del 19.03.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 25 del 5.3.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 18 del 20.2.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 15 del 12.2.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 12 del 03.2.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 9 del 27.1.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 2 del 20.1.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 1 del 13.1.2020

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 152 del 31.12.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 141 del 18.12.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 116 del 29.10.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 113 del 22.10.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 108 del 15.10.2019 *(n.b. rettifica decreto n. 102/2019)*
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 102 del 12.9.2019 *(n.b. oggetto di successiva rettifica di errore materiale)*
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 96 del 4.9.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 93 del 7.8.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 80 del 22.7.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 74 del 10.7.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 3 del 8.1.2019

Allegato A al Decreto n. 055 del 26 APR. 2022 pag. 23/23

-
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 129 del 31.10.2018
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 124 del 16.10.2018
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 114 del 24.9.2018
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 106 del 5.9.2018
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 97 del 10.8.2018
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 84 del 9.7.2018
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 13 del 2.2.2018

-
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 142 del 13.12.2017
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 136 del 15.11.2017
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 122 del 10.10.2017
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 102 del 8.8.2017
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 42 del 13.4.2017
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 37 del 28.3.2017

(Codice interno: 475337)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 56 del 26 aprile 2022

Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 48 del 17.05.2016 "Attivazione e individuazione della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica" e successive modifiche e aggiornamenti. Individuazione centri autorizzati alla prescrizione del medicinale cellule CD3 autologhe tradotte anti-CD19 (Tecartus Registered) a seguito della determina AIFA n. 196 del 8.3.2022.

*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Si individuano i centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco CD3+ autologhe tradotte anti-CD19 (Tecartus - Registered), aggiornando l'elenco medicinali oncoematologici e relativi centri autorizzati alla prescrizione di cui all'Allegato A del decreto n. 44 del 21.3.2022.

Il Direttore generale

VISTO il decreto Area Sanità e Sociale n. 48 del 17.5.2016 - Attivazione e individuazione della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica - laddove si dispone che l'elenco dei farmaci e dei relativi Centri regionali autorizzati alla prescrizione, di cui all'Allegato B, venga aggiornato in caso di future determinate AIFA di classificazione di farmaci oncoematologici, sulla base dei pareri espressi dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci, oggi disciplinata dalla D.G.R. 21.1.2019, n. 36;

VISTO il decreto Area Sanità e Sociale n. 20 del 17.02.2022 - Rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica: aggiornamento 2022;

VISTO il proprio decreto n. 44 del 21.3.2022 << Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 48 del 17.5.2016 "Attivazione e individuazione della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica" e successive modifiche e aggiornamenti. Individuazione centri autorizzati alla prescrizione del medicinale polatuzumab vedotin (Poivy - Registered) a seguito della determina AIFA n. DG/1523 del 16.12.2021 e aggiornamento centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci azacitidina (Vidaza - Registered) e decitabina (Dacogen - Registered).>>, relativo all'ultimo aggiornamento del suddetto decreto n. 48 del 17.5.2016;

VISTA la D.G.R. 14.5.2019, n. 614 <<Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019>>;

VISTA la determina AIFA n. 196 del 8.3.2022 (G.U. n. 59 del 11.03.2022) - *Riclassificazione del medicinale per uso umano «Tecartus», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537*- in base alla quale tale farmaco, nuova entità terapeutica, indicato per il trattamento di pazienti adulti con linfoma a cellule mantellari (mantle cell lymphoma, MCL) recidivante o refrattario dopo due o più linee di terapia sistemica che includano un inibitore della tirosin chinasi di Bruton (Bruton's tyrosine kinase, BTK), è classificato come segue:

- ai fini della rimborsabilità a carico del S.S.N. in classe H e deve essere prescritto da centri utilizzatori specificatamente individuati dalle regioni, mediante compilazione della scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento che indica i pazienti eleggibili e la scheda di *follow-up*, applicando le condizioni negoziali, secondo le indicazioni pubblicate nel sito dell'AIFA, piattaforma web, all'indirizzo <https://servizionline.aifa.gov.it>. Nelle more della piena attuazione del registro di monitoraggio *web-based*, onde garantire la disponibilità del trattamento ai pazienti le prescrizioni dovranno essere effettuate in accordo ai criteri di eleggibilità e appropriatezza prescrittiva riportati nella documentazione consultabile sul portale istituzionale di AIFA <https://www.aifa.gov.it/registri-e-piani-terapeutici1>;
- ai fini della fornitura come medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, (OSP), utilizzabile esclusivamente nei centri individuati dalle regioni secondo i criteri minimi stabiliti dall'Agenzia italiana del farmaco, su parere della Commissione consultiva tecnico-scientifica, affiancati alle autorizzazioni previste per legge:
 - ◆ *certificazione del Centro nazionale trapianti in accordo con le direttive EU;*
 - ◆ *accreditamento JACIE per trapianto allogenico comprendente unità clinica, unità di raccolta ed unità di processazione;*
 - ◆ *disponibilità di un'unità di terapia intensiva e rianimazione;*

- ♦ *presenza di un team multidisciplinare adeguato alla gestione clinica del paziente e delle possibili complicanze.*

PRESO ATTO che la sopraccitata determina attribuisce al farmaco cellule CD3+ autologhe tradotte anti-CD19 (Tecartus - Registered), per l'indicazione sopra riportata, il requisito dell'innovazione terapeutica, da cui consegue l'inserimento nel fondo per i farmaci innovativi ai sensi dell'art. 1, comma 400-406, legge 11 dicembre 2016, n.232 (legge di bilancio 2017);

VISTO il proprio decreto n. 40 del 16.03.2022 "Limiti di costo degli Enti SSR e regole di sistema in materia di beni sanitari per l'anno 2022" in riferimento ai "farmaci innovativi";

VISTA la legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 - *Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS;*

PRESO ATTO dell'attività svolta dalla CTRF (di cui alla D.G.R. n. 36/2019) a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento come da verbale del 14.4.2022.

decreta

1. di individuare, ai fini della prescrizione del medicinale cellule CD3+ autologhe tradotte anti-CD19 (Tecartus - Registered), nuova entità terapeutica, *indicato per il trattamento di pazienti adulti con linfoma a cellule mantellari (mantle cell lymphoma, MCL) recidivante o refrattario dopo due o più linee di terapia sistemica che includano un inibitore della tirosin chinasi di Bruton (Bruton's tyrosine kinase, BTK)* - come da determina AIFA 196 del 8.3.2022 - i seguenti centri:
 - UOC Ematologia, Ospedale di Vicenza - AULSS 8 Berica;
 - UOC Ematologia, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;
2. di aggiornare, pertanto, l'Elenco dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci oncoematologici, oggetto di specifiche determinazioni AIFA, di cui all'Allegato A del proprio decreto n. 44 del 21.3.2022 con l'integrazione di cui al punto 1.;
3. di ribadire che, per facilitare la consultazione, tutti i Centri ad oggi autorizzati alla prescrizione di farmaci oncoematologici sono elencati nella tabella ricognitiva di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente atto, che sostituisce integralmente l'Allegato A del proprio decreto n. 44 del 21.3.2022;
4. di dare atto che la prescrizione da parte dei Centri di cui al punto 1. deve avvenire attraverso la compilazione del Registro di monitoraggio AIFA, secondo le modalità dalla stessa definite nel proprio sito <https://servizionline.aifa.gov.it>;
5. di demandare ad Azienda Zero - U.O.C. HTA della Regione del Veneto l'abilitazione dei suddetti Centri prescrittori attraverso l'apposito applicativo informatico;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di comunicare il presente provvedimento per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;
8. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luciano Flor



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 056 del 26 APR. 2022

pag. 1/16

Elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci ONCOEMATOLOGICI, oggetto di specifiche determine AIFA*.

PRINCIPIO ATTIVO	Indicazione	Centri Autorizzati	Decreto di autorizzazione del Direttore Generale Area Sanità e Sociale
Adcetris® brentuximab vedotin	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma di Hodgkin (HL) CD30+ recidivante o refrattario in seguito a trapianto autologo di cellule staminali (ASCT) oppure in seguito ad almeno due precedenti regimi terapeutici quando l'ASCT o la poli-chemioterapia non è un'opzione terapeutica.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 135 del 1.8.2014
	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma anaplastico a grandi cellule sistemico recidivante o refrattario.		
	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma cutaneo a Cellule T (CTCL) CD30 positivo, sottoposti ad almeno una precedente terapia sistemica	Centri di I e II livello	Decreto n. 135 del 4.12.2019
	Trattamento in combinazione con ciclofosfamide, doxorubicina e prednisone (CHP) in pazienti adulti non precedentemente trattati affetti da linfoma anaplastico a grandi cellule sistemico (sALCL)	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 143 del 22.12.2021
	Trattamento in combinazione con doxorubicina, vinblastina e dacarbazina (AVD) in pazienti adulti non precedentemente trattati affetti da linfoma di Hodgkin (HL) CD30+ in Stadio IV non candidabili a trattamento con bleomicina		
Atriance® nelarabina	Trattamento di pazienti affetti da leucemia linfoblastica acuta a cellule T (T-ALL) e da linfoma linfoblastico a cellule T (T-LBL) che non hanno risposto o hanno avuto recidive dopo trattamento con almeno due regimi di chemioterapia.	Centri di I e II livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 48 del 17.5.2016

Allegato A al Decreto n. 056 del 26 APR. 2022 pag.2/16

Arzerra® ofatumumab	Trattamento della leucemia linfatica cronica (LLC) nei pazienti refrattari a fludarabina e alemtuzumab.	Centri di I e II livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 48 del 17.5.2016
	Leucemia Linfatica Cronica (LLC) non trattata in precedenza: in combinazione con clorambucile o bendamustina è indicato nel trattamento di pazienti con LLC che non sono stati trattati in precedenza e che non sono eleggibili per una terapia a base di fludarabina.		Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 13 del 13.2.2017
Blenrep® belantamab mafodotin	Indicato in monoterapia per il trattamento del mieloma multiplo nei pazienti adulti, che hanno ricevuto almeno quattro terapie precedenti e la cui malattia risulta refrattaria ad almeno un inibitore del proteasoma, un agente immunomodulatore e un anticorpo monoclonale anti-CD38 e che hanno mostrato progressione di malattia all'ultima terapia	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 16 del 9.2.2022
Besponsa® inotuzumab ozogamicin	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con leucemia linfoblastica acuta (LLA) da precursori delle cellule B CD22-positivi, recidivante o refrattaria. I pazienti adulti con LLA da precursori delle cellule B, recidivante o refrattaria, positiva per il cromosoma Philadelphia (Ph+), devono aver fallito il trattamento con almeno un inibitore della tirosinchinasi (TKI)	Centri di I livello	Decreto n. 82 del 9.7.2018
Blincyto® blinatumomab	Trattamento di adulti con leucemia linfoblastica acuta (LLA) da precursori delle cellule B recidivante o refrattaria negativa per il cromosoma Philadelphia.	Centri di I livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 34 del 28.3.2017
	Trattamento in monoterapia di adulti con LLA da precursori delle cellule B negativa per il cromosoma Philadelphia, positiva per il CD19, in prima o seconda remissione completa con malattia minima residua (MRD), superiore o uguale allo 0,1%	Centri di I livello	Decreto 131 del 18.11.2020
	Trattamento in monoterapia di pazienti pediatriche di età pari o superiore ad un anno con LLA da precursori delle cellule B,	Centri di II livello della rete regionale onco-ematologica pediatrica (ex DGR n. 2316 del	

Allegato A al Decreto n. 056 del 26 APR. 2022 pag.3/16

	recidivante o refrattaria, positiva per CD19, negativa per il cromosoma Philadelphia, in recidiva dopo aver ricevuto almeno due precedenti terapie o in recidiva dopo allotrapianto di cellule staminali ematopoietiche	9.12.2014); UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU PD UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR	
Bosulif® bosutinib	Trattamento di pazienti adulti affetti da leucemia mieloide cronica con cromosoma Philadelphia positivo (LMC Ph+), in fase cronica (FC), in fase accelerata (FA) e in fase blastica (FB), trattati in precedenza con uno o più inibitori della tirosin-chinasi e per i quali l'imatinib, il nilotinib e il dasatinib non sono considerati opzioni terapeutiche appropriate.	Centri di I e II livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 203 del 17.11.2014
Calquence® acalabrutinib	Trattamento in monoterapia di pazienti adulti con leucemia linfocitica cronica (LLC) che hanno ricevuto almeno una precedente terapia; Trattamento in monoterapia di pazienti adulti con leucemia linfocitica cronica (LLC) non trattata in precedenza.	Centri di I e II livello	Decreto n. 12 del 1.2.2022
Dacogen® decitabina	Trattamento di pazienti adulti di età uguale o superiore ai 65 anni con nuova diagnosi di Leucemia Mieloide Acuta (LAM) “de novo” o secondaria in base alla classificazione dell'OMS e che non siano candidabili alla chemioterapia di induzione standard.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 225 del 30.12.2014 -
	Trattamento di pazienti adulti con nuova diagnosi di leucemia mieloide acuta (LAM) «de novo» o secondaria in base alla classificazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), e che non siano candidabili alla chemioterapia di induzione standard.		Decreto n. 122 del 16.10.2018 -
Darzalex® Daratumumab	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo recidivato e refrattario, le cui terapie precedenti abbiano incluso un inibitore del proteasoma e un immunomodulatore, e che abbiano mostrato progressione	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 107 del 8.8.2017

Allegato A al Decreto n. 056 del 26 APR. 2022 pag.4/16

	della malattia durante l'ultima terapia.		
	In combinazione con lenalidomide e desametasone, o bortezomib e desametasone, per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo che abbiano ricevuto almeno una precedente terapia.		Decreto n. 72 del 30.5.2018
	In associazione con lenalidomide e desametasone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo di nuova diagnosi non eleggibili al trapianto autologo di cellule staminali.		Decreto n. 21 del 2.3.2021
	In associazione con bortezomib, melfalan e prednisone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo di nuova diagnosi non eleggibili al trapianto autologo di cellule staminali.		Decreto n. 14 del 4.2.2022
Empliciti® Elotuzumab	In combinazione con lenalidomide e desametasone per il trattamento del mieloma multiplo in pazienti adulti che hanno ricevuto almeno una linea di terapia precedente.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017
	In combinazione con pomalidomide e desametasone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo recidivato e refrattario che hanno ricevuto almeno due linee di terapia precedenti comprendenti lenalidomide e un inibitore del proteasoma e con progressione della malattia durante l'ultima terapia.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 135 del 7.12.2020
Farydak® Panobinostat	In combinazione con bortezomib e desametasone, per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo recidivato e/o refrattario che hanno ricevuto almeno due	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 126 del 10.10.2017

Allegato A al Decreto n. 056 del 26 APR. 2022 pag.5/16

	precedenti regimi terapeutici comprendenti bortezomib e un agente immunomodulante.		
Gazyvaro® Obinutuzumab	Leucemia linfatica cronica (LLC): in associazione a clorambucile è indicato nel trattamento di pazienti adulti affetti da Leucemia linfatica cronica (LLC) non pretrattata e con comorbidità che li rendono non idonei a una terapia a base di fludarabina a dose piena.	Centri di I e II livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 35 del 28.3.2017
	In associazione a bendamustina, seguito da Gazyvaro in mantenimento, nel trattamento di pazienti con linfoma follicolare (LF) che non rispondono o che hanno avuto progressione di malattia durante o fino a 6 mesi dopo il trattamento con rituximab o un regime contenente rituximab.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 126 del 10.10.2017
	Gazyvaro in associazione a chemioterapia, seguito da Gazyvaro come terapia di mantenimento nei soggetti che ottengono una risposta, è indicato per il trattamento di pazienti con linfoma follicolare avanzato non pretrattato	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 48 del 13.5.2019
Imbruvica® Ibrutinib	Trattamento di pazienti adulti con Linfoma Mantellare (MCL) recidivato o refrattario.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 3 del 12.1.2016
	Trattamento di pazienti adulti con macroglobulinemia di Waldstrom (WM) che hanno ricevuto almeno una precedente terapia, o in prima linea per i pazienti per i quali una chemio-immunoterapia non è appropriata.		Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n.140 del 7.12.2016
Imbruvica® Ibrutinib	Trattamento di pazienti adulti con Leucemia Linfocitica Cronica (LLC) che hanno ricevuto almeno una precedente terapia, o in prima linea in presenza della delezione del17p o la mutazione TP53 per i quali una chemio-immunoterapia non è appropriata.	Centri di I e II livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 3 del 12.1.2016
	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con leucemia linfatica cronica (LLC) precedentemente non		Decreto n. 122 del 16.10.2018

Allegato A al Decreto n. 056 del 26 APR. 2022 pag.6/16

	trattata.		
Imnovid® Pomalidomide	In associazione con desametasone, nel trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo recidivato e refrattario, sottoposti ad almeno due precedenti terapie, comprendenti sia lenalidomide che bortezomib, e con dimostrata progressione della malattia durante l'ultima terapia.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 283 del 30.9.2015
	In associazione con bortezomib e desametasone nel trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo sottoposti ad almeno una precedente terapia comprendente lenalidomide.	Centri di I livello, II e III livello	Decreto n. 135 del 7.12.2020
Imnovid® Pomalidomide Elenco L. n. 648/96	Trattamento, in associazione a desametasone, di pazienti adulti con amiloidosi AL sottoposti a precedenti terapie, comprendenti sia lenalidomide che bortezomib che non abbiano determinato una risposta ematologica completa o parziale molto buona (definita come dFLC <40 mg/L nei soggetti con dFLC basale >50 mg/L o come dFLC <10 mg/L nei soggetti con dFLC basale tra 20 e 50 mg/L).	Centri di I livello	Decreto n. 102 del 10.8.2018
Iclusig® Ponatinib	Indicato nei pazienti adulti affetti da: a) Leucemia Mieloide Cronica in fase cronica, accelerata o blastica resistenti o intolleranti a dasatinib o nilotinib e per i quali il successivo trattamento con imatinib non è clinicamente appropriato, oppure in pazienti nei quali è stata identificata la mutazione T315I; b) Leucemia Linfoblastica Acuta con cromosoma philadelphia positivo (LLA Ph+) resistenti o intolleranti a dasatinib e per i quali il successivo trattamento con imatinib non è clinicamente appropriato, oppure in pazienti nei quali è stata identificata la mutazione T315I.	Centri di I e II livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 228 del 30.12.2014
Jakavi® ruxolitinib	Trattamento della splenomegalia o dei sintomi correlati alla malattia in pazienti adulti con mielofibrosi primaria (nota anche come mielofibrosi idiopatica cronica), mielofibrosi post policitemia vera o mielofibrosi post trombocitemia	Centri di I e II livello + UOC Medicina Generale a indirizzo Osservazione Rapida e Intensiva AOU PD	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 201 del 17.11.2014

Allegato A al Decreto n. 056 del 26 APR. 2022 pag.7/16

	essenziale.		
	Trattamento di pazienti adulti con policitemia vera che sono resistenti o intolleranti a idrossiurea.		Decreto 14 del 2.2.2018
Keytruda® pembrolizumab	Trattamento in monoterapia, di pazienti adulti affetti da linfoma di Hodgkin classico (cHL) recidivato o refrattario che abbiano fallito il trattamento con trapianto autologo di cellule staminali (ASCT) e brentuximab vedotin, o che non siano eleggibili al trapianto e abbiano fallito brentuximab vedotin	Centri di I e II livello (con Piano di cura)	Decreto n. 3 del 20.1.2020
Kymriah® tisagenlecleucel	Trattamento di pazienti pediatriche e giovani adulti fino a venticinque anni di età con leucemia linfoblastica acuta (LLA) a cellule B che è refrattaria, in recidiva post-trapianto o in seconda o ulteriore recidiva e in pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (DLBCL) in recidiva o refrattario dopo due o più linee di terapia sistemica	UOC Ematologia dell'Ospedale San Bortolo di Venezia – Azienda ULSS n. 8 Berica UOC Ematologia - AOUI VR	Decreto 97 del 4.9.2019 Decreto n. 72 del 13.7.2021
	Trattamento di pazienti pediatriche e giovani adulti fino a venticinque anni di età con leucemia linfoblastica acuta (LLA) a cellule B che è refrattaria, in recidiva post-trapianto o in seconda o ulteriore recidiva	UOC Oncoematologia pediatrica - AOUI VR UOC Oncoematologia Pediatrica AOU PD	Decreto n. 72 del 13.7.2021 Decreto n. 131 del 24.11.2021
Kyprolis® carfilzomib	In associazione con lenalidomide e desametasone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo già sottoposti ad almeno una precedente terapia.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n.139 del 7.12.2016
	In associazione o con lenalidomide e desametasone o con solo desametasone è indicato per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo già sottoposti ad almeno una precedente terapia.		Decreto 14 del 2.2.2018
Mabthera® rituximab	Linfomi non-Hodgkin a cellule B(CD20+), di qualunque istologia, in associazione con regimi vari di polichemioterapia (includenti farmaci quali antracicline,	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 48 del 17.5.2016

Allegato A al Decreto n. 056 del 26 APR. 2022 pag.8/16

L. n. 648/96 Farmaci con uso consolidato	fludarabina, cisplatino, citarabina, etoposide, metotrexate) impiegati per il trattamento di prima linea o di salvataggio, inclusi i regimi di condizionamento pre-trapianto di cellule staminali emopoietiche.		
Mabthera® rituximab	Linfoma non-Hodgkin (LNH) in associazione a chemioterapia è indicato per il trattamento di pazienti pediatrici (di età compresa tra ≥ 6 mesi e < 18 anni) con linfoma diffuso a grandi cellule B (DLBCL) CD20 positivo, linfoma di Burkitt (BL)/leucemia di Burkitt (leucemia acuta a cellule B mature; BAL) o linfoma simil-Burkitt (BLL) in stadio avanzato precedentemente non trattato	Centri di II livello della rete regionale onco-ematologica pediatrica (ex DGR n. 2316 del 9.12.2014): UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU PD UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR	Decreto n. 55 del 30.4.2021
Mozobil® plerixafor	In pazienti pediatrici (età compresa tra uno e meno di diciotto anni) in combinazione con il G-CSF per incrementare la mobilitazione delle cellule staminali ematopoietiche nel sangue periferico per la raccolta e il conseguente trapianto autologo in bambini con linfoma o tumori maligni solidi: - preventivamente, quando ci si attende che nel giorno previsto per la raccolta, dopo un'adeguata mobilitazione mediante il G-CSF (con o senza chemioterapia), il conteggio delle cellule staminali circolanti sia insufficiente in riferimento alla resa desiderata di cellule staminali ematopoietiche, o - nel caso in cui in precedenza non si sia riusciti a raccogliere sufficienti cellule staminali ematopoietiche	Centri di II livello della rete regionale onco-ematologica pediatrica (ex DGR n. 2316 del 9.12.2014): UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU PD UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR	Decreto n. 111 del 14.10.2021
Mylotarg® Gemtuzumab Ozogamicina	Trattamento in combinazione con daunorubicina (DNR) e citarabina (AraC) di pazienti di età ≥ 15 anni con leucemia mieloide acuta (LMA) CD33- positiva de novo, precedentemente non trattata, ad eccezione della leucemia promielocitica acuta (LPA)	Per i pazienti adulti: Centri di I livello Per i pazienti pediatrici (età ≥ 15 anni, < 18 anni): Centri di II livello della rete regionale onco-ematologica pediatrica (ex DGR n. 2316 del 9.12.2014): UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR UOC Oncoematologia Pediatrica - AOU PD	Decreto n. 73 del 10.7.2019

Allegato A al Decreto n. 056 del 26 APR. 2022 pag.9/16

Ninlaro® Ixazomib	In combinazione con lenalidomide e desametasone, per il trattamento di pazienti adulti affetti da mieloma multiplo sottoposti ad almeno una precedente terapia.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 48 del 13.5.2019
Opdivo® Nivolumab	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma di Hodgkin classico (cHL) recidivante o refrattario dopo trapianto autologo di cellule staminali (ASCT) e trattamento con brentuximab vedotin.	Centri di I livello Centri di II livello (solo con Piano di Cura Regionale)	Decreto n. 130 del 31.10.2018
Pixuvri® Pixantrone	Trattamento pazienti adulti affetti da linfomi non Hodgkin (LNH) a cellule B aggressivi, recidivati più volte o refrattari, non candidabili a trapianto e a quelli con debulking insufficiente in seguito al trattamento in II linea. Il beneficio del trattamento con pixantrone non è stato dimostrato quando è usato come chemioterapia in quinta linea o successiva, in pazienti refrattari all'ultima terapia.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 102 del 10.8.2018
Polivy® Polatuzumab vedotin	Indicato in associazione a bendamustina e rituximab è indicato per il trattamento dei pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (DLCL) recidivante/refrattario non candidabili al trapianto di cellule staminali ematopoietiche	Centri di I, II livello	Decreto n. 44 del 21.3.2022
Poteligeo® mogamulizumab	Trattamento di pazienti adulti affetti da micosi fungoide (MF) o sindrome di Sézary (SS) che hanno ricevuto almeno una precedente terapia sistemica.	Centri di I livello	Decreto n. 11 del 16.2.2021
Revlimid® lenalidomide	In associazione con desametasone, per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo sottoposti ad almeno una precedente terapia.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 48 del 17.5.2016
	Trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo non precedentemente trattato che non sono eleggibili al trapianto.		Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 14 del 13.2.17
	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con linfoma mantellare recidivato o refrattario.		Decreto n. 82 del 9.7.2018

Allegato A al Decreto n. 056 del 26 APR. 2022 pag.10/16

	In monoterapia per la terapia di mantenimento di pazienti adulti con mieloma multiplo di nuova diagnosi sottoposti a trapianto autologo di cellule staminali.		Decreto n. 38 del 21.3.2021
	In regime terapeutico di associazione con desametasone, o bortezomib e desametasone, o melfalan e prednisone è indicato per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo non precedentemente trattato che non sono eleggibili al trapianto.		
	In associazione con rituximab (anticorpo anti-CD20) è indicato per il trattamento dei pazienti adulti con linfoma follicolare (grado 1-3a) precedentemente trattato		
Revlimid® lenalidomide Elenco L. n. 648/96	Trattamento di pazienti con anemia trasfusione-dipendente dovuta a sindromi mielodisplastiche (MDS) a rischio basso o intermedio-1, associate ad anomalia citogenetica da delezione isolata del 5q, quando altre opzioni terapeutiche sono insufficienti o inadeguate.	Centri di I e II livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n.179 del 14.10.14
	Utilizzo nell'amiloidosi in pazienti già trattati con melphalan e bortezomib (o in quelli che hanno controindicazioni a essere esposti a melphalan e/o bortezomib).	Centri di I livello	Decreto n. 102 del 10.8.2018
Revlimid® lenalidomide L. n. 648/96 Farmaci con uso consolidato	Utilizzo nei Linfomi diffusi a grandi cellule B e linfomi mantellari MCL recidivati-refrattari a precedenti trattamenti chemioterapici per i quali non si ravvisano alternative terapeutiche e non candidabili a trapianto di cellule staminali autologhe o allogeniche.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 48 del 17.5.2016
Rydapt® midostaurina	In combinazione con chemioterapia standard di induzione con daunorubicina e citarabina e di consolidamento con citarabina ad alte dosi seguita, per pazienti in risposta completa, da terapia di mantenimento con Rydapt come agente singolo per pazienti adulti con leucemia mieloide	Centri di I livello	Decreto n. 122 del 16.10.2018

Allegato A al Decreto n. 056 del 26 APR. 2022 pag.11/16

	acuta (LMA) di nuova diagnosi con mutazione FLT3 positiva.		
Sarclisa® isatuximab	Indicato in associazione a pomalidomide e desametasone, per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo (MM) recidivato e refrattario (RR) che hanno ricevuto almeno due terapie precedenti, tra cui lenalidomide e un inibitore del proteasoma (PI) e con progressione della malattia durante l'ultima terapia.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 126 del 12.11.2021
Spectrila® asparaginasi	Indicato come componente di una terapia di associazione antineoplastica, per il trattamento della leucemia linfoblastica acuta (acute lymphoblastic leukaemia, ALL) nei pazienti pediatrici dalla nascita a diciotto anni di età e negli adulti	Pazienti adulti: Centri di I livello Per i pazienti pediatrici i Centri di II livello della rete regionale onco-ematologica pediatrica (ex DGR n. 2316 del 9.12.2014): UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR UOC Oncoematologia Pediatrica - AOU PD	Decreto n. 105 del 5.10.2021
Sprycel® dasatinib	Trattamento di adulti con leucemia mieloide cronica (LMC), con cromosoma Philadelphia positivo (Ph+) di nuova diagnosi in fase cronica. Trattamento di adulti con leucemia mieloide cronica (LMC), in fase cronica, accelerata o in fase blastica con resistenza o intolleranza ad una precedente terapia comprendente imatinib mesilato. Trattamento di adulti affetti da leucemia linfoblastica acuta (LLA) con cromosoma Philadelphia positivo (Ph+) ed LMC in fase blastica linfoide con resistenza o intolleranza ad una precedente terapia.	Centri di I e II livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 48 del 17.5.2016
Tasigna® nilotinib	Trattamento di pazienti adulti con leucemia mieloide cronica (LMC) con cromosoma Philadelphia positivo di nuova diagnosi in fase cronica.	Centri di I e II livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 48 del 17.5.2016

Allegato A al Decreto n. 056 del 26 APR. 2022 pag.12/16

	Trattamento di pazienti adulti con leucemia mieloide cronica (LMC) con cromosoma Philadelphia positivo in fase cronica ed in fase accelerata con resistenza o intolleranza a precedente terapia comprendente imatinib mesilato.		
Tecartus® cellule CD3+ autologhe tradotte anti-CD19	Trattamento di pazienti adulti con linfoma a cellule mantellari (mantle cell lymphoma, MCL) recidivante o refrattario dopo due o più linee di terapia sistemica che includano un inibitore della tirosin chinasi di Bruton (Bruton's tyrosine kinase, BTK)	UOC Ematologia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza – Azienda ULSS n. 8 Berica UOC Ematologia - AOUI VR	-
Thalidomide Celgene® thalidomide	In associazione a melfalan e prednisone, per il trattamento di prima linea di pazienti con mieloma multiplo non trattato di età ≥ 65 anni o non idonei a chemioterapia a dosi elevate.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 48 del 17.5.2016
Torisel® temsirolimus	Trattamento di pazienti adulti con linfoma a cellule mantellari (MCL) refrattario e/o recidivante.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 48 del 17.5.2016
Trisenox® triossido di arsenico Elenco L. n. 648/96	Trattamento della Leucemia Acuta Promielocitica (LAP) come terapia di prima linea, in combinazione con ATRA (Acido All- Trans Retinoico) in pazienti con diagnosi confermata geneticamente e non ad alto rischio (globuli bianchi ≤ 10x10 ⁹ /L).	Centri di I e II livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 145 del 12.8.2014
Velcade® bortezomib Elenco 648/96	Utilizzo in prima linea nell'amiloidosi.	Centri di I livello	Decreto n. 102 del 10.8.2018
Venclyxto® venetoclax	Trattamento della leucemia linfatica cronica (CLL) in presenza della delezione 17p o della mutazione TP53 in pazienti adulti non idonei o che hanno fallito la terapia con un inibitore della via del recettore delle cellule B. Trattamento di pazienti adulti con CLL in assenza della delezione 17p o mutazione TP53 che hanno fallito la	Centri di I livello Centri di II livello (solo con Piano di Cura Regionale)	Decreto 126 del 10.10.2017

Allegato A al Decreto n. 056 del 26 APR. 2022 pag.13/16

	chemioimmunoterapia e la terapia con un inibitore della via del recettore delle cellule B.		
	In combinazione con rituximab per il trattamento di pazienti adulti con leucemia linfatica cronica (CLL - chronic lymphocytic leukaemia) che hanno ricevuto almeno una terapia precedente.		Decreto n. 10 del 27.1.2020
Venclyxto® venetoclax Elenco L. n. 648/96	In combinazione con azacitidina o decitabina, per il trattamento di pazienti adulti con leucemia mieloide acuta di nuova diagnosi non candidabili a chemioterapia intensiva di induzione o con età ≥ 75 anni.	Centri di I livello	Decreto n.116 del 19.10.2020
Vidaza® azacitidina	Trattamento di pazienti adulti non eleggibili al trapianto di cellule staminali emopoietiche con: Sindromi mielodisplastiche (SMD) a rischio intermedio 2 e alto secondo l'International Prognostic Scoring System (IPSS); Leucemia mielomonocitica cronica (LMMC) con il 10–29% di blasti midollari senza disordine mieloproliferativo; leucemia mieloide acuta (LMA) con 20–30% di blasti e displasia multilineare, secondo la classificazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 48 del 17.5.2016 -
	Trattamento di pazienti adulti non eleggibili al trapianto di cellule staminali emopoietiche (HSCT) con Leucemia Acuta Mieloide (LAM) con blasti midollari > 30% secondo la classificazione dell'OMS		Decreto n. 45 del 3.4.2018 -
Vyxeos® daunorubicina/citarabina	Trattamento di adulti con nuova diagnosi di leucemia mieloide acuta (AML) correlata a terapia (t-AML) o AML con alterazioni correlate a mielodisplasia (AML-MRC).	Centri di I livello	Decreto n. 79 del 22.7.2019

Allegato A al Decreto n. 056 del 26 APR. 2022 pag.14/16

Xospata® gilteritinib	Indicato come monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con leucemia mieloide acuta (LMA) recidivante o refrattaria che presentano una mutazione del gene FLT.	Centri di I livello	Decreto n. 52 del 27.4.2021
Xgeva® denosumab	Indicato per la prevenzione di eventi correlati all'apparato scheletrico (fratture patologiche, radioterapia all'osso, compressione del midollo spinale o interventi chirurgici all'osso) negli adulti con neoplasie maligne in fase avanzata che coinvolgono l'osso.	Centri di I livello	Decreto n. 55 del 18.6.2020
Yescarta® axicabtagene ciloleucel	Trattamento di pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (diffuse large B- cell lymphoma, DLBCL) e linfoma primitivo del mediastino a grandi cellule B (primary mediastinal large B- cell lymphoma , PMBCL) refrattari o recidivanti, dopo due o più linee di terapia sistemica.	UOC Ematologia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza – Azienda ULSS n. 8 Berica UOC Ematologia - AOUI VR	Decreto n. 129 del 19.11.2019 Decreto n. 72 del 13.7.2021
Zevalin® ibritumomab-tiuxetan	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma non-Hodgkin (NHL) follicolare a cellule B CD20+ recidivanti o refrattari a rituximab.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 48 del 17.5.2016
Zydelig® idelalisib	In associazione con rituximab per il trattamento di pazienti adulti affetti da leucemia linfatica cronica (LLC) che hanno ricevuto almeno una terapia precedente, o come trattamento di prima linea in presenza di delezione 17p o una mutazione TP53 in pazienti non idonei alla chemio-immunoterapia.	Centri di I e II livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 286 del 30.9.2015
Zydelig® idelalisib	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma follicolare (LF) refrattario a due precedenti linee di trattamento.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 286 del 30.9.2015

*Aggiornamento dell'elenco allegato al precedente Decreto:

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 44 del 21.3.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 16 del 9.2.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 14 del 4.2.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 12 del 1.2.2022

Allegato A al Decreto n. 056 del 26 APR. 2022 pag.15/16

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 143 del 22.12.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 131 del 24.11.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 126 del 12.11.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 111 del 14.10.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 105 del 5.10.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 72 del 13.7.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 63 del 16.6.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 55 del 30.4.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 52 del 27.4.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 38 del 21.3.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 21 del 2.3.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 11 del 16.2.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 6 del 25.1.2021

-
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 135 del 7.12.2020
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 131 del 18.11.2020
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 116 del 19.10.2020
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 55 del 18.6.2020
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 10 del 27.1.2020
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 3 del 20.1.2020

-
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 135 del 4.12.2019
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 129 del 19.11.2019
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 97 del 4.9.2019
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 79 del 22.7.2019
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 73 del 10.7.2019
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 48 del 13.5.2019

-
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 130 del 31.10.2018
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 122 del 16.10.2018
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 102 del 10.8.2018
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 82 del 9.7.2018
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 72 del 30.5.2018
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 45 del 3.4.2018
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 14 del 2.2.2018

-
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 126 del 10.10.2017

Allegato A al Decreto n. 056 del 26 APR. 2022 pag.16/16

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 107 del 8.8.2017
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 65 del 7.6.2017
-
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 48 del 17.5.2016

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

(Codice interno: 475351)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA n. 202 del 19 novembre 2021

Presa d'atto della spesa sostenuta, rideterminazione del contributo assegnato, accertamento dell'economia di spesa e correlata minor entrata, liquidazione del saldo. PAR FSC (ex FAS) 2007/2013 Asse prioritario 2 Difesa del suolo. Linea di intervento 2.1 Accordo di Programma Quadro del 18/12/2013 I Atto integrativo Soggetto Attuatore: Consorzio di Bonifica Piave Ripristino della funzionalità del torrente Ponticello nei comuni di Possagno, Cavaso del Tomba, Monfumo, Pederobba, e potenziamento dell'idrovora Sambilino in Comune di Meduna di Livenza - 1° LOTTO (VE2AP083) Importo progetto Euro 900.000,00 CUP H51E14000320002.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si prende atto della spesa complessivamente sostenuta, si ridetermina il contributo definitivo, si accerta l'economia di spesa e la correlata minor entrata e si liquida il saldo a favore del Consorzio di Bonifica Piave per l'esecuzione del progetto in oggetto specificato.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- Con DGRV n. 2330 del 16.12.2013 la Giunta regionale ha approvato il programma degli interventi finanziati con la prima tranche delle risorse PAR FSC (ex FAS) 2007 - 2013 assegnate alla Regione del Veneto per le Azioni specificate della Linea 2.1 e 2.2 nell'ambito dell'Asse prioritario 2 del PAR FSC, nonché lo schema di Accordo di Programma Quadro (APQ) sottoscritto il 18/12/2013;

- con la DGR n. 2463 del 23/12/2014, che a seguito dei nuovi termini per l'avvio degli interventi del PAR introdotti dalla Delibera CIPE n. 21 del 30/06/2014 e al fine di recepire i tagli previsti dalla manovre di finanza pubblica imputate al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, è stato riprogrammato il PAR FSC Veneto 2007-2013, rideterminando in euro 349.655.318,01 (al lordo della quota di euro 410.735,20 assegnata ai Conti Pubblici Territoriali) la dotazione di risorse FSC complessivamente disponibili ed è stato approvato l'elenco aggiornato degli interventi finanziabili nell'ambito dell'Asse 2 Difesa del Suolo Linee di intervento 2.1 e 2.2;

- Con successiva DGRV n.532 del 21.04.2015 la Giunta regionale ha riapprovato il programma degli interventi finanziati con le risorse sopra citate, nonché lo schema di Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro;

- con la Delibera CIPE n. 40 del 29.4.2015 è intervenuta la presa d'atto da parte del CIPE della proposta di riprogrammazione del PAR FSC prevista dalla DGR n. 2463/2014;

- l'Atto Integrativo sopra citato, indispensabile per l'avvio degli interventi, è stato sottoscritto con l'Agenzia per la Coesione Territoriale e il MATTM in data 25/06/2015;

- l'intervento in oggetto specificato è ricompreso nel riparto degli interventi previsti nell'Atto Integrativo sottoscritto in data 25/06/2015 per un costo complessivo di € 900.000,00, avente quale Soggetto Attuatore il **Consorzio di Bonifica Piave**, che risulta beneficiario di un contributo FSC di pari importo;

CONSIDERATO CHE:

- con voto n. 197 in data 11.09.2015 la Commissione Tecnica Decentrata di Treviso ha ritenuto il progetto definitivo dell'intervento in argomento, redatto dal Consorzio di Bonifica Piave in data settembre 2015, dell'importo complessivo di € 900.000,00 meritevole di approvazione in linea tecnica ed economica;

- con decreto n. 664 del 09.11.2015 il Direttore della Sezione Bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso ha approvato sotto il profilo tecnico ed economico il progetto definitivo in argomento nell'importo complessivo di € 900.000,00, sulla scorta del citato voto n. 197/2015;

- con verbale di gara in data 22.12.2015 il Consorzio di Bonifica Piave ha proceduto all'aggiudicazione provvisoria dei lavori alla ditta DEON S.p.A., rispettando pertanto i termini per le OGV previsti dalla Delibera CIPE n. 21 del 30/06/2014;

- con delibera n. 014 del 21.01.2016 del C.d.A. del Consorzio di Bonifica Piave, trasmessa con nota prot. 2431 del 11.02.2016 del Consorzio stesso alla Sezione (ora Direzione) Difesa del suolo, è stata disposta l'aggiudicazione definitiva dei lavori in appalto alla ditta DEON S.p.A. e con successiva delibera n. 088/2016, trasmessa con nota prot. 7054 del 03.05.2016, è stato rimodulato il quadro economico del progetto in argomento a seguito degli affidamenti effettuati, per l'assunzione del relativo impegno di spesa;

VISTO il decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 188 datato 20/06/2016 con il quale, a seguito dell'espletamento della gara d'appalto per i lavori, è stata impegnata la somma complessiva di € 900.000,00 a favore del Consorzio di Bonifica Piave, a valere sui fondi disponibili sul capitolo 102158 e con lo stesso decreto sono state accertate per pari importo, secondo quanto previsto al paragrafo 3.6 dell'allegato 4/2 del D.lgs. 118/2001, sul capitolo di entrata 100349, le risorse FSC destinate all'intervento, come di seguito specificato:

- € 679.000,00 nell'esercizio finanziario 2016 con impegno n. 7074/2016, correlato all'accertamento n. 2387/2016;
- € 221.000,00 nell'esercizio finanziario 2017 con impegno n. 1076/2017, correlato all'accertamento n. 201/2017;

CONSIDERATO che, a seguito della modifica del cronoprogramma di spesa dell'intervento:

- in sede di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016, l'impegno di spesa n. 7074/2016 e il correlato accertamento n. 2387/2016 sono stati reimputati nell'esercizio finanziario 2017, con impegno n. 3467/2017 e accertamento n. 730/2017 approvati con DGR n. 537/2017;

- in sede di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017, l'impegno di spesa n. 3467/2017 e il correlato accertamento n. 730/2017 sono stati parzialmente reimputati nell'esercizio finanziario 2018 nell'importo di € 337.566,42, con impegno n. 4158/2018 e accertamento n. 1173/2018 approvati con DGR n. 484/2018;

- in sede di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018, l'impegno di spesa n. 4158/2018 e il correlato accertamento n. 1173/2018 sono stati parzialmente reimputati nell'esercizio finanziario 2018 nell'importo di € 163.019,85, con impegno n. 4464/2019 e accertamento n. 1236/2019 approvati con DGR n. 999/2019;

- in sede di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017, l'impegno di spesa n. 1076/2017 e il correlato accertamento n. 201/2017 sono stati reimputati nell'esercizio finanziario 2018, con impegno n. 3607/2018 e accertamento n. 1133/2018 approvati con DGR n. 484/2018;

- in sede di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018, l'impegno di spesa n. 3607/2018 e il correlato accertamento n. 1133/2018 sono stati parzialmente reimputati nell'esercizio finanziario 2019 nell'importo di € 78.892,66, con impegno n. 4189/2019 e accertamento n. 1223/2019 approvati con DGR n. 999/2019;

—in sede di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 (con DGR n. 508/2020) e successivamente al 31/12/2020 (con DGR n. 366/2021), gli impegni di spesa n. 4464/2019 e n. 4189/2019 e i correlati accertamenti n. 1236/2019 e n. 1223/2019 sono stati mantenuti nei rispettivi importi di € 163.019,85 e di € 78.892,66;

PRESO ATTO, pertanto, che allo stato dell'arte, gli impegni assunti sul capitolo 102158, art. 008, P.d.C 2.03.03.03.999, relativamente all'intervento in argomento, risultano essere i seguenti:

Capitolo	Anno	Numero impegno	Importo euro
102158	2017	3467	341.433,58
	2018	3607	142.107,34
	2018	4158	174.546,57
	2019	4189	78.892,66
	2019	4464	163.019,85
Totale			900.000,00

CONSIDERATO che:

- con nota prot. 264790 in data 04/07/2017 della Direzione Difesa del suolo, a fronte di specifica e motivata richiesta del Consorzio di Bonifica Piave, è stato autorizzato l'utilizzo delle economie di gara, come individuate nel quadro economico rimodulato a seguito dell'aggiudicazione definitiva dell'appalto, per la realizzazione di lavori imprevisti e complementari che, a

causa di circostanze sopravvenute in corso d'opera, si sono resi necessari per il perfezionamento dei lavori principali;

- il Consorzio di Bonifica Piave ha pertanto predisposto la documentazione progettuale relativa ai suddetti lavori imprevisi e complementari e la stessa è stata approvata con decreto del Direttore della Unità Organizzativa Genio Civile di Treviso n. 575 in data 19/07/2018;

VISTO il certificato di regolare esecuzione redatto dal Direttore Lavori, sottoscritto dal DL stesso e vistato dal RUP, datato 13/03/2019, da cui risulta che i lavori in argomento sono stati regolarmente eseguiti ed ultimati;

CONSIDERATO che la determinazione del contributo definitivo e la relativa liquidazione doveva essere disposta sulla base di specifico provvedimento con la quale il Consorzio approva gli atti di contabilità finale, il certificato di regolare esecuzione e la spesa effettivamente sostenuta;

CONSIDERATO che:

- con delibera del Consiglio di Amministrazione consorziale n. 67 del 11/04/2019 sono stati approvati il certificato di regolare esecuzione ed il quadro economico consuntivo dell'intervento;

- con delibera del Consiglio di Amministrazione consorziale n. 240 del 14/11/2019 sono stati approvati tutti gli atti di contabilità finale relativamente ai lavori in oggetto, nonché la spesa complessivamente sostenuta per un ammontare di € 893.422,16;

VISTO il quadro economico di cui alla contabilità finale approvata, allegata alla nota prot. 19783/2019 del 19/12/2019, successivamente integrata con nota prot. 12019/2021 del 26/05/2021, trasmessa dal Consorzio di Bonifica Piave ai fini della liquidazione del saldo, di cui si riporta una sintesi:

A) LAVORI	
Lavori principali (inclusi oneri per la sicurezza)	€ 524.846,65
Lavori complementari (inclusi oneri per la sicurezza)	€ 124.102,39
Complessivamente per A)	€ 648.949,04
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Lavori in diretta amministrazione	€ 9.500,00
Allacciamenti e spostamenti sottoservizi (IVA inclusa)	€ 2.154,54
Spese tecniche	€ 66.061,24
Incentivo progettazione	€ 11.209,46
IVA	€ 155.547,88
Complessivamente per B)	€ 244.473,12
TOTALE COMPLESSIVO	€ 893.422,16

PRESO ATTO di quanto stabilito nel Manuale per il Sistema di gestione e controllo, di cui alla DGR n.487 del 16/04/2013, aggiornato e integrato con il relativo "Manuale operativo delle procedure" con DGR n.1569 del 10/11/2015 (successivamente modificati con DDR n.16 del 07/03/2016), con particolare riferimento a quanto previsto al paragrafo "Criteri generali dell'ammissibilità delle spese", nonché delle indicazioni di cui alla nota della Sezioni Affari Generali e FAS-FSC prot. n.251211 del 17/06/2015, in merito al limite del 10% per le spese tecniche di progettazione, direzione lavori e collaudo;

PRESO ATTO dell'avvenuto assolvimento degli obblighi in capo al soggetto attuatore previsti dal Manuale per il Sistema di Gestione e controllo del PAR FSC e del relativo Manuale operativo, con particolare riferimento a quanto previsto al paragrafo 4.3 del Manuale Operativo ai fini dell'erogazione del saldo;

RITENUTO in relazione a quanto sopra di poter confermare il contributo regionale di € 893.422,16 a favore del Consorzio di Bonifica Piave, C.F. 04355020266 - anagrafica 00140990;

CONSIDERATO che al medesimo Consorzio di Bonifica sono già stati liquidati acconti per complessivi € 658.087,49, di cui:

- € 341.433,58 a valere sull'impegno n. 3467/2017
- € 174.546,57 a valere sull'impegno n. 4158/2018
- € 142.107,34 a valere sull'impegno n. 3607/2018

CONSIDERATO che pertanto il saldo da liquidare al citato Consorzio per l'intervento in oggetto ammonta a € **235.334,67**, che può essere liquidato con i fondi impegnati con il citato decreto n. 188/2016 sul capitolo di spesa 102158 - art. 008, P.d.C 2.03.03.03.999 - come di seguito riportato:

- € 78.892,66 a valere sull'impegno n. 4189/2019
- € 156.442,01 a valere sull'impegno n. 4464/2019

CONSIDERATO infine che la quota residua di € **6.577,84** sull'impegno di spesa n. 4464/2019 e sul correlato accertamento in entrata n. 1236/2019, derivanti dall'impegno e accertamento originariamente assunti con decreto n. 188/2016, non è più necessaria ai fini dell'intervento e che quindi sull'impegno suddetto è accertata con il presente provvedimento un'economia di spesa e una minore entrata di pari importo, che verrà disposta in sede di Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021;

VISTE le note prot. n. 329517 del 1/09/2016 e n. 29184 del 25/01/2017 della Direzione Programmazione Unitaria, con cui si autorizza, tra le altre, la Direzione Difesa del suolo ad assumere gli impegni di spesa per l'attuazione degli interventi programmati nell'ambito dell'Asse 2 del PAR FSC nel limite degli importi programmati per ciascun intervento e con cui si delega alla registrazione, in sede di impegno, dei relativi accertamenti in entrata delle risorse FSC destinate all'attuazione degli interventi finanziati, ai fini della corretta applicazione di quanto previsto dal paragrafo 3.6 del Principio contabile applicato della competenza finanziaria previsto dal D.Lgs. 118/2011 per l'accertamento delle risorse derivanti da trasferimenti statali che costituiscono "contributi rendicontazione";

CONSIDERATO che le stesse note prot. n.329517/2016 e n. 29184/2017 prevedono che tutti gli atti di impegno o modifica impegno adottati dalle SRA devono essere inoltrati alla Direzione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del PAR FSC 2007-2013, ai fini dell'acquisizione del visto di monitoraggio di competenza;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. 27/03 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 39/2001 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

decreta

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di prendere atto che l'intervento denominato "*Ripristino della funzionalità del torrente Ponticello nei comuni di Possagno, Cavaso del Tomba, Monfumo, Pederobba, e potenziamento dell'idrovora Sambilino in Comune di Meduna di Livenza - 1° LOTTO*" cod. SGP VE2AP083 - CUP H51E14000320002 è stato realizzato dal Consorzio di Bonifica Piave con una spesa complessiva ammissibile di € **893.422,16**, come risulta dalla documentazione all'uopo trasmessa dal citato Consorzio;

3. Di rideterminare in € **893.422,16** il contributo regionale assegnato con DGR n. 532/2015 e DDR n. 188/2016 al Consorzio di Bonifica Piave con sede legale a Montebelluna (TV) per la realizzazione dell'intervento di cui al punto 2;

4. Di accertare in € **235.334,67** il saldo da liquidare all'Ente Consorziale per l'intervento in argomento, a cui si farà fronte con il finanziamento della Regione del Veneto assegnato con il decreto di impegno di spesa n. 188/2016;

5. Di liquidare per la causale in argomento la somma di € **235.334,67** a favore del citato Consorzio Bonifica Piave, - C.F. 04355020266 - anagrafica 00140990, a valere sugli impegni n. 4189/2019 e n. 4464/2019, derivanti dagli impegni originariamente assunti con il citato decreto n. 188/2016 sul capitolo di spesa 102158 - art. 008, P.d.C 2.03.03.03.999 - , come di seguito riportato:

- € 78.892,66 a valere sull'impegno n. 4189/2019;
- € 156.442,01 a valere sull'impegno n. 4464/2019.

6. Di accertare, così come esplicitato in premessa, un'economia di spesa di € **6.577,84** sull'impegno di spesa n. 4464/2019 capitolo 102158 e una minor entrata di pari importo sull'accertamento n. 1236/2019 capitolo 100349;
7. Di disporre le registrazioni contabili dell'economia di spesa e della minor entrata, rilevate al punto 6 del presente atto, in sede di Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021;
8. Di trasmettere all'Autorità di Gestione del PAR FSC 20017-2013 Direzione Programmazione Unitaria, il presente decreto, per gli adempimenti di competenza;
9. Di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Fabio Galiazzo

(Codice interno: 475352)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA n. 82 del 15 marzo 2022

Impegno di spesa e contestuale accertamento in entrata per l'importo complessivo di Euro 1.712,88 (oneri previdenziali ed I.V.A. compresi) in favore del Dott. Massimiliano Rosignoli P.I. 00655650554 Programma di cooperazione transfrontaliera 2014-2020 Interreg V A Italia-Croazia - Progetto MoST "Monitoring Sea-water intrusion in coastal aquifers and Testing pilot projects for its mitigation". CUP: H35J18000190007 Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, di un incarico per il "servizio di controllo di primo livello e certificazione delle spese rendicontate del progetto ai fini della richiesta di rimborso delle stesse all'Autorità di Gestione del Programma", nell'ambito del progetto sopra citato, aggiudicato con Decreto 440 in data 13/11/2019, efficacia aggiudicazione con Decreto n. 90 in data 06/03/2020. Approvazione schema di atto aggiuntivo relativo alla Trattativa Diretta n. 1056156 in data 04/10/2019. Trattativa Diretta stipulata in data 06/03/2020 CIG: Z743580680.

*[Difesa del suolo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva lo schema di atto aggiuntivo relativo alla Trattativa Diretta n. 1056156 in data 04/10/2019 - Trattativa Diretta stipulata in data 06/03/2020. Si provvede inoltre all'impegno di spesa e al contestuale accertamento in entrata per l'importo complessivo di Euro 1.712,88 (oneri previdenziali ed I.V.A. compresi) in favore del Dott. Massimiliano Rosignoli P.I. 00655650554.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 354 in data 02/10/2019 è stata avviata la procedura per l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 del "*servizio di controllo di primo livello e certificazione delle spese rendicontate del progetto in oggetto ai fini della richiesta di rimborso delle stesse all'Autorità di Gestione del Programma*", tramite trattativa diretta con unico operatore economico sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione MePA, ponendo a base d'asta un importo di € 2.800,00 (oltre IVA ed ogni altro onere dovuto) (€ 700,00 X 4 rendicontazioni previste), da intendersi come importo forfettario anche in caso ulteriori richieste di certificazione da parte dell'Autorità di gestione del programma;

- con Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 440 in data 13/11/2019 il servizio sopra citato è stato affidato al Dott. Massimiliano Rosignoli (P.I. 0655650554) per l'importo di € 2.799,00 oltre IVA;

- che con nota prot. n. 35175 in data 23/01/2020 del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria della Regione del Veneto è stato trasmesso il verbale di validazione per beneficiari italiani, di cui al Programma in oggetto, per l'incarico di controllore di primo livello al Dott. Massimiliano Rosignoli, con esito finale della verifica di assenso alla validazione del controllore;

- con Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 90 in data 06/03/2020 si è dato atto dell'efficacia dell'aggiudicazione disposta con Decreto n. 440 in data 13/11/2019, si accerta e contestualmente si impegna la spesa necessaria per il servizio in oggetto;

- il contratto è stato stipulato per € 2.700,00 oltre oneri previdenziali ed IVA, come miglioramento del prezzo di aggiudicazione in luogo della produzione della garanzia definitiva di cui all'art. 103 c.11 del D.Lgs. n. 50/2016, come da addendum allegato al documento di stipula in MePA del 06/03/2020;

- sulla base di quanto previsto dalle regole del Programma e dal progetto di servizio, le rendicontazioni del progetto vengono effettuate ogni sei mesi e ogni rendicontazione deve essere verificata dal Controllore di primo livello prima di essere trasmessa al Lead Partner;

- il già citato Decreto n. 354/2019 dava atto che, come previsto nel progetto di servizio, allegato alla Trattativa Diretta, nel caso dovesse essere stata riconosciuta la necessità di una proroga della durata del progetto, di 6 mesi al massimo (periodo all'epoca previsto dal programma), al certificatore che era tenuto all'adempimento della prestazione aggiuntiva, sarebbe stato riconosciuto un ulteriore importo di € 700,00 dedotto del ribasso offerto in sede di trattativa diretta (oltre oneri previdenziali ed IVA), alle medesime condizioni contrattuali; inoltre l'Appaltatore, con la sottoscrizione del contratto principale e della documentazione allegata in MePA, si era obbligato anche ad eseguire tale eventuale opzione, su attivazione a mezzo di nota d'ordine da parte della Stazione Appaltante;

- che in fase di realizzazione del progetto a causa dell'emergenza sanitaria Covid19 è stata riconosciuta una proroga del progetto della durata di un anno per i problemi tecnici che il progetto ha dovuto affrontare a causa degli impatti della pandemia di Covid-19;

RITENUTO necessario procedere, per quanto sopra esposto, ad:

- una modifica del contratto ai sensi dell'art. 106 c. 1 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, ai fini della verifica di un'ulteriore rendicontazione, per gli importi già previsti dal progetto di servizio di cui alla trattativa in oggetto per un'eventuale proroga del progetto per il periodo massimo che era previsto dal Programma pari a 6 mesi, per l'importo di € 700,00 dedotto del ribasso offerto in sede di trattativa diretta, oltre oneri previdenziali ed IVA;

- una modifica del contratto ai sensi dell'art. 106 c. 1 lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016, per la verifica di un'altra rendicontazione, in quanto a causa dell'allungamento dei tempi di realizzazione del progetto dovuti all'emergenza epidemiologica Covid19, vi è stata una proroga straordinaria del progetto di un anno anziché del massimo previsto dal Programma pari a 6 mesi, per l'importo di € 700,00 dedotto del ribasso offerto in sede di trattativa diretta, oltre oneri previdenziali ed IVA;

DATO ATTO che la Stazione Appaltante ha provveduto a predisporre lo schema di atto aggiuntivo da approvarsi con il presente provvedimento (**Allegato A**);

DATO ATTO che lo schema di atto aggiuntivo è stato trasmesso dalla Stazione appaltante con e-mail in data 21/02/2022, condividendo i relativi contenuti con l'Appaltatore, che ha dato riscontro con nota mail in data 24/02/2022;

RITENUTO di non richiedere la garanzia definitiva in considerazione dell'importo esiguo dell'affidamento e in considerazione del fatto che l'aggiudicatario ha accettato, tramite la sottoscrizione per accettazione dello schema di atto aggiuntivo, di mantenere, anche per le prestazioni in parola il miglioramento del prezzo di aggiudicazione offerto per l'affidamento principale per un prezzo di € 675,00 a rendicontazione, oltre oneri previdenziali ed IVA;

DATO ATTO che si è proceduto con le verifiche di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che l'importo dell'Atto Aggiuntivo risulta pertanto pari ad € 1.350,00 (€ 675,00 X 2 rendicontazioni aggiuntive) oltre oneri previdenziali ed IVA;

DATO ATTO che si procede alla firma dell'Atto Aggiuntivo in parola contestualmente alla sottoscrizione del presente provvedimento;

RITENUTO che vi siano i presupposti per procedere all'accertamento e contestuale impegno della somma complessiva di Euro 1.712,88 (oneri previdenziali ed I.V.A. compresi) per il pagamento delle competenze relative al servizio in argomento;

DATO ATTO che i seguenti capitoli di spesa presentano la necessaria disponibilità in termini di competenza e cassa per procedere ora all'impegno di spesa sul Bilancio Pluriennale 2022-2024, come di seguito indicato:

Capitolo	Beneficiario (anagrafica)	Codice PdC e art. capitolo	Esercizio 2022
n. 103928 programma di cooperazione transfrontaliera INTERREG V A Italia-Croazia (2014-2020) progetto "MoST" - acquisto di beni e servizi - quota comunitaria FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - 85%)	Anagrafica n. 00165683 Rosignoli Massimiliano	U.1.03.02.11.999 - Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c. Art. 016 -	1.455,95
n. 103929 programma di cooperazione transfrontaliera INTERREG V A Italia-Croazia (2014-2020) progetto "MoST" - acquisto di beni e servizi - quota statale FDR (Fondo Nazionale di Rotazione - 15%)	Anagrafica n. 00165683 Rosignoli Massimiliano	U.1.03.02.11.999 - Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c. Art. 016	256,93
Totale			1.712,88

DATO ATTO che i suddetti impegni di spesa per complessivi Euro 1.712,88 trovano copertura sullo stanziamento di risorse da accertare, in applicazione di quanto previsto dall'Allegato 4.2, paragrafo 3.12 del Principio Applicato della competenza finanziaria, nelle stesse annualità di bilancio in cui la spesa risulta esigibile, rispettivamente:

Capitolo	Anagrafica versante	Codice PdC	Esercizio 2022
n. 101360 assegnazione comunitaria per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma INTERREG V Italia-Croazia - progetto "MoST"	Anagrafica n. 00036414 Università di Padova - Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale - ICEA	E.2.01.01.02.008 Trasferimenti correnti da Università	1.455,95
n. 101361 assegnazione statale per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma INTERREG V Italia-Croazia - progetto "MoST"	Anagrafica n. 00036414 Università di Padova - Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale - ICEA	E.2.01.01.02.008 Trasferimenti correnti da Università	256,93
Totale			1.712,88

VISTI:

- il Regolamento UE n. 1303/2013 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento UE n. 1299/2013;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 39/2001;
- la L.R. 31/12/2012, n. 54;
- il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 22 dicembre 2021, n. 36, "Bilancio di previsione 2022-2024";
- la DGR n. 1821 del 23/12/2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di - previsione 2022-2024" e s.m.i.;
- il DSGP n. 19 del 28/12/2021 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";
- la DGR n. 42 del 25/01/22 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024";

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di atto aggiuntivo di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;
3. di dare atto che lo schema di atto aggiuntivo e i relativi contenuti sono stati condivisi con l'Appaltatore;
4. di procedere ad:
 - una modifica del contratto ai sensi dell'art. 106 c. 1 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, ai fini della verifica di un'ulteriore rendicontazione, per gli importi già previsti dal progetto di servizio di cui alla trattativa in oggetto per un'eventuale proroga del progetto per il periodo massimo che era previsto dal Programma pari a 6 mesi, per l'importo di € 700,00 dedotto del ribasso offerto in sede di trattativa diretta, oltre oneri previdenziali ed IVA;
 - una modifica del contratto ai sensi dell'art. 106 c. 1 lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016, per la verifica di un'altra rendicontazione, in quanto a causa dell'allungamento dei tempi di realizzazione del progetto dovuti all'emergenza epidemiologica Covid19, vi è stata una proroga straordinaria del progetto di un anno anziché del massimo previsto dal Programma pari a 6 mesi, per l'importo di € 700,00 dedotto del ribasso offerto in sede di trattativa diretta, oltre oneri previdenziali ed IVA;
5. non richiedere la garanzia definitiva in considerazione dell'importo esiguo dell'affidamento, considerato che l'aggiudicatario ha accettato di mantenere, anche per le prestazioni affidate con l'atto aggiuntivo in parola il miglioramento del prezzo di

aggiudicazione offerto per un prezzo di € 675,00 a rendicontazione, oltre oneri previdenziali ed IVA;

6. di dare atto che l'importo dell'Atto Aggiuntivo risulta pertanto pari ad € 1.350,00 (€ 675,00 X 2 rendicontazioni aggiuntive) oltre oneri previdenziali ed IVA;

7. di dare atto che l'atto aggiuntivo è perfezionato in data odierna mediante sottoscrizione digitale;

8. di impegnare a favore del Dott. Massimiliano Rosignoli - P.I. 00655650554, anagrafica n. 00165683 - CIG: Z743580680 CUP: H35J18000190007, per le motivazioni riportate nelle premesse, la somma complessiva di **Euro 1.712,88** (oneri previdenziali ed I.V.A. compresi), sui capitoli di spesa del Bilancio Pluriennale 2022-2024, come di seguito riportato:

Capitolo	Beneficiario (anagrafica)	Codice PdC e art. capitolo	Esercizio 2022
n. 103928 programma di cooperazione transfrontaliera INTERREG V A Italia-Croazia (2014-2020) progetto "MoST" - acquisto di beni e servizi - quota comunitaria FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - 85%)	Anagrafica n. 00165683 Rosignoli Massimiliano	U.1.03.02.11.999 - Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c. Art. 016 -	1.455,95
n. 103929 programma di cooperazione transfrontaliera INTERREG V A Italia-Croazia (2014-2020) progetto "MoST" - acquisto di beni e servizi - quota statale FDR (Fondo Nazionale di Rotazione - 15%)	Anagrafica n. 00165683 Rosignoli Massimiliano	U.1.03.02.11.999 - Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c. Art. 016	256,93
Totale			1.712,88

9. di registrare, in base al punto 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. (principio applicato della competenza finanziaria), in corrispondenza degli impegni di spesa di cui al punto 8), i seguenti accertamenti di entrata per complessivi **Euro 1.712,88** che saranno utilizzati per la riscossione dei rimborsi delle quote di cofinanziamento UE (quota FESR) e statale (quota FDR), secondo lo schema seguente:

Capitolo	Anagrafica versante	Codice PdC	Esercizio 2022
n. 101360 assegnazione comunitaria per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma INTERREG V Italia-Croazia - progetto "MoST"	Anagrafica n. 00036414 Università di Padova - Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale - ICEA	E.2.01.01.02.008 Trasferimenti correnti da Università	1.455,95
n. 101361 assegnazione statale per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma INTERREG V Italia-Croazia - progetto "MoST"	Anagrafica n. 00036414 Università di Padova - Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale - ICEA	E.2.01.01.02.008 Trasferimenti correnti da Università	256,93
Totale			1.712,88

10. di dare atto che l'obbligazione secondo il cronoprogramma di esigibilità sarà liquidata su presentazione di fattura, secondo le modalità previste nell'atto aggiuntivo e nel contratto principale;

11. di dare atto che l'obbligazione, derivante dal presente provvedimento, è riconducibile a debito commerciale;

12. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;

13. di attestare che la copertura finanziaria per la parte di spesa risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti e per la parte dell'entrata con l'accertamento disposto con il presente atto;

14. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra tra le tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

15. di dare atto che gli impegni assunti con il presente provvedimento non sono correlati agli obiettivi del DEFR;
16. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno assunto, ai sensi dell'articolo 56 comma 7 del D. Lgs n. 118/2011;
17. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
18. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria, per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
19. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 lettera b) e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
20. di pubblicare integralmente il presente provvedimento (OMISSIS ALLEGATI) sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 475353)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA n. 106 del 30 marzo 2022

D.G.R. n. 1664 del 29 novembre 2021. Misure di sostegno ai Comuni del Veneto per interventi di salvaguardia e messa in sicurezza idrogeologica. Art. 25, comma 3, L.R. n. 39/2020. Approvazione degli esiti dell'istruttoria relative alle richieste presentate alla Giunta regionale per il contributo a favore delle Province e della Città metropolitana di Venezia per gli interventi dell'annualità 2021.

*[Difesa del suolo]***Note per la trasparenza:**

Con D.G.R. n. 1664/2021 sono state definite le modalità, i termini e le priorità per l'erogazione delle "Misure di sostegno ai Comuni del Veneto per interventi di salvaguardia e messa in sicurezza idrogeologica" a favore delle Province del Veneto e della Città metropolitana di Venezia per le annualità 2021, 2022 e 2023. Con il presente provvedimento si approvano gli esiti dell'istruttoria relativa alla concessione del contributo per l'annualità 2021 a favore delle Province di Belluno, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza e della Città metropolitana di Venezia per l'importo complessivo di Euro 1.500.000,00 approvando la relativa graduatoria.

Il Direttore

VISTO l'art. 25 della L.R. n. 39 del 29 dicembre 2020 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021" con cui si dispone di stanziare la somma di € 1.500.000,00 per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023 quale "Misure di sostegno ai Comuni del Veneto per interventi di salvaguardia e messa in sicurezza idrogeologica";

CONSIDERATO che la misura di sostegno si riferisce a interventi di difesa del suolo e difesa idrogeologica con specifico riferimento a nuove opere di difesa idrogeologica dei canali e corsi d'acqua, interventi di difesa dei versanti da frane e slavine e sistemazione delle aree di frana, con relativi drenaggi, ovvero a progetti con tipologia prevalente di difesa del suolo a precipua salvaguardia del potenziale produttivo agricolo, di infrastrutture legate all'agricoltura o integrazione di interventi di difesa del suolo per renderli utili anche da un punto di vista agricolo;

RICHIAMATA la normativa relativa al settore della difesa del suolo che vede, con l'art. 30 della L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2019", la riallocazione della funzione in capo alla Regione con periodo di regime transitorio introdotto dalla Giunta regionale che mantiene, nelle more di un riordino normativo, le funzioni già svolte dalle Province e dalla Città metropolitana di Venezia ai sensi della L.R. n. 11 del 13 aprile 2001;

VISTA la D.G.R. n. 1664 del 29 novembre 2021 "Misure di sostegno ai Comuni del Veneto per interventi di salvaguardia e messa in sicurezza idrogeologica. Art. 25, comma 3, L.R. n. 39/2020. Deliberazione n. 116/CR del 25/10/2021" con la quale:

- sono state definite le modalità, i termini e le priorità per l'erogazione dei contributi di cui all'art. 25 della L.R. n. 39/2020, stabilendo in particolare i criteri di priorità nn. 1., 2., 3., 4.;
- è stato determinato in € 1.500.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per ognuna delle annualità 2021, 2022 e 2023 da assumersi con atti del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, incaricando altresì il medesimo Direttore di approvare con proprio decreto gli esiti dell'istruttoria sulle richieste presentate alla Giunta regionale dalle Province e dalla Città Metropolitana, disporre la conferma del contributo, effettuare le operazioni connesse con l'impegno della somma necessaria ed impartire le ulteriori disposizioni per l'erogazione del contributo;

RITENUTO di destinare alle Province del Veneto e alla Città metropolitana di Venezia i contributi di cui all'art. 25, comma 3, L.R. n. 39/2020 quali misure di sostegno ai Comuni del Veneto per interventi di salvaguardia e messa in sicurezza idrogeologica secondo i criteri di priorità stabiliti dalla D.G.R. n. 1664 del 29/11/2021;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 596945 del 22/12/2021 è stato richiesto alle Province del Veneto ed alla Città Metropolitana di Venezia di anticipare, entro il 30/12/2021, l'interesse a partecipare al bando per i fondi dell'annualità 2021 richiedendo altresì il completamento delle istanze con tutti gli elementi necessari a valutare le priorità degli interventi entro la scadenza di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BUR della D.G.R. n. 1664/2021;

VISTA la nota della Provincia di Belluno prot. n. 34599 del 28/12/2021, assunta al prot. n. 606262 del 29/12/2021, con la quale ha chiesto il finanziamento per n. 4 interventi di propria competenza per l'annualità 2021 per un totale di € 1.245.000,00 senza specificare la priorità degli interventi proposti secondo i criteri nn. 1 e 2 della D.G.R. n. 1664/21;

VISTA la nota della Provincia di Rovigo prot. 29159 del 29/12/2021, assunta al prot. n. 608499 del 30/12/2021, con la quale ha comunicato la manifestazione di interesse e successiva nota prot. n. 671 del 13/01/2022, assunta al prot. n. 13560 del

13/01/2022, con cui ha trasmesso l'elenco n. 14 interventi come maggiormente coerenti con le finalità della L.R. 39/2020 e i contenuti della D.G.R. n. 1664/21 per un importo complessivo richiesto di € 4.378.384,72 a fronte di una originaria richiesta da parte di 18 Comuni per il finanziamento di n. 23 interventi per complessivi € 6.607.870,77;

VISTA la nota della Provincia di Treviso prot. n. 75825 del 30/12/2021, assunta al prot. n. 307 del 03/01/2022, con la quale ha comunicato la manifestazione di interesse e successiva nota prot. n. 1283 del 13/01/2022, assunta al prot. n. 12701 del 13/01/2022, con cui ha trasmesso le informazioni tecniche per n. 4 interventi di propria competenza per un importo complessivo di € 570.000,00 nonché ha inoltrato le richieste relative alla manifestazione di interesse per n. 37 interventi da parte di n. 19 Comuni per un importo complessivo di € 6.858.900,40 senza specificare la priorità degli interventi proposti secondo i criteri nn. 1 e 2 della D.G.R. n. 1664/21;

VISTA la nota della Città Metropolitana di Venezia prot. n. 70245 del 23/12/2021, assunta al prot. n. 600391 del 24/12/2021, con la quale ha comunicato la manifestazione di interesse e successiva nota prot. n. 1722 del 12/01/2022, assunta al prot. n. 12457 del 13/01/2022, con cui ha trasmesso l'elenco degli interventi con indicazione di n. 1 intervento diffuso lungo le strade di competenza di salvaguardia e messa in sicurezza idrogeologica per un importo complessivo richiesto di € 200.000,00 e di n. 10 interventi per complessivi € 12.424.936,27 richiesti da n. 8 Comuni senza specificare la priorità degli interventi proposti secondo i criteri nn. 1 e 2 della D.G.R. n. 1664/21;

VISTA la nota della Provincia di Verona prot. n. 66106 del 30/12/2021, assunta al prot. n. 219 del 03/01/2022 con la quale ha chiesto il finanziamento per n. 3 interventi di propria competenza specificandone la priorità per l'annualità 2021 per un totale di € 1.035.000,00;

VISTA la nota della Provincia di Vicenza prot. n. 56016 del 30/12/2021, assunta al prot. n. 206 del 03/01/2022 con la quale ha comunicato la manifestazione di interesse e successiva nota prot. n. 959 del 12/01/2022, assunta al prot. n. 11751 del 12/01/2022 con cui ha trasmesso l'elenco di n. 104 interventi con indicazione dei criteri di priorità nn. 1 e 2 della D.G.R. n. 1664/21 per conto di n. 43 Comuni per un importo complessivo richiesto di € 19.480.039,82;

PRESO ATTO che non risulta pervenuta la richiesta di finanziamento da parte della Provincia di Padova per l'annualità 2021;

CONSIDERATO:

- che l'istruttoria per la definizione degli interventi da finanziare per l'anno 2021 ha tenuto conto dei dati pervenuti dalle Province e dalla Città Metropolitana di Venezia, beneficiarie del contributo, e delle priorità indicate dalle stesse e che, in mancanza dell'indicazione delle priorità, si è proceduto con l'applicazione sui dati trasmessi dei criteri previsti 1. e 2. della D.G.R. n. 1664/21 relativi, rispettivamente, alla maggior efficienza del finanziamento per interventi oggetto di dichiarazione di stato di crisi dal 2019, con eventuale coinvolgimento di edifici, e maggior efficienza di finanziamento con riferimento al livello di progettazione disponibile;
- che, coerentemente con quanto disposto dalla stessa D.G.R., a seguito dell'individuazione degli interventi prioritari in base ai criteri 1. e 2. della D.G.R. n. 1664/21, si è provveduto ad applicare i criteri 3. e 4. che danno priorità al minor importo richiesto e prevedono l'attribuzione di un secondo finanziamento solo dopo aver destinato almeno un finanziamento agli Enti richiedenti fino al raggiungimento dell'importo finanziariamente disponibile;
- che, al fine di dare ulteriore efficacia ai principi sottesi ai punti 3. e 4. della D.G.R. n. 1664/21, e considerato l'ammontare complessivo del finanziamento disponibile, sono stati esclusi dalla graduatoria gli interventi con importo richiesto superiore ad € 1.500.000,00 ed il finanziamento concesso è stato limitato ad un massimo di € 150.000,00 per singolo intervento;
- che, al fine di dare ulteriore efficacia al principio sotteso al punto 4. della D.G.R. n. 1664/21, è stato finanziato non più di un intervento per Comune;

RITENUTO di approvare gli esiti dell'istruttoria relativa alle richieste presentate dalle Province del Veneto e dalla Città metropolitana di Venezia di cui alle note sopra citate con individuazione di n. 18 interventi da finanziare per l'importo complessivo di € 1.500.000,00 per l'anno 2021 come specificati nell'Allegato A al presente decreto;

RITENUTO di confermare l'impegno e l'erogazione del contributo con successivo provvedimento a seguito del ricevimento della nota di accettazione corredata di ogni elemento identificativo ed economico definitivo compreso il CUP dell'intervento, come previsto dalla D.G.R. n. 1664/2021;

CONSIDERATO che alla copertura finanziaria per gli oneri derivanti dall'attuazione del presente Decreto prevista per l'importo complessivo di € 1.500.000,00 si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma 01 "Difesa del Suolo", Titolo 2 "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione 2021-2023;

VISTA la L.R. n. 1 del 10/01/1997 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n. 43 del 14/12/2018;

VISTA la L.R. n. 39 del 29/12/2020;

VISTA la D.G.R. n. 1664 del 29/11/2021;

VISTA la L.R. n. 36 del 22/12/2021 che approva il "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la D.G.R. n. 1821 del 23/12/2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024" e s.m.i.;

VISTO il D.S.G.P. n. 19 del 28/12/2021 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";

VISTA la D.G.R. n. 42 del 25/01/22 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024";

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare gli esiti dell'istruttoria relativa alle richieste presentate dalle Province e dalla Città metropolitana di Venezia con individuazione di n. 18 interventi da finanziare per l'importo complessivo di € 1.500.000,00 per l'anno 2021 come specificati nell'**Allegato A** al presente decreto;
3. di destinare il contributo per l'anno 2021 come segue: Provincia di Belluno € 400.000,00, Provincia di Rovigo € 225.606,00, Provincia di Treviso € 174.580,80, Città metropolitana di Venezia € 224.100,36, Provincia di Verona € 290.712,84 e Provincia di Vicenza € 185.000,00;
4. di demandare a successivo provvedimento la conferma e l'erogazione di cui al precedente art. 3 a seguito del ricevimento della nota di accettazione corredata di ogni elemento identificativo ed economico definitivo compreso il CUP degli interventi finanziati, come previsto nella D.G.R. n. 1664/21;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
7. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabio Galiazzo

Allegato A al decreto n. 106 del 30 marzo 2022

MISURE DI SOSTEGNO AI COMUNI DEL VENETO PER INTERVENTI DI SALVAGUARDIA E MESSA IN SICUREZZA IDROGEOLOGICA

D.G.R. n. 1664 del 29/11/2021 - art. 25 della L.R. n. 39/2020 - ANNO 2021

N.	Titolo intervento e descrizione	Comune in cui ricade l'intervento	Provincia	Importo finanziamento richiesto	Importo cofinanziamento indicato	FINANZIAMENTO assegnato art. 25 LR 39/2020 DGR 1664/21
2021-BL-1	Sistemazione della frana di Paradisi II stralcio	Ponte nelle Alpi, Alpago	BL	€ 190.000,00	€ 200.000,00	€ 150.000,00
2021-BL-2	Sistemazione della frana di Revis II stralcio	Lozzo di Cadore	BL	€ 455.000,00	€ 500.000,00	€ 150.000,00
2021-BL-3	Dissesto idrogeologico Farra regimazione acque, consolidamento versante	Alpago	BL	€ 100.000,00	€ 120.000,00	€ 100.000,00
					totale	€ 400.000,00
2021-RO-1	Messa in sicurezza via Brenta-tratto via San Basilio verso la Frazione di Rivà	Ariano Polesine	RO	€ 87.086,00	€ -	€ 87.086,00
2021-RO-2	Manutenzione straordinaria n. 1 ponte presso lo scolo Donegale località Borgata Canova	Gaiba	RO	€ 38.520,00	€ 4.280,00	€ 38.520,00
2021-RO-3	Messa in sicurezza di Via argine Bottazza	Trecenta	RO	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
					totale	€ 225.606,00
2021-TV-1	Avversi eventi atmosferici del 7-8-9 giugno 2020 - Interventi di difesa dei versanti e per ripristino danni a edifici pubblici	Valdobbiadene	TV	€ 78.580,80	€ 11.419,20	€ 78.580,80
2021-TV-2	Consolidamento del movimento franoso in Via Biss - zona Ovest	Monfumo	TV	€ 16.000,00	€ 5.967,00	€ 16.000,00
2021-TV-3	S.P. 151 km 11+270 - Consolidamento smottamento del versante in corrispondenza del Vallon della Croda in comune di Sarmede	Sarmede	TV	€ 80.000,00	€ 10.000,00	€ 80.000,00
					totale	€ 174.580,80

Allegato A al decreto n. 106 del 30 marzo 2022

MISURE DI SOSTEGNO AI COMUNI DEL VENETO PER INTERVENTI DI SALVAGUARDIA E MESSA IN SICUREZZA IDROGEOLOGICA

D.G.R. n. 1664 del 29/11/2021 - art. 25 della L.R. n. 39/2020 - ANNO 2021

N.	Titolo intervento e descrizione	Comune in cui ricade l'intervento	Provincia	Importo finanziamento richiesto	Importo cofinanziamento indicato	FINANZIAMENTO assegnato art. 25 LR 39/2020 DGR 1664/21
2021-VE-1	Intervento di salvaguardia e messa in sicurezza – via Forte Poerio - sottopasso ferroviario e rotatoria	Mira	VE	€ 31.476,00		€ 31.476,00
2021-VE-2	Messa in sicurezza idraulica della Roggia Lugugnana: intervento straordinario di espurgo 1° stralcio	Fossalta di Portogruaro	VE	€ 42.624,36		€ 42.624,36
2021-VE-3	Miglioramento della funzionalità idraulica del 6° bacino in comune di San Michele al Tagliamento. Potenziamento dell'impianto idrovoro di Bibione	San Michele al Tagliamento	VE	€ 185.000,00		€ 150.000,00
					totale	€ 224.100,36
2021-VI-1	Costruzione muro di sostegno in Via Collalto	Solagna	VI	€ 25.000,00	€ -	€ 25.000,00
2021-VI-2	Cedimento ciglio stradale C.da Vascellari	Recoaro Terme	VI	€ 65.000,00	€ -	€ 65.000,00
2021-VI-3	Interventi di mitigazione idraulica del territorio comunale – Lotto 2	Torri di Quartesolo	VI	€ 95.000,00	€ -	€ 95.000,00
					totale	€ 185.000,00
2021-VR-1	Lavori di sistemazione smottamento piano viabile lungo le strade provinciali dei quadranti NO e NE	Vari	VR	€ 700.000,00	€ -	€ 150.000,00
2021-VR-2	Lavori per la messa in sicurezza della strada provinciale 37b in loc. Postuman di Pian di Castagnè	Mezzane di Sotto / Verona	VR	€ 125.000,00	€ -	€ 125.000,00
2021-VR-3	Lavori per la messa in sicurezza della strada provinciale 14b in loc. Arzerè di Bosco Chiesanuova	Bosco Chiesanuova	VR	€ 210.000,00	€ -	€ 15.712,84
					totale	€ 290.712,84
					TOTALE	€ 1.500.000,00

(Codice interno: 475354)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA n. 115 del 06 aprile 2022

Assegnazione statale per il trasferimento del contributo compensativo a carico dei concessionari all'attività di stoccaggio del gas naturale (ex art. 2 commi 558 e 559 Legge 24/12/2007, n. 244). Impegno e liquidazione dell'importo di Euro 60.928,70 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 contributo 2021.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si procede all' impegno e liquidazione dei contributi previsti per il servizio di stoccaggio del gas relativamente all'annualità 2021.

Il Direttore

PREMESSO CHE in data 01.01.2015 è entrata in vigore la riforma contabile prevista dal D.Lgs n. 118/2011, corretto ed integrato dal D.Lgs n. 126/2014, che ha comportato l'adeguamento della contabilità regionale ai nuovi principi contabili.

PRESO ATTO che l'art. 2 commi 558 e 559 della legge 24 dicembre 2007 n. 244, modificato con legge n. 124 del 04.08.2017, art. 1 comma 96 "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*" stabilisce che: "A decorrere dal 1° gennaio 2018, i soggetti titolari, di concessioni per l'attività di stoccaggio del gas naturale in giacimenti o unità geologiche profonde, o comunque autorizzati all'installazione e all'esercizio di nuovi stabilimenti di stoccaggio di gas naturale, corrispondono alle regioni nelle quali hanno sede i relativi stabilimenti di stoccaggio, a titolo di contributo compensativo per il mancato uso alternativo del territorio, un importo annuo pari a 0,001 centesimi di euro per kWh di spazio offerto per il servizio di stoccaggio.

CONSIDERATO che la Regione del Veneto beneficia di detto contributo compensativo per il mancato uso alternativo del territorio.

PRESO ATTO alla luce di quanto disposto dal comma 559 lettera a) e lettera b) i soggetti aventi diritto sono i seguenti comuni: Arcade, Cison di Valmarino, Conegliano, Giavera del Montello, Nervesa della Battaglia, Pieve di Soligo, Refrontolo, San Pietro di Feletto, Santa Lucia di Piave, Sernaglia della Battaglia, Spresiano, Susegana, Tarzo, Vittorio Veneto della provincia di Treviso.

PRESO ATTO che con nota prot. n. 44585 del 01/02/2022 è stato chiesto l'accertamento dell'importo di € 60.928,70 sul capitolo di entrata n. 101238 - accertamento numero 1028/2022 - riscosso con reverse n. 9741/2022, relativamente all'annualità 2021 versato da Edison Stoccaggio S.p.A. in favore della Regione Veneto.

VISTA la nota del Ministero dello Sviluppo Economico protocollo regionale n. 140738 del 28.03.2022 con la quale è stata inviata la ripartizione del contributo da destinare ai singoli comuni sede di impianti di stoccaggio e ai comuni contermini e che questa Direzione concorda nella ripartizione proposta.

VERIFICATO che l'importo trasferito da Edison Stoccaggio S.p.a. corrisponde a quanto comunicato con la medesima nota da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

CONSIDERATO che l'obbligazione è già perfezionata, ai sensi del D.lgs n. 118/2011;

CONSIDERATO che è possibile procedere all' impegno e liquidazione della somma complessiva di € 60.928,70;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 come corretto ed integrato dal D.Lgs. 126/2014;

VISTA la L.R. n. 54 del 31.12.2012;

VISTA la Legge Regionale 22 dicembre 2021, n. 36, "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la DGR n. 1821 del 23/12/2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024" e s.m.i.;

VISTO il DSGP n. 19 del 28/12/2021 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";

VISTA la DGR n. 42 del 25/01/22 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024";

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di impegnare, per le motivazioni esposte in premessa, sul capitolo 101349/U "*Trasferimento ai comuni dei contributi compensativi a carico dei concessionari all'attività di stoccaggio del gas naturale*", che presenta sufficiente disponibilità in termini di competenza e cassa, del bilancio pluriennale 2022-2024, la somma complessiva di € 60.928,70, art. 002 - V° livello del PdC 1.04.01.02.003 "*Trasferimenti correnti a Comuni*";
3. di imputare l'esigibilità della spesa di € 60.928,70 nel corrente esercizio finanziario 2022 e di dare atto che l'importo impegnato fa riferimento all'accertamento, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, numero 1028/2022, a valere sul capitolo di entrata 101238 "*Assegnazione da imprese per il trasferimento del contributo compensativo a carico dei concessionari all'attività di stoccaggio del gas naturale*" e riscosso con reversale n. 9741/2022 -bolletta n. 2_2022_0002910_001;
4. di ripartire il contributo, tra i comuni beneficiari, secondo quanto indicato nella seguente tabella:

Anagrafica	Codice fiscale	Elenco Comuni Interessati	Ripartizione del 60% (comma 559, lettera a) comuni con impianti	Ripartizione del 40% (comma 559, lettera b) comuni con impianti	TOTALE
00159332	83004110264	Arcade		€ 443,87	€ 443,87
00085724	84000750269	Cison di Valmarino		€ 104,42	€ 104,42
00085088	82002490264	Conegliano		€ 4.810,64	€ 4.810,64
00018613	01475140263	Giavera del Montello		€ 973,13	€ 973,13
00038257	83001090261	Nervesa della Battaglia	€ 6.027,94	€ 3.134,43	€ 9.162,37
00006579	00445940265	Pieve di Soligo		€ 3.103,62	€ 3.103,62
00037887	82001670262	Refrontolo	€ 4.016,86	€ 1.673,58	€ 5.690,44
00007666	00545580268	San Pietro di Feletto	€ 3.036,14	€ 1.771,79	€ 4.807,93
00085844	82002770269	Santa Lucia di Piave		€ 2.745,11	€ 2.745,11
00007685	00546910266	Sernaglia della Battaglia		€ 1.564,57	€ 1.564,57
00088489	00360180269	Spresiano		€ 840,73	€ 840,73
00037960	82002750261	Susegana	€ 23.476,28	€ 2.199,02	€ 25.675,29
00038506	84000890263	Tarzo		€ 486,97	€ 486,97
00006933	00486620263	Vittorio Veneto		€ 519,61	€ 519,61
TOTALE			€ 36.557,22	€ 24.371,48	€ 60.928,70

5. di disporre che le liquidazioni di spesa a favore dei beneficiari sopra individuati, saranno effettuate dalla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, in base a quanto disposto al punto 4) del presente atto;
6. attestare che le obbligazioni derivanti dal presente provvedimento sono perfezionate e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti;
7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.
8. di provvedere a comunicare ai soggetti beneficiari le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. n. 118/2011.
9. di dare atto che il contributo compensativo ex art.2, comma 558 e comma 559 Legge 244/2007, di cui si dispone l'impegno con il presente non rientra tra le tipologie di limitazioni di cui alla L.R. 1/2011.
10. di attestare che l'obbligazione è da considerarsi come debito non commerciale.
11. di attestare che tale tipologia di spesa non è soggetta a quanto disposto dalla Delibera CIPE 26.11.2020 n. 63 in quanto rientra tra le tipologie di funzionamento ordinario dell'Ente quale contributo compensativo per il mancato uso alternativo del territorio.
12. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento.

13. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria, per l'apposizione del visto di regolarità contabile ai fini del perfezionamento e dell'efficacia.
14. di trasmettere il seguente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni di competenza.
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.
16. di pubblicare integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto il presente decreto.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 475355)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA n. 126 del 15 aprile 2022

Impianto idroelettrico "Fontanelle" sul fiume Monticano, in Comune di Fontanelle (TV). Volturazione alla società Laut S.r.l. dell'Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio rilasciata con decreto n. 521 del 31/12/2018, ai sensi dell'art. 12, commi 3 e 4, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, della relativa variante non sostanziale al progetto e delle opere contenute nella "Proposta compensativa", autorizzate con decreto n. 811 dell'11/12/2020, alla ditta Alberto Voltolina.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede alla volturazione dell'Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto idroelettrico "Fontanelle" sul fiume Monticano, in Comune di Fontanelle (TV), art. 12, commi 3 e 4, del D.lgs. 387/2003, rilasciata con decreto n. 521 del 31/12/2018, della relativa variante non sostanziale al progetto e delle opere contenute nella "Proposta compensativa", autorizzate con decreto n. 811 dell'11/12/2020, dalla ditta Alberto Voltolina alla società Laut S.r.l..

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. Di volturare l'Autorizzazione unica rilasciata con decreto n. 521 del 31/12/2018, la relativa variante non sostanziale al progetto già autorizzato con Decreto n. 521 del 31/12/2018 e le opere contenute nella "Proposta compensativa", autorizzate con decreto n. 811 dell'11/12/2020, dalla ditta Alberto Voltolina alla società Laut S.r.l., con sede legale in Padova, in via Crispino 106, C.F. 02158390282.
3. Di precisare che permangono invariate tutte le prescrizioni contenute nei decreti n. 521 del 31/12/2018 e n. 811 dell'11/12/2020, ora trasferite in capo alla società Laut S.r.l..
4. Di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel BUR.

Alessandro De Sabbata

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE

(Codice interno: 475325)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 87 del 01 aprile 2022

Accertamento dell'entrata dalla Commissione Europea e impegno di spesa a favore della società Cisalpina Tours S.p.A. per la copertura finanziaria delle spese di viaggio e soggiorno per l'esercizio 2022 del personale regionale impiegato nelle attività del Progetto "N.E.x.T. TO YOU - Network for the Empowerment, the social and labour inclusion of Trafficked minors and young adults" a valere sul programma AMIF 2014 - 2020. CUP H19G20000480004. CIG 8369737D75.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si accerta l'entrata dalla Commissione Europea e si assume l'impegno di spesa di 500,00 euro a favore della società Cisalpina Tours S.p.A, quale appaltatore unico dei servizi di gestione integrata delle trasferte di lavoro dei dipendenti e degli amministratori regionali, al fine di assicurare la copertura finanziaria delle spese di viaggio e soggiorno dei dipendenti regionali per la partecipazione alle attività del Progetto *N.E.x.T. TO YOU - Network for the Empowerment, the social and labour inclusion of Trafficked minors and young adults*, nel corso del corrente esercizio.

Il Direttore

VISTI il bando europeo AMIF-2019-AG-CALL-05: Support to victims of trafficking in human beings a valere sul fondo AMIF (Asylum, Migration and Integration Fund 2014 - 2020);

la Deliberazione della Giunta regionale n. 47 del 21 gennaio 2020 con la quale è stato incaricato il Direttore U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale allo svolgimento di ogni attività successiva e conseguente in caso di ammissione al finanziamento, ivi compresa la sottoscrizione di tutti gli atti successivi;

il Grant Agreement n. 958033 sottoscritto dalla Commissione Europea e dalla Regione del Veneto il giorno 29 settembre 2020 che ha stabilito l'assegnazione al progetto N.E.x.T. TO YOU di un contributo di euro 402.364,52, pari al 90% del costo complessivo del progetto, da erogarsi mediante acconto dell'80% a seguito di sottoscrizione del Grant Agreement e saldo del 20% ad avvenuta presentazione della rendicontazione finale;

DATO ATTO che la Regione del Veneto ha il ruolo di lead partner del progetto;

che con DDR n. 67 del 30/11/2020, integrato dai DDR n. 8 del 18/03/2021 e n. 112 del 30/11/2021, si è provveduto ad accertare in entrata l'importo di euro 402.364,52 e ad impegnare le quote a favore dei partner di progetto;

che nell'Annex I del Grant Agreement sono individuati il work plan del progetto, il budget e i compiti assegnati a ciascun partner del progetto;

CONSIDERATO che il Programma AMIF 2014-2020 riconosce l'eleggibilità delle spese di viaggio e soggiorno sia in territorio nazionale che internazionale purché siano debitamente documentate e riserva una parte delle risorse del budget di Progetto per la copertura dei costi di missione e viaggio (voce di budget: *Travel*);

che la Regione Veneto in qualità di lead partner del Progetto ha previsto nel relativo piano finanziario la somma complessiva di euro 5.600,00 per oneri relativi alle spese di trasporto e di vitto per la partecipazione alle attività del Progetto;

DATO ATTO che, a seguito dell'espletamento delle apposite procedure di gara, con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 172 del 24/07/2020, la fornitura dei servizi di gestione integrata delle trasferte di lavoro per le Pubbliche Amministrazioni è stata aggiudicata alla società Cisalpina Tours S.p.A. di Rosta (TO), C.F. e P. IVA 00637950015, a decorrere dal 05/10/2020 e con scadenza il 04/10/2023, documento di stipula prot. n. 283659 del 16/07/2020;

che, secondo quanto disposto dal medesimo DDR n. 172/2020, nell'affidamento della fornitura dei servizi in questione rientrano anche le trasferte dei dipendenti relative ai progetti europei finanziati con fondi europei, la cui copertura di spesa sarà di volta in volta assunta dalle singole Strutture Regionali sui propri capitoli di spesa in base alle prestazioni che saranno dalle

stesse richieste;

VISTA la nota prot. n. 308895 del 11/07/2019 con la quale la Direzione Bilancio e Ragioneria comunica le nuove disposizioni per la gestione degli atti di impegno e liquidazione dei servizi di trasferta e viaggio finanziati con fondi comunitari, erogati dalla società Cisalpina Tours S.p.A., C.F. e P. IVA 00637950015, quale appaltatore unico per tutti i servizi di Agenzia Viaggio dei dipendenti e collaboratori della Regione Veneto;

DATO ATTO che con nota prot. 44014 del 31/01/2022 della Direzione Servizi Sociali è stata chiesta una variazione compensativa - Mod. 2.2 - di euro 10.000,00 dal capitolo di spesa U104271 al CNI U104494 "Realizzazione del progetto Next to You - Network for the empowerment, the social and labour inclusion of trafficked minors and young adults" Fami 2014-2020" - Quota comunitaria - Acquisto di beni e servizi (DEC. UE 03/08/2015, n.5343);

che è stata stimata una spesa pari ad euro 500,00 per ulteriori oneri di viaggio e soggiorno per la partecipazione del personale regionale alle attività del Progetto che si svolgeranno nel corso del corrente esercizio e da imputare nel capitolo di spesa U104494 "Realizzazione del progetto Next to You - Network for the empowerment, the social and labour inclusion of trafficked minors and young adults" Fami 2014-2020" - Quota comunitaria - Acquisto di beni e servizi (DEC. UE 03/08/2015, n.5343);

VISTO il D.Lgs. del 23/06/2011 n. 118, come modificato e integrato con il D.Lgs. del 10/08/2014 n. 126, art. 53 "Accertamenti" che definisce elementi essenziali, principi e modalità per la registrazione contabile ed imputazione al bilancio delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive;

RITENUTO di dover procedere, per quanto sopra esposto, all'accertamento complessivo di euro 500,00, relativamente al credito regionale verso la Commissione Europea - anagr. 154874 - per la realizzazione del Progetto citato, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 188/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.12, a valere sul capitolo di entrata n. 101541 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Progetto "Next to You - Network for the empowerment, the social and labour inclusion of trafficked minors and young adults" Fami 2014-2020 (DEC. UE 03/08/2015, n.5343)", esercizio 2022, del Bilancio di previsione 2022-2024, P.d.C. E. 2.01.05.01.999 "Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea", come da All.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

VERIFICATO che il capitolo di spesa n. 104494 "Realizzazione del progetto Next To You-Network for the empowerment, the social and labour inclusion of trafficked minors and young adults" Fami 2014-2020" - Quota comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Dec. UE 03/08/2015, n. 5343)" del Bilancio 2022-2024, esercizio 2022, presenta sufficiente capienza;

RITENUTO per quanto sopra esposto di dover impegnare, a favore della società Cisalpina Tours S.p.A., C.F. e P. IVA 00637950015, anagr. 00123820, l'importo complessivo di 500,00 euro (IVA inclusa), per le spese di viaggio e soggiorno del personale regionale impegnato nelle attività del Progetto "per la partecipazione alle attività del Progetto *N.E.x.T. TO YOU - Network for the Empowerment, the social and labour inclusion of Trafficked minors and young adults*, a valere su fondi europei AMIF (Asylum, Migration and Integration Fund 2014 - 2020) che si svolgeranno nel corso del corrente esercizio, CUP H19G20000480004 e CIG 8369737D75 sul capitolo di spesa 104494 "Realizzazione del progetto Next To You-Network for the empowerment, the social and labour inclusion of trafficked minors and young adults" Fami 2014-2020" - Quota comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Dec. UE 03/08/2015, n. 5343)" del Bilancio 2022-2024, esercizio 2022, che presenta sufficiente capienza - Art. 26 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - PdC U.1.03.02.02.001 "Rimborso per spese di viaggio e trasloco";

di liquidare le spese di viaggio e soggiorno del personale regionale impegnato nelle attività del Progetto su presentazione di fatture elettroniche ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del DPR 633/72;

DATO ATTO che la spesa di cui al presente provvedimento è finanziata attraverso i trasferimenti della Commissione Europea, come previsto dal Grant Agreement n. 958033 sottoscritto dalla Commissione Europea e dalla Regione del Veneto il giorno 29 settembre 2020, e che la copertura delle obbligazioni è assicurata dall'accertamento in entrata, di cui al presente provvedimento, di complessivi euro 500,00;

che le obbligazioni, di natura commerciale, per le quali si dispongono l'accertamento e l'impegno con il presente atto sono giuridicamente perfezionate ed esigibili nel corrente esercizio; che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica e che la copertura finanziaria risulta completa fino al V^o livello del piano dei conti;

RICHIAMATI il Regolamento comunitario n. 516/2014 che definisce le condizioni di ammissibilità delle spese da parte del programma AMIF 2014 - 2020;

VISTI il Regolamento comunitario n. 516/2014

il bando europeo AMIF-2019-AG-CALL-05: Support to victims of trafficking in human beings a valere sul fondo AMIF (Asylum, Migration and Integration Fund 2014 - 2020);

il Grant Agreement n. 958033;

l'Amendment AMD1-958033;

il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

la L.R. n. 39/2001; n. 54/2012 e s.m.i. e n. 36/2021;

il regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1;

la DGR n. 47/2020 e n. 42/2022;

i DDR n. n. 67/2020, n. 8/2021 e n. 1/2022;

la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di accertare l'importo complessivo di euro 500,00, relativamente al credito regionale verso la Commissione Europea - anagr. 154874 - per la realizzazione del Progetto citato, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 188/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.12, a valere sul capitolo di entrata n. 101541 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Progetto "Next to You - Network for the empowerment, the social and labour inclusion of trafficked minors and young adults" Fami 2014-2020 (DEC. UE 03/08/2015, n.5343)", esercizio 2022, del Bilancio di previsione 2022-2024, P.d.C. E. 2.01.05.01.999 "Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea", come da All.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
3. di impegnare, a favore della società Cisalpina Tours S.p.A., C.F. e P. IVA 00637950015, anagr. 00123820, l'importo complessivo di 500,00 euro (IVA inclusa), per le spese di viaggio e soggiorno del personale regionale impegnato nelle attività del Progetto "per la partecipazione alle attività del Progetto N.E.x.T. TO YOU - Network for the Empowerment, the social and labour inclusion of Trafficked minors and young adults, a valere su fondi europei AMIF (Asylum, Migration and Integration Fund 2014 - 2020) che si svolgeranno nel corso del corrente esercizio, sul capitolo di spesa 104494 "Realizzazione del progetto Next To You-Network for the empowerment, the social and labour inclusion of trafficked minors and young adults" Fami 2014-2020" - Quota comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Dec. UE 03/08/2015, n. 5343)" del Bilancio 2022-2024, esercizio 2022, che presenta sufficiente capienza - Art. 26 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - PdC U.1.03.02.02.001 "Rimborso per spese di viaggio e trasloco", CUP H19G20000480004 e CIG 8369737D75;
4. di liquidare le spese di viaggio e soggiorno del personale regionale impegnato nelle attività del Progetto su presentazione di fatture elettroniche della società Cisalpina Tours S.p.A., ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del DPR 633/72 e previa verifica di regolarità del DURC e della fornitura dei servizi;
5. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento è finanziata attraverso i trasferimenti della Commissione Europea, come previsto dal Grant Agreement n. 958033 sottoscritto dalla Commissione Europea e dalla Regione del Veneto il giorno 29 settembre 2020, e che la copertura delle obbligazioni è assicurata dall'accertamento in entrata, di cui al presente provvedimento, di complessivi euro 500,00;
6. di dare atto che le obbligazioni, di natura commerciale, per le quali si dispongono l'accertamento e l'impegno con il presente atto sono giuridicamente perfezionate ed esigibili nel corrente esercizio; che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica e che la copertura finanziaria risulta completa fino al V^ livello del piano dei conti;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è ricompresa in alcun obiettivo del D.E.F.R. 2022-2024;
8. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. la trasmissione del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per quanto di competenza;

10. di comunicare, come da art. 56 comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011, al beneficiario l'impegno di natura commerciale di cui al punto 2, l'Agenzia Viaggi Cisalpina Tours (anagr. Beneficiario 00123820), le informazioni relative al suddetto impegno;
11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dall'avvenuta conoscenza, salva diversa determinazione da parte degli interessati;
12. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Maria Carla Midenà

(Codice interno: 475326)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 123 del 21 aprile 2022

Iscrizione dell'Ente "124 GRUPPO DI VOLONTARIATO DELL'ANC DI PADOVA E NOVENTA PADOVANA ODV" (rep. n. 2741; CF 92309940283) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "124 GRUPPO DI VOLONTARIATO DELL'ANC DI PADOVA E NOVENTA PADOVANA ODV" (rep. n. 2741; CF 92309940283 nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO", ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. A) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 21/02/2022, dall'Ente "124 GRUPPO DI VOLONTARIATO DELL'ANC DI PADOVA E NOVENTA PADOVANA ODV" (C.F. 92309940283; rep. n. 2741 prot. n. 0079475\21/02/2022) con sede legale in VIA DELLE CAVE, n. 178, 35136 PADOVA (PD);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'ente "124 GRUPPO DI VOLONTARIATO DELL'ANC DI PADOVA E NOVENTA PADOVANA ODV" (C.F. 92309940283), nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 475327)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 124 del 21 aprile 2022

Iscrizione dell'Ente "GRUPPO VOCALE ITER NOVUM APS" (rep. n. 1885; CF 94020910249) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "GRUPPO VOCALE ITER NOVUM APS" (rep. n. 1885; CF 94020910249) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B**) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 02/02/2022, dall'Ente "GRUPPO VOCALE ITER NOVUM APS (C.F. 94020910249; rep. n. 1885 prot. n. 0047640\02/02/2022) con sede legale in via GIOVANNI XXIII 23, 36070, TRISSINO (VI);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'ente "GRUPPO VOCALE ITER NOVUM APS" (rep. n. 1885; CF 94020910249), nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 475328)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 125 del 21 aprile 2022

Iscrizione dell'Ente "RADIO VOCE NEL DESERTO" (rep. n. 3019; CF 80011030295) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "RADIO VOCE NEL DESERTO" (rep. n. 3019; CF 80011030295) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO", ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. A) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 25/02/2022, dall'Ente "RADIO VOCE NEL DESERTO" (C.F. 80011030295; rep. n. 3019 prot. n. 0090644/25/02/2022) con sede legale in VIA CURIEL, n. 6, 45100 ROVIGO (RO);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'ente "RADIO VOCE NEL DESERTO" (C.F. 80011030295) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 475329)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 126 del 21 aprile 2022

Iscrizione dell'Ente "CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI MONTECCHIO MAGGIORE - APS - ETS, in breve, C.A.I. - SEZIONE DI MONTECCHIO MAGGIORE - APS ETS" (rep. n. 409; CF 81001670249) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI MONTECCHIO MAGGIORE - APS - ETS, in breve, C.A.I. - SEZIONE DI MONTECCHIO MAGGIORE - APS - ETS" (rep. n. 409; CF 81001670249) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE", ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il Decreto direttoriale regionale n. 1 del 05/01/2022 con il quale il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione dei RUNTS di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B)** del D.Lgs. 117/2017, presentata dal Dott.sa Francesca Boschetti Notaio, in Vicenza ai sensi dell'articolo 22, comma 1 del medesimo, in data 13/12/2021, per l'iscrizione dell'Ente "CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI MONTECCHIO MAGGIORE - APS - ETS, in breve, C.A.I. - SEZIONE DI MONTECCHIO MAGGIORE - APS - ETS" (C.F. 81001670249; rep. n. 409);

VISTI l'articolo 22, comma 1, del Codice del Terzo settore e gli articoli 9 e 16 del D.M. n.106/2020;

ACQUISITA la documentazione integrativa pervenuta in data 12/04/2022 in riscontro alla richiesta dell'Ufficio Prot. n. 62441 inviata in data 10/02/2022;

VERIFICATA la regolarità formale della documentazione presentata;

PRESO ATTO altresì dell'attestazione della sussistenza del patrimonio dell'Ente pari ad euro 150.000,00 in conformità all'art. 22, comma 4, del Codice del Terzo settore;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020, l'iscrizione dell'Ente "CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI MONTECCHIO MAGGIORE - APS - ETS, in breve, C.A.I. - SEZIONE DI MONTECCHIO MAGGIORE - APS - ETS" (C.F. 81001670249), nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. per effetto della predetta iscrizione l'Ente "CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI MONTECCHIO MAGGIORE - APS - ETS, in breve, C.A.I. - SEZIONE DI MONTECCHIO MAGGIORE - APS - ETS" acquista la personalità giuridica;
3. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 475330)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 127 del 21 aprile 2022

Iscrizione dell'Ente "FONDAZIONE S. PIO X PER LA NUOVA EVANGELIZZAZIONE" (rep. n. 2147; C.F. 92227120281) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "FONDAZIONE S. PIO X PER LA NUOVA EVANGELIZZAZIONE" (rep. n. 2147; C.F. 92227120281) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE", ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione del RUNTS di cui all'art. 46, comma 1, lett. G) del D.Lgs. 117/2017, presentata dal Dott. Andrea Busato, Notaio in Padova, ai sensi dell'articolo 22, comma 1-bis del medesimo, in data 08/02/2022, per l'iscrizione dell'Ente "FONDAZIONE S. PIO X PER LA NUOVA EVANGELIZZAZIONE" (C.F. 92227120281; rep. n. 2147);

VISTI l'articolo 22, comma 1-bis del Codice del Terzo settore e gli articoli 9, 16 e 17 del D.M. n.106/2020;

ACQUISITA la documentazione integrativa pervenuta in data 15/04/2022 in riscontro alla richiesta dell'Ufficio Prot. n. 160818 inviata in data 07/04/2022;

VERIFICATA la regolarità formale della documentazione presentata;

PRESO ATTO altresì dell'attestazione della sussistenza del patrimonio dell'Ente 98.787,92 in conformità all'art. 22, comma 4, del Codice del Terzo settore;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020, l'iscrizione dell'Ente "FONDAZIONE S. PIO X PER LA NUOVA EVANGELIZZAZIONE" (C.F. 92227120281), nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del RUNTS;
2. a decorrere dalla data del presente provvedimento e per tutto il periodo per il quale l'Ente "FONDAZIONE S. PIO X PER LA NUOVA EVANGELIZZAZIONE" è iscritto nel RUNTS, è sospesa l'efficacia dell'iscrizione nel registro delle persone giuridiche della Regione Veneto, a cui sarà data comunicazione del presente provvedimento;
3. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 475331)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 128 del 21 aprile 2022

Diniego di iscrizione dell'Ente "APS AGENDA OLISTICA" (rep. n. 105; CF 92296660282) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede a denegare l'iscrizione dell'Ente "APS AGENDA OLISTICA" nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts)" (rep. n. 105; CF 92296660282), ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il Decreto direttoriale regionale n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTI l'articolo 47, comma 3, lett. b), del Codice del Terzo settore e l'articolo 9, comma 3, del D.M. n. 106/2020;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. B) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo codice, in data 30/11/2021, dall'Ente "APS AGENDA OLISTICA (C.F. 92296660282; rep. n. 105 prot. n. 566262\02/12/2022) con sede legale in via ANTONIO CARMIGNOTO 5, 35037, TEOLO (PD);

VISTA la richiesta di integrazioni di cui alla nota Prot. n. 32828 del 25.01.2022, formulata ai sensi dell'art. 9 del DM 106/2020, alla quale non è stato dato alcun riscontro nei termini di legge;

VISTO il preavviso di rigetto formulato con nota Prot. n. 160829 del 7.04.2022, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990, contenente i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

DATO ATTO che la documentazione fornita risulta essere parziale e priva di uno statuto adeguato al dettato dell'articolo 15, comma 3, del D.Lgs. 117/17, poiché non prevede il diritto degli associati e degli aderenti di esaminare i libri sociali né le modalità concrete con cui esercitare il diritto medesimo;

ACCERTATA l'insussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione dell'Ente in oggetto nella sezione richiesta del Registro Unico Nazionale del Terzo settore;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47, comma 3, del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9, comma 3, del D.M. n. 106 del 15/09/2020 il diniego di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, per le motivazioni meglio esplicitate in premessa, dell'ente "APS AGENDA OLISTICA (C.F. 92296660282; rep. n. 105 prot. n. 566262\02/12/2022);
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 475332)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 129 del 21 aprile 2022

Diniego di iscrizione dell'Ente VOLONTARI D'EUROPA O.D.V. (rep. n. 2157; CF 91031780264) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede a denegare l'iscrizione dell'Ente VOLONTARI D'EUROPA O.D.V. (rep. n. 2157; CF 91031780264), nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il Decreto direttoriale regionale n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTI l'articolo 47, comma 3, lett. b), del Codice del Terzo settore e l'articolo 9, comma 3, del D.M. n. 106/2020;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. A) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo codice, in data 08/02/2022, dall'Ente VOLONTARI D'EUROPA O.D.V (C.F. 91031780264; rep. n. 2157 prot. n. 0058153\08/02/2022) con sede legale in PIAZZA SAN ROCCO 27/A, 31020, SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA (TV);

VISTO il preavviso di rigetto formulato con nota Prot. n. 152426 del 04.04.2022, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990, contenente i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

DATO ATTO che la documentazione fornita nei termini di legge non sana le irregolarità formali e sostanziali rilevate in sede istruttoria, quali l'assenza delle generalità del legale rappresentante, la mancata iscrizione nell'elenco nazionale del volontariato di protezione civile e l'anomalia sulla data di registrazione dello statuto;

ACCERTATA l'insussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione dell'Ente in oggetto nella sezione richiesta del Registro Unico Nazionale del Terzo settore;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47, comma 3, del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9, comma 3, del D.M. n. 106 del 15/09/2020 il diniego di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, per le motivazioni meglio esplicitate in premessa, dell'ente "VOLONTARI D'EUROPA O.D.V.;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 475333)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 131 del 26 aprile 2022

Iscrizione dell'Ente "LA CASA DELLE DONNE DI PADOVA APS" (rep. n. 2799; C.F. 92305760289) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "LA CASA DELLE DONNE DI PADOVA APS" (rep. n. 2799; CF 92305760289) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B**) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 22/02/2022 dall'ente LA CASA DELLE DONNE DI PADOVA APS (C.F. 92305760289; rep. n. 2799 prot. n. 0081729\22/02/2022) con sede in VIA FAVARETTO 43 35133 PADOVA (PD);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'ente "LA CASA DELLE DONNE DI PADOVA APS" (C.F. 92305760289) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 475565)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 437 del 19 aprile 2022

Determinazioni in ordine ai piani di massima posti letto residenziali extraospedalieri area salute mentale delle Aziende Ulss 3 Serenissima e 8 Berica. Deroga alla durata di permanenza nelle unità di offerta residenziali in relazione all'emergenza pandemica.

*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approvano le modifiche ai piani di massima presentate dalle Aziende Ulss 3 e 8, sulle quali è stato acquisito il parere favorevole della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE). Inoltre, in relazione agli esiti dell'emergenza pandemica SARS COV2, si forniscono alle Aziende Ulss indicazioni operative per la deroga alla durata di permanenza nelle unità di offerta residenziali, in analogia a quanto stabilito con la DGR n. 1498 del 2 novembre 2021 che ha previsto una proroga per la realizzazione dei piani di massima.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Nella Regione del Veneto le strutture dedicate all'erogazione di prestazioni di natura sanitaria e sociosanitaria nell'area della salute mentale sono previste e disciplinate dalle seguenti delibere di giunta regionale (DGR):

- DGR n. 1616 del 17 giugno 2008 "Approvazione dei requisiti e degli standard per le unità di offerta nell'ambito della salute mentale (L.R. 16 agosto 2002, n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali)", che individua e classifica le diverse unità di offerta in base all'intensità terapeutica e riabilitativa erogata;
- DGR n. 748 del 7 giugno 2011 "Aggiornamento Standard e Requisiti per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale della "CTRP - Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta" e della "CA - Comunità Alloggio per pazienti psichiatrici" (L.R. n. 22/2002; DGR n. 1616/2008)" che stabilisce che le Comunità Terapeutiche Riabilitative Protette per pazienti psichiatrici (CTRP) abbiano quale capienza massima 14 posti letto (p.l.) non più i 20 p.l. previsti dalla DGR n. 1616/2008, e distingue due moduli in relazione alle caratteristiche dei pazienti e alle conseguenti intensità assistenziali.

Nel quadro di tale disciplina, le unità di offerta residenziali extraospedaliere di interesse dell'area salute mentale, risultano quindi:

- Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta (CTRP): ad alta attività assistenziale (modulo A); attività assistenziale intermedia (modulo B);
- Comunità Alloggio (CA) a protezione differenziata per pazienti nell'ambito di programmi assistenziali personalizzati e per periodi di tempo prolungati, con verifiche predefinite e rinnovabilità degli stessi con due moduli: modulo di base (12 h di assistenza); modulo estensivo (24 h di assistenza);
- Gruppi Appartamento Protetti (GAP) con assistenza socio-sanitaria di bassa intensità.

In tale cornice di riferimento la Regione del Veneto, al fine di rendere il sistema coerente ai mutati bisogni socio-epidemiologici, di innovare il modello organizzativo sulla scorta delle migliori pratiche realizzate in questi anni e di garantire un'equa distribuzione delle risorse sul territorio, ha individuato il fabbisogno di residenzialità extraospedaliera nell'area della salute mentale riferito ai nuovi bacini territoriali delle Aziende Ulss così come individuati dalla L.R. n. 19/2016.

Tale fabbisogno è formalizzato nei seguenti provvedimenti di programmazione in materia e, in particolare:

- DGR n. 1673 del 12 novembre 2018 "Programmazione del sistema di offerta residenziale extraospedaliera per la salute mentale. Deliberazione n. 59/CR del 28 maggio 2018" che definisce le dotazioni massime di posti letto di strutture sanitarie e socio sanitarie per ciascuna Azienda Ulss, le tariffe massime di riferimento e le quote sanitarie die/utenti, il sistema di controllo per il rispetto dei tempi di permanenza, gli strumenti di valutazione e monitoraggio dello stato psicopatologico e dei progetti riabilitativi nella fase iniziale, intermedia e finale. Tale delibera, allo scopo di garantire da un lato una risposta adeguata alle necessità cogenti, dall'altro una risposta prospettica strutturata al fabbisogno di lungoassistenza, individua altresì la "Residenza Socio-Sanitaria Psichiatrica" (RSSP) e ne definisce i

criteri di inclusione ed esclusione;

- DGR n. 1437 del 1° ottobre 2019 "Approvazione posti letto strutture residenziali extraospedaliere area salute mentale relativi ai piani di massima delle Aziende Ulss. DGR n. 1673 del 12 novembre 2018." e successive modifiche, che approva i piani di massima alla luce delle proposte delle Aziende Ulss e in conformità alle indicazioni programmatiche contenute nella DGR n. 1673/2018.

In tale contesto si inserisce la recente DGR n. 1498 del 2 novembre 2021 con la quale è stato approvato un percorso di proroga per l'attuazione della residenzialità extraospedaliere per la salute mentale al 30 settembre 2022 e contestualmente prevista l'opportunità per le Aziende Ulss che non avevano integralmente recepito la programmazione regionale di presentare una revisione al piano di massima.

In armonia al quadro suesposto, le Aziende Ulss n. 3 Serenissima e 8 Berica hanno presentato le seguenti istanze:

- Azienda Ulss n. 3: con nota acquisita al prot. reg. n. 16496 del 17 gennaio 2022, ha chiesto - in relazione all'opportunità di cui alla DGR 1498/2021 - le seguenti integrazioni al numero di posti letto, aumentando la dotazione del precedente piano di massima, nel rispetto della programmazione regionale:

Unità di Offerta	Posti Letto di cui alla programmazione regionale DGR 1673/2018	Posti Letto Piano di Massima Approvato con DGR 1437/2019	Richiesta integrazione Posti Letto ai sensi della DGR 1498/2021	Posti Letto nuovo piano di massima
CTRP tipo A	54	38	+ 4 2 presso CTRP "Col Roigo" (territorio Ulss 7) - 2 presso CTRP Villa Margherita (territorio Ulss 8)	42
CA estensiva	82	76	+ 2 presso CA es "Villa Mirabella" (territorio Ulss 7)	78
GAP	35	30	+ 2 presso GAP "San Giuseppe" (territorio Ulss 9)	32

L'Azienda Ulss ha rilevato che l'allocazione dei posti in aumento, nel rispetto della programmazione regionale, risponde all'esigenza di individuare contesti con specifiche competenze acquisite in alcune aree di particolare interesse clinico (es. disturbi della personalità) o a limitate e temporali necessità di predisporre percorsi lontani dall'area di residenza e che tali necessità saranno rivalutate al completamento del piano stesso. Informa inoltre che gli enti gestori hanno espresso interesse e disponibilità ad accogliere le integrazioni sopra evidenziate.

- Azienda Ulss n. 8: con nota acquisita al prot. reg. 438069 del 30 settembre 2021, l'Azienda Ulss ha chiesto l'autorizzazione a modificare il piano di massima, realizzando un cambio di sede della CTRP di tipo B "Apertamente" presso la Casa di Cura "Villa Margherita" e trasformando la gestione da diretta ad indiretta. Nel piano di massima era previsto un aumento degli attuali 8 posti letto a 14. L'Azienda ha informato che: la nuova sede consente l'immediata disponibilità dei 14 posti letto previsti dal piano di massima; la sede attuale di Lonigo è collocata in una struttura (ex Casa di Salute) vetusta che richiede numerosi interventi di ristrutturazione e messa a norma anche con riguardo alla dotazione impiantistica, prima di poterla ampliare dagli attuali 8 p.l. ai 14 p.l. previsti; dal confronto dei costi di gestione emerge un risparmio annuo di importo € 19.938,01, senza considerare i costi degli interventi di ristrutturazione e ampliamento necessari per la sede attuale di Lonigo.

Tali istanze sono state sottoposte alla Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) che le ha esaminate rilasciando i pareri di seguito integralmente riportati:

- Azienda Ulss 3: nella seduta del 07 febbraio 2022 ha espresso *parere favorevole, all'aumento della dotazione del Piano di massima, in quanto le integrazioni richieste rientrano nei posti letto definiti dalla programmazione regionale con DGR 1673/2018, per le seguenti Unità di Offerta: CTRP tipo A: + 4 p.l. (2 presso CTRP "Col Roigo" e 2 presso CTRP "Villa Margherita"); CA estensiva: + 2 p.l. (presso CA es "Villa Mirabella"); GAP + 2 p.l. (presso GAP "San Giuseppe"). La Commissione dà indicazione all'Azienda Ulss di verificare con gli enti gestori gli*

adempimenti connessi alla L.R. 22/2002.

- Azienda Ulss 8: nella seduta del 06 dicembre 2021 ha espresso *parere favorevole con indicazione di espletare gli adempimenti previsti dalla L.R. 22/2002.*

Con il presente provvedimento, considerato il parere favorevole della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) come sopra descritto, si approvano le modifiche ai piani di massima delle Aziende Ulss 3 Serenissima e 8 Berica e si danno indicazioni alle Aziende Ulss di procedere secondo quanto previsto.

Inoltre, è necessario prendere in esame l'istanza presentata dalle Aziende Ulss di prevedere una deroga alla durata di permanenza dei pazienti presso le strutture residenziali extraospedaliere - stabilita con DGR 1673/2018 - in relazione alle criticità e alle ripercussioni legate all'emergenza pandemica SARS COV2, in primis il rallentamento forzato dei progetti terapeutico riabilitativi prescritti nel programma individualizzato. Peraltro, come già evidenziato nella DGR 1498/2021, il periodo pandemico ha rallentato il processo di realizzazione dei piani di massima per cui si è resa opportuna una proroga per la completa attuazione al 30 settembre 2022.

In considerazione di quanto sopra, si ritiene opportuno stabilire una sospensione al computo dei tempi di permanenza per il periodo che intercorre dall'avvio dell'emergenza pandemica al 30 settembre 2022, in analogia a quanto stabilito con DGR 1498/2021 per l'attuazione dei piani di massima. Tale sospensione è da intendersi anche riferita al meccanismo di regressione tariffaria previsto nella DGR 1673/2018.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la DGR n. 1673 del 12 novembre 2018;

VISTA la DGR n. 1437 del 01 ottobre 2019;

VISTA la DGR 1498 del 02 novembre 2021;

VISTI i pareri rilasciati dalla Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE);

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di modificare i piani di massima delle Aziende Ulss 3 Serenissima e 8 Berica secondo le istanze presentate sulle quali la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) ha espresso parere favorevole;
3. di dare indicazioni alle Aziende Ulss di procedere secondo quanto previsto dalla Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE);
4. di stabilire una sospensione al computo dei tempi di permanenza dei pazienti presso le strutture residenziali extraospedaliere per il periodo che intercorre dall'avvio dell'emergenza pandemica al 30 settembre 2022, in analogia a quanto stabilito con DGR 1498/2021 per l'attuazione dei piani di massima. Tale sospensione è da intendersi anche riferita al meccanismo di regressione tariffaria previsto nella DGR 1673/2018;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare l'Unità Organizzativa Salute mentale e sanità penitenziaria dell'esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 475226)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 440 del 19 aprile 2022

Approvazione dello schema di Accordo tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto finalizzato all'ampliamento ed al potenziamento di un'offerta formativa integrata tra percorsi di istruzione di primo livello presso i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) e percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Legge Regionale 31 marzo 2017, n. 8 e s.m.i., art. 6, comma 3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., art. 15.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva lo schema di Accordo tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto finalizzato a sostenere l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e formazione professionale attraverso l'integrazione tra percorsi di primo livello presso i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) e percorsi triennali di istruzione e formazione autorizzati dalla Regione e realizzati da Organismi di formazione accreditati, nella prospettiva del successo formativo.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Con D.G.R. n. 1878 del 29/12/2020 è stato approvato lo schema di Accordo tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USRV), finalizzato a disciplinare l'inserimento nei percorsi di istruzione di primo livello dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) del Veneto di minori a forte rischio di dispersione scolastica, che abbiano compiuto il quindicesimo anno di età senza aver conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Secondo la L.R. n. 8 del 31/03/2017 che disciplina il sistema educativo veneto, la Regione del Veneto riconosce il capitale umano quale fondamento per lo sviluppo sociale ed economico della comunità, favorisce la piena realizzazione delle potenzialità di ogni persona, della pluralità degli stili di apprendimento e lo sviluppo della conoscenza come fattore decisivo della sua crescita lungo tutto l'arco della vita.

In quest'ottica promuove politiche di contrasto alla dispersione scolastica sostenendo interventi finalizzati a orientare e formare giovani, a potenziarne l'autonomia culturale e a favorire l'acquisizione di competenze professionali spendibili nel mercato del lavoro: ogni anno attua infatti un importante investimento di risorse nell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), realizzata attraverso i Centri di Formazione Professionale (CFP) accreditati (ora Scuole della Formazione Professionale)

L'IeFP coinvolge ogni anno in Veneto circa 20.000 minori, e ha svolto nella nostra Regione un ruolo fondamentale nell'innalzamento complessivo della qualità dell'istruzione secondaria e nel contenimento degli abbandoni scolastici prematuri, il cui tasso in Veneto si assesta su parametri vicini agli obiettivi fissati dall'Unione Europea.

Questo obiettivo può essere più efficacemente perseguito potenziando l'integrazione tra IeFP a supporto della continuità dei percorsi formativi e nella prospettiva di promuovere il successo formativo anche per i minori a maggior rischio dispersione.

Con questo scopo, si intende quindi sostenere l'assolvimento dell'obbligo di IeFP, favorendo l'inserimento di minorenni e giovani adulti iscritti in percorsi di primo livello presso i CPIA, in percorsi triennali di istruzione e formazione autorizzati dalla Regione e realizzati da Organismi di formazione accreditati, allo scopo di:

- prevenire il fenomeno dell'abbandono da parte di studenti iscritti nelle istituzioni scolastiche di primo grado in ritardo con la carriera scolastica, creando per tali studenti condizioni favorevoli all'apprendimento, anche attraverso misure di accompagnamento e orientamento e attraverso la personalizzazione dei percorsi di studio;
- promuovere l'autonomia degli studenti al fine dello sviluppo di un progetto professionale e di vita;
- favorire l'inserimento di studenti a rischio dispersione in percorsi di IeFP per la realizzazione del percorso più rispondente ai propri bisogni formativi anche in vista dell'inserimento nel mercato del lavoro.

Si propone pertanto alla Giunta Regionale l'approvazione dello schema di Accordo tra la Regione del Veneto e l'USRV, riportato in **Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, finalizzato all'ampliamento ed al potenziamento di un'offerta formativa integrata tra percorsi di istruzione di primo livello presso i CPIA e percorsi di IeFP.

Tale Accordo sarà firmato, per conto della Regione del Veneto, dal Presidente o da un suo delegato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Testo Unico delle leggi in materia di istruzione approvato con Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., che prevede che le amministrazioni pubbliche possano sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, l'art. 138;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59"; VISTO il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della Legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTA la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 622, che prevede l'innalzamento a 10 anni dell'obbligo di istruzione, come modificata dall'articolo 64, comma 4 bis, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 27 gennaio 2010, n. 9 recante il modello di certificazione dei livelli di competenza raggiunti nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263 che approva il "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

VISTE le Linee Guida, di cui all'art. 11, comma 10, del D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263 per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, comprese nel D.I. del 12 marzo 2015 e pubblicate in G.U. l'8 giugno 2015;

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e la Valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione, DGOSV prot. n. 7755 del 3 maggio 2019 "Iscrizioni ai percorsi di istruzione per gli adulti A.S. 2019-2020", confermata per l'A.S. 2020/2021 dalla nota DGOSV prot. n. 7769 del 18 maggio 2020;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 recante la "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO l'Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, siglato in Conferenza Stato Regioni il 1° agosto 2019, recepito con il Decreto Interministeriale n. 56 del 7 luglio 2020;

VISTO il Decreto dell'USRV, protocollo MIUR.AOODRVE n. 10422 del 26 agosto 2014, con il quale, con effetto dal 1° settembre 2014, sono costituiti rispettivamente i CPIA di Verona e Treviso;

VISTO il Decreto dell'USRV, protocollo MIUR.AOODRVE n. 1933/E6a del 17 febbraio 2015, con il quale, con effetto dal 1° settembre 2015, sono costituiti rispettivamente i CPIA di Belluno, Padova, Rovigo, Venezia e Vicenza;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286", Capo VII, art. 45, c. 2, riguardante l'iscrizione scolastica di minori stranieri;

VISTO l'art. 3, comma 2, del sopra menzionato D.P.R. n. 263/2012, riguardante la possibilità di iscrivere studenti che hanno compiuto il quindicesimo anno di età nei percorsi dei CPIA del Veneto, nei limiti dell'organico assegnato e in presenza di particolari e motivate esigenze;

VISTA la D.G.R. n. 1878 del 29/12/2020 "Approvazione dello schema di Accordo tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto finalizzato a disciplinare, per il triennio 2020/2023, l'inserimento degli studenti quindicenni nei percorsi di istruzione di primo livello dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti del Veneto. D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263, art. 3, comma 2.";

VISTO l'art. 6, comma 3, della Legge Regionale 31 marzo 2017, n. 8 "Il sistema educativo della Regione Veneto" e s.m.i.;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o), della Legge Regionale 31/12/2012, n. 54, come modificata con Legge Regionale 17 maggio 2016, n. 14;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di Accordo tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto finalizzato all'ampliamento ed al potenziamento di un'offerta formativa integrata tra percorsi di istruzione di primo livello presso i CPIA e percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che l'Accordo sarà firmato, per conto della Regione del Veneto, dal Presidente o da un suo delegato;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e di ogni ulteriore e conseguente provvedimento che si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto della presente deliberazione;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione nonché nel sito Internet all'indirizzo: www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/rete_scolastica.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 440 del 19 aprile 2022

pag. 1 di 4

SCHEMA DI ACCORDO
tra
la REGIONE del VENETO
e
L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO

**per l'ampliamento ed il potenziamento di un'offerta formativa integrata tra percorsi di
istruzione di primo livello presso i Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) e
percorsi di Istruzione e Formazione Professionale**

La Regione del Veneto, di seguito denominata "Regione", con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata da _____ nella persona del Presidente o suo delegato;

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, di seguito denominato "USRV", con sede a Venezia, Via Forte Marghera 191, codice fiscale 80015150271, rappresentato da _____ nella persona del Direttore o suo delegato;

di seguito denominate congiuntamente "le Parti".

VISTI

- il Testo Unico delle leggi in materia di istruzione approvato con Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni;
- l'articolo 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., che prevede che le amministrazioni pubbliche possano sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, l'art. 138;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della Legge 28 marzo 2003, n. 53";
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 622, che prevede l'innalzamento a 10 anni dell'obbligo di istruzione, come modificata dall'articolo 64, comma 4 bis, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione";
- il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 27 gennaio 2010, n. 9 recante il modello di certificazione dei livelli di competenza raggiunti nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263 che approva il "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";



43ab3263



ALLEGATO A DGR n. 440 del 19 aprile 2022

pag. 2 di 4

- le Linee Guida, di cui all'art. 11, comma 10 del D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263 per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (di seguito CPIA), comprese nel D.I. del 12 marzo 2015 e pubblicate in G.U. l'8 giugno 2015;
- la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e la Valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione, DGOSV prot. n. 7755 del 3 maggio 2019 "Iscrizioni ai percorsi di istruzione per gli adulti A.S. 2019-2020", confermata per l'A.S. 2020/2021 dalla nota DGOSV prot. n. 7769 del 18 maggio 2020;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 recante la "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'Istruzione e Formazione Professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- l'Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, siglato in Conferenza Stato Regioni il 1° agosto 2019, recepito con il Decreto Interministeriale n. 56 del 7 luglio 2020;
- il Decreto dell'USR, protocollo MIUR.AOODRVE n. 10422 del 26 agosto 2014, con il quale, con effetto dal 1° settembre 2014, sono costituiti rispettivamente i CPIA di Verona e Treviso;
- il Decreto dell'USR, protocollo MIUR.AOODRVE n. 1933/E6a del 17 febbraio 2015, con il quale, con effetto dal 1° settembre 2015, sono costituiti rispettivamente i CPIA di Belluno, Padova, Rovigo, Venezia e Vicenza;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286", Capo VII, art. 45, c. 2, riguardante l'iscrizione scolastica di minori stranieri;
- l'art. 3, comma 2, del sopra menzionato D.P.R. n. 263/2012, riguardante la possibilità di iscrivere studenti che hanno compiuto il quindicesimo anno di età nei percorsi dei CPIA del Veneto, nei limiti dell'organico assegnato e in presenza di particolari e motivate esigenze;
- la D.G.R. n. 1878 del 29/12/2020 "Approvazione dello schema di Accordo tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto finalizzato a disciplinare, per il triennio 2020/2023, l'inserimento degli studenti quindicenni nei percorsi di istruzione di primo livello dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti del Veneto. D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263, art. 3, comma 2.";
- l'art. 6, comma 3, della Legge Regionale 31 marzo 2017, n. 8 "Il sistema educativo della Regione Veneto" e s.m.i..

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**Art. 1 – Finalità**

Il presente Accordo ha la finalità di:

- a) prevenire il fenomeno dell'abbandono da parte di studenti in ritardo con la carriera scolastica, creando condizioni favorevoli all'apprendimento, anche attraverso misure di accompagnamento e orientamento e attraverso la personalizzazione dei percorsi di studio;
- b) orientare e formare minorenni e giovani adulti inseriti in percorsi di primo livello presso i CPIA, promuovendone l'autonomia nello sviluppo di un progetto professionale e di vita e favorendone l'acquisizione di competenze professionali spendibili nel mercato del lavoro;



43ab3263



ALLEGATO A DGR n. 440 del 19 aprile 2022

pag. 3 di 4

- c) sostenere l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e formazione professionale favorendo l'inserimento di minorenni e giovani adulti iscritti in percorsi di primo livello presso i CPIA, in percorsi triennali di istruzione e formazione autorizzati dalla Regione e realizzati da organismi di formazione accreditati, nella prospettiva del successo formativo;
- d) potenziare, nell'ottica della continuità dei percorsi formativi, l'integrazione tra soggetti istituzionali, Scuole di Formazione Professionale e gli altri soggetti del territorio, attraverso la creazione di partenariati e di reti locali;
- e) individuare, condividere, sperimentare e documentare criteri e dispositivi di certificazione delle competenze nell'ambito dell'offerta formativa regionale che assicurino al contempo flessibilità e personalizzazione dei percorsi e standard comuni di valutazione;
- f) contenere il fenomeno della dispersione scolastica sostenendo ciascun giovane nella scelta del percorso più rispondente ai propri bisogni formativi.

Art. 2 – Destinatari

I destinatari dell'iniziativa attuata in esecuzione del presente Accordo sono studenti minorenni, italiani e stranieri, iscritti ai corsi di primo livello dei CPIA per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e coloro che abbiano raggiunto la maggiore età dopo l'iscrizione agli stessi corsi.

Art. 3 – Progetto formativo e Patto formativo individuale

Il CPIA predispone un progetto formativo, a seguito del colloquio di orientamento e della valutazione del profilo dell'alunno effettuata congiuntamente con la Scuola di Formazione Professionale individuata.

Acquisito l'assenso di chi esercita la potestà genitoriale, il CPIA procede alla formalizzazione del *Patto formativo individuale*, finalizzato alla definizione di un percorso di studio personalizzato.

Il Patto deve essere completo di tutti gli elementi previsti dalle *Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento* e sottoscritto dai titolari della potestà genitoriale, informati personalmente circa il contenuto, eventualmente mediante un intervento di mediazione linguistica.

Il Patto formativo individuale è altresì sottoposto per la sottoscrizione a tutti i soggetti interessati al percorso di studio personalizzato, inclusa la Scuola di Formazione Professionale.

Art. 4 – Convenzione con gli Organismi accreditati dalla Regione

Sulla base dei Patti formativi individuali sottoscritti i CPIA stipulano una convenzione con gli organismi accreditati dalla Regione per l'erogazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, finalizzata a favorire il conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado congiuntamente alla frequenza di:

- a) interventi di orientamento professionalizzante, con incontri teorici e laboratoriali presso Scuole di Formazione Professionale;
- b) interventi per l'acquisizione di crediti formativi finalizzati alla prosecuzione in percorsi triennali attivati in scuole di formazione professionale;
- c) interventi per l'acquisizione di crediti formativi finalizzati all'inserimento dell'allievo nel secondo anno di un percorso triennale, previo accertamento delle conoscenze e competenze acquisite.

La titolarità educativa dell'iscrizione in detti percorsi integrati resta comunque in capo al CPIA fino al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo.

Art. 5 - Impegni delle Parti

Allo scopo di favorire l'efficace attuazione del presente Accordo, la Regione e l'USRV si impegnano, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, a:

- a) garantire per le parti di rispettiva competenza la diffusione del presente Accordo presso tutti i soggetti coinvolti;



ALLEGATO A DGR n. 440 del 19 aprile 2022

pag. 4 di 4

- b) sollecitare e favorire la costituzione di tavoli territoriali di raccordo tra CPIA e Scuole di Formazione Professionale quale luogo di confronto e di coordinamento per l'esame e il monitoraggio dei casi a rischio di insuccesso scolastico e di abbandono e per la promozione e lo scambio di buone pratiche.

Art. 6– Oneri

Il presente Accordo non comporta alcun onere finanziario a carico delle Parti.

Art. 7 – Monitoraggio

Entro la fine di ogni anno scolastico l'USRV richiederà a ciascun CPIA un monitoraggio quantitativo e qualitativo dei processi indotti dal presente Accordo e degli esiti delle azioni poste in essere.

Art. 8 – Durata

La durata dell'Accordo è fissata dalla data di sottoscrizione fino al 31 agosto 2025, data di conclusione dell'anno scolastico 2024/2025.

Art. 9 - Tutela dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale e l'Amministrazione scolastica vengano in possesso in occasione dell'espletamento delle attività del presente Accordo e dei successivi atti ad esso connesso, saranno trattati sia su supporto cartaceo sia mediante sistemi informativi nel rispetto del Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento n. 2016/679/UE – GDPR).

Art. 10 – Controversie

Ogni e qualsiasi questione che dovesse sorgere in relazione al contenuto del presente Accordo, e che non fosse possibile definire in via amministrativa, sarà devoluta all'Autorità Giudiziaria ordinaria. Il Foro competente è in via esclusiva quello di Venezia.

Art. 11- Norme finali

1. Il presente Accordo può essere oggetto, di comune accordo tra le Parti, di successive integrazioni e/o modifiche che si rendessero necessarie per adeguamento a nuove disposizioni normative, a seguito di necessità riscontrate nelle attività di monitoraggio di cui all'art. 7.
2. Il presente Accordo è da considerarsi esente da imposta di bollo ai sensi dell'Allegato B-Tabella Art. 16 al D.P.R. n. 642/1972.
3. Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Letto, confermato e sottoscritto.



(Codice interno: 475233)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 447 del 19 aprile 2022

Fondo regionale per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione. Finanziamento di interventi di demolizione di opere incongrue con ripristino del suolo naturale o seminaturale. Articolo 5, comma 1, lettera a) e articolo 10, comma 1, lettera c) della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14. Bandi anno 2022. Deliberazione n. 24/CR del 15 marzo 2022.

*[Urbanistica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento la Giunta regionale, in attuazione della L.R. n. 14/2017, promuove il finanziamento degli interventi volti alla riqualificazione edilizia, ambientale per la rigenerazione urbana attraverso la demolizione di opere incongrue o di elementi di degrado nonché di manufatti ricadenti in aree a pericolosità idraulica e geologica, o nelle fasce di rispetto stradale, con ripristino del suolo naturale o seminaturale. Con il provvedimento si approva inoltre il bando e la specifica modulistica per l'assegnazione dei finanziamenti.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La legge regionale n. 14 del 6 giugno 2017 "*Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 'Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio'*" promuove una politica di contenimento del consumo di suolo favorendo la rigenerazione e la riqualificazione del tessuto urbano esistente intervenendo sul patrimonio edilizio nelle aree dismesse e degradate prevedendo in particolare gli interventi di demolizione di opere incongrue o di elementi di degrado, di manufatti ricadenti in aree a pericolosità idraulica e geologica, o nelle fasce di rispetto stradale, nonché gli interventi di recupero, di riqualificazione e destinazione ad ogni tipo di uso compatibile con le caratteristiche urbanistiche e ambientali del patrimonio edilizio esistente.

La Regione del Veneto, ai fini dell'attuazione dell'iniziativa di riqualificazione urbana e di contenimento del consumo di suolo, nell'anno 2018 con propria deliberazione n. 1133 del 31 luglio 2018 ha finanziato, attraverso l'utilizzo del "*Fondo regionale per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione*" (art. 10 della L.R. n. 14/2017), interventi di demolizione di opere incongrue o di elementi di degrado nonché di manufatti ricadenti in aree a pericolosità idraulica e geologica, o nelle fasce di rispetto stradale, con ripristino del suolo naturale o seminaturale, fatti salvi eventuali vincoli o autorizzazioni.

Con DGR n. 773/2019, DGR n. 635/2020 e DGR n. 934/2021 sono stati attivati, rispettivamente per gli anni 2019, 2020 e 2021, i bandi per la concessione di finanziamenti per interventi di rinaturalizzazione del suolo, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera a) e articolo 10, comma 1, lettera c) della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14.

Anche per l'anno 2022 la Regione del Veneto intende continuare nell'azione di pulizia del territorio e di contenimento del consumo di suolo, finanziando interventi di demolizione e ripristino del suolo naturale o seminaturale, nella misura massima del 50% delle spese previste, attraverso due Bandi:

- per interventi il cui valore stimato sia uguale o superiore a euro 100.000,00, con uno stanziamento complessivo pari a euro 100.000,00;
- per interventi il cui valore stimato sia inferiore a euro 100.000,00, con uno stanziamento complessivo pari a euro 100.000,00.

A tal fine la Giunta regionale ha adottato la deliberazione n. 24/CR del 15 marzo 2022 relativa al finanziamento di interventi di demolizione di opere incongrue con ripristino del suolo naturale o seminaturale e trasmessa alla competente Commissione consiliare per l'acquisizione del parere, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 14/2017.

La suddetta Commissione, nella seduta del 7 aprile 2022, ha espresso parere favorevole (parere n. 144) a quanto proposto dalla Giunta regionale.

Ai finanziamenti possono accedere i soggetti indicati nell'art. 10, comma 2, della legge regionale n. 14/2017; i soggetti proprietari interessati dovranno presentare ai Comuni, nel cui territorio ricade l'opera incongrua, la domanda di ammissione al finanziamento corredata dal progetto dell'intervento, al fine della valutazione dell'interesse pubblico ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera c), della citata legge.

Per gli interventi da attuarsi direttamente dai Comuni, gli enti provvedono a redigere il progetto con i contenuti previsti dai Bandi ed esprimono la valutazione dell'interesse pubblico con deliberazione dell'organo competente.

I Comuni trasmetteranno alla Regione le istanze, proprie e dei soggetti privati, di ammissione al finanziamento **Allegato A1** e **Allegato B1** con i progetti di ogni intervento di demolizione e ripristino del suolo naturale o seminaturale, corredate dalle deliberazioni di accertamento dell'interesse pubblico.

Nei bandi, allegati alla presente deliberazione, sono indicati i criteri e le modalità per accedere ai finanziamenti, in particolare:

- il Bando con le norme di dettaglio e i criteri per il finanziamento degli interventi di demolizione e ripristino del territorio naturale e/o seminaturale, il cui valore stimato sia uguale o superiore a euro 100.000,00 **Allegato A** per un contributo massimo pari a euro 50.000,00;
- il Bando con le norme di dettaglio e i criteri per il finanziamento degli interventi di demolizione e ripristino del territorio naturale e/o seminaturale, il cui valore stimato sia inferiore a euro 100.000,00 **Allegato B** per un contributo massimo pari a euro 20.000,00.

La domanda di ammissione al finanziamento regionale dovrà essere predisposta secondo lo schema di cui all'**Allegato A1** e all'**Allegato B1**.

I rapporti tra la Regione del Veneto e i Comuni nei quali ricadono gli interventi ammessi al finanziamento saranno regolati da uno specifico Protocollo d'Intesa di cui all'**Allegato A2** e all'**Allegato B2**.

I finanziamenti verranno assegnati nel rispetto delle graduatorie degli interventi, fino a concorrenza delle risorse disponibili, e saranno trasferiti ai Comuni nel cui territorio ricadono gli interventi finanziati dopo la sottoscrizione del Protocollo di Intesa **Allegato A2** e **Allegato B2**.

Le graduatorie approvate rimarranno valide fino al 31 dicembre 2023.

Sarà onere di ogni singolo proponente acquisire i necessari titoli abilitativi e tutti gli atti di assenso comunque denominati, al fine della legittima realizzazione dell'intervento proposto.

Il Comune dovrà verificare che la realizzazione dell'intervento di demolizione e il ripristino del suolo naturale o seminaturale, da parte del privato richiedente, sia conforme al progetto presentato per il quale è stato accertato l'interesse pubblico.

All'esito positivo della verifica, il soggetto beneficiario trasmetterà al Comune gli atti originali delle spese sostenute e direttamente connesse all'intervento, in conformità al preventivo di spesa del progetto, a dimostrazione dell'avvenuto pagamento.

Il Comune provvederà a trasferire ai soggetti beneficiari il contributo regionale assegnato nella misura del 50% del valore delle spese sostenute e rendicontate (ogni onere compreso).

Per gli interventi eseguiti direttamente dai Comuni, la documentazione sarà trasmessa alla Regione che ne verificherà la conformità all'intervento finanziato e provvederà alla determinazione definitiva dell'importo spettante.

In considerazione della disponibilità del "*Fondo regionale per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione*", come previsto dall'art. 10 della L.R. n. 14/2017, per l'esercizio 2022, la Regione del Veneto intende partecipare al finanziamento delle spese con l'importo massimo di euro 200.000,00, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 103445 "*Azioni regionali per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione. Trasferimenti correnti (art. 10, L.R. 06/06/2017, n. 14)*" del Bilancio di previsione 2022-2024.

Si dà atto che la Direzione Pianificazione Territoriale, a cui è assegnato il suddetto capitolo, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI il *"Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR 2022-2024"*, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 135 del 29 novembre 2021 e la *"Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale"*, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 143 del 30 novembre 2021, che in materia di urbanistica e politiche per il territorio, fra l'altro, prevedono azioni concrete per promuovere e sostenere il riuso e la rigenerazione di aree urbanizzate già interessate da processi di edificazione, in particolare al fine di favorire il recupero e la gestione degli edifici abbandonati;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTA la legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 *"Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 'Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio'"*;

VISTA la legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 *"Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale"*;

VISTA la legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34 *"Collegato alla Legge di stabilità regionale 2022"*;

VISTA la legge regionale 17 dicembre 2021, n. 35 *"Legge di stabilità regionale 2022"*;

VISTA la legge regionale 20 dicembre 2021, n. 36 *"Bilancio di previsione 2022 - 2024"*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 maggio 2018, n. 690 *"Applicazione della Legge Regionale 11/05/2018, n. 16 'Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale'. Approvazione dei modelli di dichiarazione"*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 31 luglio 2018, n. 1133 *"Fondo regionale per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione. Finanziamento di interventi di demolizione di opere incongrue con ripristino del suolo naturale o seminaturale. Articolo 5, comma 1, lettera a) e articolo 10, comma 1, lettera c) e comma 3, della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14. Deliberazione n. 67/CR del 8 giugno 2018"*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 2019, n. 773 *"Fondo regionale per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione. Finanziamento di interventi di demolizione di opere incongrue con ripristino del suolo naturale o seminaturale. Articolo 5, comma 1, lettera a) e articolo 10, comma 1, lettera c) della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14. Bando 2019. Deliberazione n. 45/CR del 23 aprile 2019"*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 19 maggio 2020, n. 635 *"Fondo regionale per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione. Finanziamento di interventi di demolizione di opere incongrue con ripristino del suolo naturale o seminaturale. Articolo 5, comma 1, lettera a) e articolo 10, comma 1, lettera c) della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14. Bandi 2020. Deliberazione n. 25/CR del 2 marzo 2020"*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 luglio 2021, n. 934 *"Fondo regionale per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione. Finanziamento di interventi di demolizione di opere incongrue con ripristino del suolo naturale o seminaturale. Articolo 5, comma 1, lettera a) e articolo 10, comma 1, lettera c) della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14. Bandi 2021. Deliberazione n. 48/CR del 25 maggio 2021"*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2021, n. 1821 *"Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024"*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2022, n. 42 *"Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024"*;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione 28 dicembre 2021, n. 19 *"Bilancio finanziario gestionale 2022 - 2024"*;

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera f) della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 *"Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 1/2012 'Statuto del Veneto'"*;

VISTA la propria deliberazione/CR n. 24 del 15 marzo 2022;

VISTO il parere della Seconda Commissione consiliare n. 144 rilasciato nella seduta del 7 aprile 2022;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare per l'anno 2022 il finanziamento di euro 200.000,00 per gli interventi volti alla riqualificazione edilizia, ambientale per la rigenerazione urbana attraverso la demolizione di opere incongrue o di elementi di degrado nonché di manufatti ricadenti in aree a pericolosità idraulica e geologica, o nelle fasce di rispetto stradale, con ripristino del suolo naturale o seminaturale, fatti salvi eventuali vincoli o autorizzazioni, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 14/2017 sul contenimento del consumo di suolo;
3. di determinare in euro 100.000,00 l'importo stanziato per il finanziamento degli interventi di demolizione e ripristino del territorio naturale e/o seminaturale, il cui valore stimato sia uguale o superiore a euro 100.000,00 e l'importo di euro 100.000,00 per il finanziamento degli interventi di demolizione e ripristino del territorio naturale e/o seminaturale, il cui valore stimato sia inferiore a euro 100.000,00;
4. di approvare i bandi nei quali sono indicati i criteri e le modalità di assegnazione di finanziamento per interventi di demolizione di opere incongrue e ripristino del suolo naturale o seminaturale Allegato A e Allegato B;
5. di approvare lo schema della domanda di ammissione al finanziamento Allegato A1 e Allegato B1 al presente provvedimento, e lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione del Veneto e i Comuni interessati Allegato A2 e Allegato B2;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio alla sottoscrizione dei Protocolli di Intesa, di cui al punto precedente, autorizzandolo ad apportare agli stessi modifiche non sostanziali nell'interesse dell'Amministrazione;
7. di determinare in euro 200.000,00 l'importo totale massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri decreti il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 103445 del bilancio 2022 "Azioni regionali per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione. Trasferimenti correnti (art. 10, L.R. 06/06/2017, n. 14)" del Bilancio di previsione 2022-2024;
8. di dare atto che la Direzione Pianificazione Territoriale, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto precedente, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
9. di disporre che le graduatorie per l'assegnazione dei contributi vengano approvate con atto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale;
10. di stabilire, inoltre, che le graduatorie delle domande presentate ritenute ammissibili ma non ammesse a finanziamento per indisponibilità di fondi, conservano validità fino al 31 dicembre 2023, al fine di consentire, previo scorrimento, l'eventuale finanziamento delle stesse, nel caso di disponibilità di ulteriori risorse finanziarie;
11. di incaricare il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale dell'esecuzione del presente atto e di assumere i successivi provvedimenti attinenti e conseguenti alle procedure di cui alla presente deliberazione;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23, 26, comma 2 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 447 del 19 aprile 2022

pag. 1 di 9



REGIONE DEL VENETO

L.R. 6 giugno 2017, n. 14

Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio"

Art. 10 - Fondo regionale per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione

BANDO 2022**BANDO**

**PER L'EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI
PER INTERVENTI DI DEMOLIZIONE E RIPRISTINO
DEL SUOLO NATURALE O SEMINATURALE
IL CUI VALORE STIMATO
SIA UGUALE O SUPERIORE A EURO 100.000,00**

Art. 5 e art. 10, L.R. 6 giugno 2017, n. 14

pag. 1 di 9



30ed9982



1 Finalità generali

1.1 Finalità e oggetto del Bando

La Regione del Veneto, al fine di contenere il consumo di suolo e per favorire la riqualificazione edilizia e ambientale, propone agli Enti e ai soggetti di cui all'art. 10, comma 2, della L.R. 6 giugno 2017, n. 14, il finanziamento di specifici interventi per la demolizione delle opere incongrue o di elementi di degrado nonché di manufatti ricadenti in aree di pericolosità idraulica o geologica, ovvero nelle fasce di rispetto stradale, con ripristino del suolo naturale o seminaturale, fatti salvi eventuali vincoli o autorizzazioni.

Con il presente Bando si intende finanziare gli interventi di cui all'art. 5 comma 1 lett. a) della L.R. 14/2017 il cui importo previsto per la demolizione e ripristino sia pari o maggiore a euro 100.000,00 prevedendo un contributo pari al 50% delle spese previste fino a un massimo di euro 50.000,00.

Con tale azione si intende avviare un processo di interventi funzionali a:

- interrompere i processi di degrado in atto;
- ripristinare le condizioni di naturalità o seminaturalità dei suoli;
- restaurare le componenti originarie degradate;
- ripristinare le funzioni eco-sistemiche del suolo riducendo gli effetti negativi, diretti o indiretti, degli interventi di edificazione ed urbanizzazione del territorio sull'ambiente e sul benessere umano;
- valorizzare i contesti locali.

1.2 Dotazione finanziaria

Gli interventi sono finanziati dal "Fondo regionale per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione" la cui dotazione finanziaria complessiva, per l'anno 2022, è pari a euro 200.000,00.

Per il presente Bando la disponibilità finanziaria è di euro 100.000,00.

2 Soggetti ammissibili

2.1 Soggetti ammissibili

I soggetti che hanno facoltà di presentare domanda e partecipare al finanziamento per interventi di cui al presente Bando, sono i Comuni, gli enti pubblici, gli organismi di diritto pubblico ed associazioni, singolarmente o in forma associata, nonché soggetti privati (art. 10, comma 2, della L.R. 14/2017) per interventi per i quali il Comune, nel quale territorio è ubicato l'intervento, abbia accertato l'interesse pubblico e prioritario alla demolizione (art. 10 comma 1, lett. c) della L.R. 14/2017).

I soggetti richiedenti il finanziamento, sia pubblici che privati, devono essere titolari del diritto reale di proprietà al momento della presentazione della domanda.

3 Interventi ammissibili

3.1 Interventi ammissibili

Potranno essere ammessi al finanziamento gli interventi che prevedono una spesa pari o superiore a euro 100.000,00, che ricadono nel territorio della Regione del Veneto e per i quali il Comune, nel cui territorio ricade l'opera incongrua (art. 5, comma 1, lett. a) della L.R. 14/2017) abbia accertato l'interesse pubblico e prioritario alla demolizione (art. 10, comma 1, lett. c) della L.R. 14/2017).

L'intervento di demolizione e ripristino del suolo naturale o seminaturale ammesso al finanziamento dovrà essere concluso entro diciotto mesi dalla sottoscrizione del Protocollo di Intesa. Si considera concluso quando:



ALLEGATO A DGR n. 447 del 19 aprile 2022

pag. 3 di 9

- le attività di demolizione e ripristino del suolo naturale o seminaturale siano state effettivamente realizzate;
- le spese previste siano state effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento e siano documentabili;
- sia raggiunto l'obiettivo per cui è stato ammesso a finanziamento.

L'intervento non deve essere iniziato alla data di pubblicazione del presente avviso.

Non sono ammissibili le istanze che:

- prevedano progetti avviati prima della data di scadenza di presentazione delle domande di ammissione a finanziamento;
- siano mancanti dei documenti richiesti dal Bando;
- siano prive di sottoscrizione;
- siano pervenute oltre il termine di scadenza di presentazione;
- riguardino la demolizione di opere abusive, anche se acquisite al patrimonio del Comune in quanto la demolizione deve avvenire, ai sensi del DPR 380/2001, a spese dei responsabili dell'abuso;
- riguardino più ambiti d'intervento distinti e non presentino carattere di unitarietà.

La realizzazione dell'intervento di demolizione non darà diritto ad alcun credito edilizio (L.R. 11/2004 e L.R. 14/2019).

Gli interventi di demolizione dovranno essere coerenti con la disciplina urbanistico-edilizia vigente, fermo restando quanto previsto dal D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

3.2 Spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute per interventi di demolizione di opere incongrue e ripristino del suolo naturale o seminaturale come definito dall'art. 2, comma 1, lett. a) della L.R. 14/2017, il cui ammontare complessivo sia uguale o superiore a euro 100.000,00.

Il finanziamento dell'intervento ammesso è commisurato al 50% delle spese previste nel progetto di demolizione e ripristino, fino all'importo massimo di euro **50.000,00** per ciascuna iniziativa proposta.

Le spese devono essere direttamente finalizzate alla realizzazione dell'intervento così come individuato e descritto nella documentazione allegata all'istanza di ammissione a finanziamento.

Non sono ammissibili a finanziamento interventi che fruiscono di altri contributi regionali, statali o comunitari per il medesimo intervento o stralcio funzionale.

Nel caso in cui un intervento, con previsione di spesa uguale o superiore a euro 100.000,00, sia realizzato con una spesa inferiore, il finanziamento sarà ridotto nella misura del 50% delle spese effettivamente sostenute.

4 Presentazione delle domande**4.1 Termini e modalità di presentazione della domanda**

Le domande di ammissione al finanziamento dovranno essere presentate utilizzando la modulistica pubblicata sul sito istituzionale <https://www.regione.veneto.it> nella specifica sezione Bandi - Avvisi - Concorsi.

Le domande di ammissione a finanziamento da parte di soggetti privati dovranno essere inviate ai Comuni dove è ubicata l'opera incongrua, complete dei documenti previsti al seguente punto 4.2, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo le modalità indicate nel presente bando.

pag. 3 di 9



ALLEGATO A DGR n. 447 del 19 aprile 2022

pag. 4 di 9

4.2 Documentazione

La documentazione da presentare è la seguente:

- 1) domanda di ammissione al finanziamento (**Allegato A1**);
- 2) progetto degli interventi di demolizione e ripristino del suolo, con i seguenti elaborati:
 - relazione descrittiva dell'intervento, con dimensionamento preciso dei volumi che saranno demoliti e calcolo esatto delle superfici che saranno ripristinate a suolo naturale e/o a suolo seminaturale;
 - inquadramento territoriale in scala non inferiore a 1:5000, con perimetrazione dell'ambito d'intervento;
 - documentazione progettuale tecnico esplicativa dell'intervento oggetto di finanziamento;
 - documentazione fotografica dell'opera incongrua e/o degli elementi di degrado;
 - eventuale rendering del territorio restituito alla naturalità o seminaturalità;
 - copia certificato di destinazione urbanistica relativa all'ubicazione dell'opera o manufatto;
 - preventivo di spesa dal quale deve risultare in modo chiaro e inequivocabile l'ammontare delle spese che si prevede di sostenere e che saranno destinate esclusivamente all'attuazione degli interventi.

4.3 Trasmissione della documentazione da parte dei Comuni alla Regione

I Comuni che hanno ricevuto domande di ammissione a finanziamento da parte di soggetti privati entro il termine di cui al punto 4.1, nonché le proprie istanze, accertato l'interesse pubblico e prioritario degli interventi proposti, le trasmettono alla Regione, pena l'esclusione, entro i 30 giorni successivi alla data di scadenza di presentazione delle istanze, corredate dal proprio provvedimento di accertamento dell'interesse pubblico e prioritario alla demolizione.

Tutta la documentazione dovrà essere inviata al seguente indirizzo:

pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it

e dovranno riportare nell'oggetto della PEC la seguente dicitura:

L.R. 14/2017 art. 5 – Bando Demolizione opere incongrue (2022)

Le istanze pervenute dai Comuni successivamente a detto termine saranno considerate come non ricevibili.

5 Criteri di valutazione delle domande**5.1 Elementi di valutazione**

L'esame delle domande trasmesse dai Comuni sarà svolto dalla Direzione Pianificazione Territoriale sulla base degli elementi e criteri che seguono.

In esito alla valutazione, verrà redatta la graduatoria delle richieste e determinati i beneficiari dei contributi.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
COMUNE ADEGUATO ALLA LR14/2017	5
TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	40
DIMENSIONE DELL'INTERVENTO	40
VALORE ECONOMICO DELL'INTERVENTO	15

pag. 4 di 9



30ed9982



ALLEGATO A DGR n. 447 del 19 aprile 2022

pag. 5 di 9

5.2 Adeguamento strumenti di pianificazione

La valutazione dell'intervento in base allo stato di adeguamento della strumentazione urbanistica vigente di cui al comma 10 dell'art. 13 della LR 14/2017, secondo i seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE		ADEGUAMENTO STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE	Punteggio
A1	Adeguamento LR 14/2017	Comune non ancora adeguato alla disciplina sul contenimento del consumo di suolo	1
		Comune con PRG adeguato alla disciplina sul contenimento del consumo di suolo	3
		Comune con PAT adeguato alla disciplina sul contenimento del consumo di suolo	5

5.3 Tipologia dell'intervento

La valutazione dell'intervento in base alla tipologia, prevederà i seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE		TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	Punteggio
B1	Ambito di intervento: Zone di rispetto	esterno alle fasce di rispetto	1
		interno, anche solo parzialmente, alle fasce di rispetto (stradale, infrastrutturale, cimiteriale, <i>fluviale, ecc...</i>)	5
B2	Ambito dell'intervento: Aree a pericolosità idraulica e geologica	esterno alle aree di pericolosità	1
		interno, anche solo parzialmente, alle aree a pericolosità idraulica e geologica (soggette a dissesto idrogeologico, a pericolo di valanghe ed esondazioni o che presentano caratteristiche geologiche e geomorfologiche tali da non essere idonee a nuovi insediamenti)	10
B3	Consistenza edilizia	singolo edificio o manufatto	1
		complesso edilizio (aggregato o più manufatti presenti all'interno dell'ambito d'intervento unitario)	5
B4	Localizzazione dell'intervento	in zona produttiva	1
		in zona residenziale, agricola o a servizi pubblici	5
		in contesto storico (<i>all'interno del centro storico o della pertinenza o contesto figurativo di Villa Veneta, in ambito pertinenziale di bene culturale, ecc...</i>)	10
B5	Caratteristiche dell'intervento	intervento di demolizione e ripristino delle condizioni di naturalità o seminaturalità dei suoli	1
		intervento di demolizione, bonifica di sito inquinato e <i>recupero e riqualificazione dell'area con ripristino delle condizioni di naturalità o seminaturalità dei suoli</i>	10
Totale Punteggio A B = B1 + B2 + B3 + B4 + B5			

pag. 5 di 9



30ed9982



ALLEGATO A DGR n. 447 del 19 aprile 2022

pag. 6 di 9

5.4 Dimensione dell'intervento

Per la valutazione dell'intervento in base al criterio della dimensione è previsto un punteggio massimo di 40 di cui 20 per il fattore superficie e 20 per il fattore volume; il punteggio sarà attribuito con i seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE		DIMENSIONE DELL'INTERVENTO	Punteggio
C1	Fattore superficie	Copertura del suolo delle opere incongrue e degli elementi di degrado per le quali è prevista la demolizione e ripristino del suolo naturale o seminaturale	PS _i
		$PS_i = (S_i/S_{max}) \times 20$ Dove: PS _i punteggio assegnato (i-esimo) S _i è la superficie del progetto (i-esimo) S _{max} è la superficie massima tra i progetti presentati	
C2	Fattore volume	Volumetria delle opere incongrue e degli elementi di degrado per le quali è prevista la demolizione e ripristino	PV _i
		$PV_i = (V_i/V_{max}) \times 20$ Dove: PV _i punteggio assegnato (i-esimo) V _i è il volume del progetto (i-esimo) V _{max} è il volume massimo tra i progetti presentati	
Totale Punteggio B C = C1 + C2			

5.5 Valore Economico dell'intervento

Per la valutazione dell'intervento in base alla spesa presunta dell'intervento di demolizione e ripristino è previsto un punteggio massimo di 15; il punteggio sarà attribuito con il seguente criterio:

CRITERIO DI VALUTAZIONE		VALORE ECONOMICO DELL'INTERVENTO	Punteggio
D	Valore economico dell'intervento	Spesa presunta degli interventi per la demolizione delle opere incongrue e degli elementi di degrado e ripristino del suolo naturale o seminaturale	PE _i
		$PE_i = (E_i/E_{max}) \times 15$ Dove: PE_i punteggio assegnato (i-esimo) E_i è l'importo della spesa presunta del progetto (i-esimo) E_{max} è la spesa presunta massima tra i progetti presentati	
Totale Punteggio D			

pag. 6 di 9



30ed9982



Ad ogni progetto di intervento sarà assegnato un punteggio totale:

$\text{TOTALE PUNTEGGIO } T = A + B + C + D$
--

5.6 Incidenza economica degli interventi

A parità di punteggio, totale punteggio T, sarà data priorità all'intervento che prevede una maggiore stima della spesa di demolizione e di ripristino delle condizioni di naturalità o seminaturalità dei suoli.

6 Formazione della graduatoria e concessione del finanziamento

6.1 Istruttoria

La Direzione Pianificazione Territoriale provvederà a verificare e a valutare, in base ai criteri stabiliti nel presente bando, le domande pervenute, anche al fine della sottoscrizione dei Protocolli di Intesa con gli enti interessati agli interventi per la demolizione e il ripristino ammessi a contributo.

6.2 Formazione della graduatoria

Il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale approva con proprio provvedimento le risultanze istruttorie e provvede a:

- prendere atto dell'elenco delle domande pervenute, con indicazione delle domande ammissibili e delle domande non ammissibili con la relativa motivazione;
- approvazione dell'elenco delle domande ammesse a contributo e finanziate con le risorse finanziarie disponibili;
- approvazione dell'elenco delle domande ammissibili ma non finanziate per esaurimento dei fondi stanziati.

Pertanto i finanziamenti saranno erogati in base all'ordine della graduatoria e fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie, riservandosi di destinare eventuali economie di spesa alle domande ammissibili ma non finanziate per mancanza di risorse.

Le graduatorie approvate rimarranno valide fino al 31 dicembre 2023.

Le graduatorie elaborate saranno pubblicate sul sito istituzionale <https://www.regione.veneto.it> sezione Bandi - Avvisi - Concorsi e sul portale WEB regionale opportunamente dedicato alla disciplina sul Contenimento del Consumo di Suolo.

Dette pubblicazioni hanno valore di comunicazione e notifica agli interessati.

7 Protocollo di Intesa

I Comuni, all'interno del cui territorio rientrano gli interventi ammessi al finanziamento, dovranno sottoscrivere un apposito Protocollo di Intesa con la Regione, nel quale saranno stabilite le modalità di erogazione del finanziamento concesso, gli impegni reciproci, i tempi per l'esecuzione delle opere, nonché le cause di revoca del finanziamento.

I Comuni beneficiari dei finanziamenti, prima della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa con la Regione del Veneto, dovranno provvedere alla richiesta del CUP (Codice unico di progetto) per il progetto finanziato.

8 Obblighi a carico del beneficiario del finanziamento

Il beneficiario si obbliga a:

- a) assicurare che gli interventi realizzati non siano difforni da quelli ammessi a finanziamento;
- b) terminare l'intervento entro diciotto mesi dalla sottoscrizione del Protocollo di Intesa;



ALLEGATO A DGR n. 447 del 19 aprile 2022

pag. 8 di 9

- c) inviare, entro due mesi dalla scadenza del termine dei lavori al Comune (per i beneficiari privati) e alla Regione (per i Comuni), la documentazione relativa alla spesa effettivamente sostenuta;
- d) consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare l'attuazione degli interventi finanziati;
- e) non usufruire di crediti edilizi ai sensi dell'art. 5 comma 2, della L.R. 14/2017;
- f) ad assoggettare il suolo ripristinato all'uso naturale o seminaturale ad un vincolo di non edificazione, trascritto presso la conservatoria dei registri immobiliari a cura e spese del beneficiario del finanziamento ai sensi dell'art. 5 comma 2, della L.R. 14/2017
- g) comunicare tempestivamente l'eventuale rinuncia al finanziamento;
- h) acquisire i necessari titoli abilitativi e tutti gli atti di assenso comunque denominati, al fine della legittima realizzazione dell'intervento proposto;
- i) indicare nel cartello di cantiere la seguente dicitura:
Regione del Veneto – Assessorato alla Cultura, Sport, Territorio, Sicurezza, Parchi, Caccia, Pesca, Flussi migratori
Intervento realizzato con il contributo regionale ai sensi della L.R. 6 giugno 2017, n. 14.
DGR n. del

9 Modalità di trasferimento del finanziamento al beneficiario e rendicontazione

Le risorse relative al finanziamento saranno trasferite ai Comuni successivamente alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa di cui al punto 7.

La rendicontazione delle spese sostenute, con le quietanze dei pagamenti, dovrà essere presentata:

- da parte dei soggetti privati beneficiari del finanziamento: al Comune dove l'intervento ricade, entro due mesi dalla data di comunicazione di fine lavori; il Comune dovrà verificare che la realizzazione dell'intervento di demolizione e il ripristino del suolo naturale o seminaturale, da parte del privato richiedente, sia conforme al progetto presentato e per il quale è stato accertato l'interesse pubblico;
- da parte dei Comuni beneficiari del finanziamento: alla Regione, entro due mesi dalla data di comunicazione di fine lavori.

La trasmissione della rendicontazione dovrà essere inviata da parte dei Comuni alla Regione, sia per quanto riguarda la documentazione dei privati che la propria, via PEC alla Direzione Pianificazione Territoriale (pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it), entro due mesi dal termine dei lavori.

10 Verifiche e controlli

La Regione del Veneto potrà verificare l'effettiva corrispondenza delle opere e dei servizi eseguiti con quelli proposti e ammessi al finanziamento.

11 Informazioni generali**11.1 Informazioni generali**

Copia integrale del Bando e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e sul sito istituzionale www.regione.veneto.it alla pagina Bandi, Avvisi e Concorsi. Le comunicazioni tra Regione e beneficiario avverranno esclusivamente tramite PEC all'indirizzo:

pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it

Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti alla Regione del Veneto – Direzione Pianificazione Territoriale – U.O. Urbanistica, telefonando ai seguenti numeri: 041 2792376/2369.

Responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale.

Gli atti connessi al presente Bando sono custoditi e visionabili presso la U.O. Urbanistica, con sede in Venezia, Cannaregio n. 99. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/1990.

pag. 8 di 9



30ed9982



11.2 Trattamento dei dati personali

I dati personali relativi al presente procedimento sono trattati nel rispetto del Regolamento 2016/679/UE – GDPR UE. Essi saranno oggetto di trattamento, sia con modalità cartacee sia con modalità elettroniche, nell’ambito del procedimento stesso, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi allo stesso. Tali dati saranno comunicati e diffusi solamente secondo disposizioni di legge. Titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale del Veneto; delegati del trattamento sono il Direttore responsabile della Direzione Pianificazione territoriale e i Direttori assegnati.

Si provvederà, qualora ricorrano i presupposti, alla nomina del “Responsabile esterno” mediante contratto secondo quanto indicato nell’art. 28 del GDPR.

L’interessato può esercitare i diritti di accesso ai dati personali (art. 15 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR); può chiedere la rettifica dei dati (art. 16) e la cancellazione degli stessi (art. 17).

Il Data Protection Officer ha sede presso Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168 – 30121 Venezia, email: dpo@regione.veneto.it



**REGIONE DEL VENETO****ALLEGATO A1 DGR n. 447 del 19 aprile 2022****pag. 1 di 5****REGIONE DEL VENETO**

L.R. 6 giugno 2017, n. 14

Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio"

Art. 10 - Fondo regionale per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione

BANDO 2022**ALLEGATO A1****MODULO DI DOMANDA**

**PER L'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO
PER INTERVENTI DI DEMOLIZIONE E RIPRISTINO
DEL SUOLO NATURALE O SEMINATURALE
IL CUI VALORE STIMATO
SIA UGUALE O SUPERIORE A EURO 100.000,00**

Art. 5 e art. 10, L.R. 6 giugno 2017, n. 14

Pag. 1 di 5



7fbbbb5d



ALLEGATO A1 DGR n. 447 del 19 aprile 2022

pag. 2 di 5

Al Comune di

oppure

¹Alla Regione del Veneto
Direzione Pianificazione Territoriale.....
.....

Oggetto: Legge regionale 6 giugno 2017, n. 14. Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio".

Bando 2022 (DGR n. del).

Domanda di ammissione al finanziamento per interventi di demolizione di opere incongrue o di elementi di degrado (art. 5, comma 1, lett. a) L.R. 14/2017) e ripristino del suolo naturale o seminaturale.

Il/La sottoscritto/a

nato/a a il residente nel Comune di
....., via, n., tel.
....., Codice Fiscale/ P.IVA
..... nella sua qualità di
..... e/o legale rappresentante del

con sede in via n.,

Codice Fiscale/ P.IVA tel.,

FA ISTANZA

di essere ammesso al finanziamento di cui al Bando per l'intervento di
.....
.....
..... la cui realizzazione prevede un preventivo di spesa pari a euro
.....

¹ Per le istanze presentate dai Comuni



ALLEGATO A1 DGR n. 447 del 19 aprile 2022

pag. 3 di 5

Lo scrivente presenta, ai fini dell'ammissione al finanziamento, la seguente **documentazione obbligatoria** inerente gli interventi di demolizione e ripristino dei suoli:

Il progetto degli interventi di demolizione e ripristino del suolo naturale o seminaturale, con i seguenti elaborati:	
☐	relazione descrittiva dell'intervento con calcolo dei volumi che saranno demoliti e calcolo delle superfici che saranno ripristinate a suolo naturale e/o a suolo seminaturale
☐	inquadramento territoriale e urbanistico in scala non inferiore a 1:5000 con perimetrazione dell'ambito d'intervento
☐	documentazione progettuale tecnico esplicativa dell'intervento oggetto di finanziamento
☐	documentazione fotografica
☐	preventivo di spesa dell'ammontare delle spese previste per la realizzazione dell'intervento
☐	copia certificato di destinazione urbanistica relativa all'ubicazione dell'opera o manufatto

Documentazione facoltativa:

☐	rendering del territorio restituito alla naturalità o seminaturalità
--------------------------	--

Nello specifico la pianificazione urbanistica generale del Comune alla data di presentazione della richiesta è la seguente:

Adeguamento	Stato della pianificazione comunale (barrare una sola casella)
Adeguamento L.R. 14/2017	☐ Comune non ancora adeguato alla disciplina sul contenimento del consumo di suolo
	☐ Comune con PRG adeguato alla disciplina sul contenimento del consumo di suolo (DCC n. del)*
	☐ Comune con PAT adeguato alla disciplina sul contenimento del consumo di suolo (DCC n. del)*

* completare indicando il provvedimento di Consiglio Comunale di approvazione della variante di adeguamento

Nello specifico l'intervento ricade nelle seguenti fattispecie:

Tipologia	Caratteristiche (barrare una sola casella per Tipologia)
Ambito di intervento: Zone di rispetto	☐ esterno alle fasce di rispetto
	☐ interno alle fasce di rispetto (stradale, infrastrutturale, cimiteriale, fluviale, ecc...)
Ambito dell'intervento: Aree a pericolosità idraulica e geologica	☐ esterno alle aree a pericolosità
	☐ interno, anche solo parzialmente, alle aree a pericolosità idraulica e geologica (soggette a dissesto idrogeologico, a pericolo di valanghe ed esondazioni o che presentano caratteristiche geologiche e geomorfologiche tali da non essere idonee a nuovi insediamenti)



ALLEGATO A1 DGR n. 447 del 19 aprile 2022

pag. 4 di 5

Consistenza edilizia	☐ singolo edificio o manufatto
	☐ complesso edilizio (aggregato o più manufatti presenti all'interno dell'ambito d'intervento unitario)
Localizzazione dell'intervento	☐ in zona produttiva
	☐ in zona residenziale, agricola o a servizi pubblici
	☐ in contesto storico (all'interno del centro storico o della pertinenza o contesto figurativo di Villa Veneta, in ambito pertinenziale di bene culturale, ecc...)
Caratteristiche dell'intervento	☐ intervento di demolizione e ripristino definitivo delle condizioni di naturalità o seminaturalità dei suoli
	☐ intervento di demolizione, bonifica di sito inquinato e recupero e riqualificazione dell'area con ripristino definitivo delle condizioni di naturalità o seminaturalità dei suoli

Nello specifico la **dimensione** dell'intervento:

Copertura del suolo delle opere incongrue e/o degli elementi di degrado per le quali è prevista la demolizione e ripristino dello stato dei suoli	* Superficie di: mq
Volumetria delle opere incongrue e/o degli elementi di degrado per le quali è prevista la demolizione	* Volume di: mc

* indicare, senza approssimazione, l'esatta consistenza (superficie e volume) delle opere oggetto di demolizione.

Prende atto:

- che l'ammontare del contributo non potrà superare il 50% della spesa complessiva realmente sostenuta e comunque non potrà essere superiore a euro 50.000,00;
- che qualora la spesa effettivamente sostenuta risultasse inferiore a quella prevista, il finanziamento sarà ridotto nella misura del 50% delle spese effettivamente sostenute;
- che è prevista la decadenza dal diritto all'assegnazione del finanziamento e pertanto la sua restituzione qualora non sia stato realizzato l'intervento entro diciotto mesi dalla sottoscrizione del Protocollo di Intesa; quando non sia stato presentato il rendiconto delle spese entro il termine prescritto o quando sia stato realizzato un intervento sostanzialmente difforme da quello ammesso al finanziamento.

Dichiara altresì:

- che gli interventi di demolizione e ripristino sono conformi alla normativa vigente in materia urbanistico-edilizia;
- di essere titolari del diritto reale di proprietà;
- di provvedere ad acquisire i necessari titoli abilitativi e tutti gli atti di assenso comunque denominati, al fine della legittima realizzazione dell'intervento proposto;
- che gli interventi di demolizione e ripristino ad oggi non sono iniziati;
- che non si usufruirà di crediti edilizi di cui alla LR 11/2004 o LR 14/2019;
- che assoggetterà il suolo ripristinato all'uso naturale o seminaturale ad un vincolo di non edificazione, trascritto presso la conservatoria dei registri immobiliari ai sensi dell'art. 5 comma 2, della L.R. 14/2017;
- che non si fruiscono di altri contributi regionali, statali o comunitari per la realizzazione degli interventi di demolizione e ripristino;
- di non aver riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, come previsto dall'art. 1 della L.R. 16/2018 (a tal fine si allega la dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà come da modello approvato con DGR n. 690 del 21 maggio 2018);

Pag. 4 di 5



7fbb5d



ALLEGATO A1 DGR n. 447 del 19 aprile 2022**pag. 5 di 5**

- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation - GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del GDPR.

Ai fini della validità della presente dichiarazione si allega:

- Fotocopia, non autenticata, del documento di identità del sottoscrittore;
- ☐ Dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà ai sensi della L.R. n. 16 del 11 maggio 2018. (solo se il richiedente è un soggetto privato)

Data e Luogo

(firma)

Pag. 5 di 5



7fbbbb5d





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A2 DGR n. 447 del 19 aprile 2022

pag. 1 di 2

BANDO 2022

ALLEGATO A2

**INTERVENTI DI DEMOLIZIONE E RIPRISTINO
DEL SUOLO NATURALE O SEMINATURALE
IL CUI VALORE STIMATO
SIA UGUALE O SUPERIORE A EURO 100.000,00
Articoli 5 e 10 della L.R. 6 giugno 2017, n. 14**

COMUNE DI

INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RIPRISTINO

.....

.....

CUP.....

PROTOCOLLO DI INTESA

(ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990)

la Regione del Veneto (di seguito Regione), rappresentata nel presente atto dal Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale (.....), domiciliato per la carica a Venezia, Dorsoduro 3901, incaricato con DGR n. del

e

il Comune di (di seguito Comune),
rappresentato da

PREMESSO CHE

ai sensi dell'art. 10 della L.R. 14/2017, la Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, ha definito i criteri e le modalità per l'erogazione dei finanziamenti finalizzati alla rigenerazione urbana sostenibile e la demolizione delle opere incongrue e naturalizzazione del suolo;

CONSIDERATO CHE

per l'intervento relativo a è stato
finanziato dalla Regione un importo di euro, ogni onere incluso, a favore del
.....

VISTI

- la DGR n. del con la quale sono stati approvati il Bando per l'erogazione di finanziamenti, i criteri di valutazione degli interventi di demolizione e ripristino del suolo naturale o seminaturale;
- il provvedimento del Comune con il quale, a seguito di proposta dei proprietari, è stato accertato l'interesse pubblico e prioritario alla demolizione;

Pag. 1 di 2



2dae6418



ALLEGATO A2 DGR n. 447 del 19 aprile 2022

pag. 2 di 2

- il decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale n. del con il quale è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento;

Si conviene e si stipula quanto segue**Art. 1 – Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo di Intesa, che è finalizzato alla realizzazione degli interventi di demolizione integrale di opere incongrue o di elementi di degrado nonché di manufatti ricadenti in aree a pericolosità idraulica e geologica, o nelle fasce di rispetto stradale, con ripristino del suolo naturale o seminaturale, fatti salvi eventuali vincoli o autorizzazioni.

Art. 2 – Obblighi della Regione

La Regione si obbliga a trasferire al Comune il finanziamento di euro relativo all'intervento, assegnato con decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale n. del, quale contributo per le spese di demolizione dell'opera incongrua e ripristino del suolo naturale e/o seminaturale.

Art. 3 – Obblighi del Comune

Il Comune si obbliga:

- a erogare ai beneficiari, qualora si tratti di soggetti privati, l'importo assegnato a titolo di contributo, sulla base della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, presentata entro i termini previsti dal bando regionale;
- a terminare la realizzazione dell'intervento finanziato entro diciotto mesi dalla sottoscrizione del presente Protocollo; di comunicare al beneficiario privato l'avvenuta sottoscrizione del Protocollo di Intesa e i conseguenti termini di scadenza per la realizzazione degli interventi;
- a trasmettere alla Regione entro due mesi dal termine dei lavori di realizzazione dell'intervento da parte del soggetto beneficiario privato, con la determinazione definitiva del contributo in base alla rendicontazione delle spese effettivamente dallo stesso sostenute, previa verifica della conformità dei lavori eseguiti e per il quale è stato accertato l'interesse pubblico;
- a trasmettere alla Regione entro due mesi dal termine dei lavori di realizzazione dell'intervento, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute con le quietanze dei pagamenti, se il Comune è beneficiario del contributo;
- a restituire alla Regione l'importo derivante dalla minor spesa sostenuta rispetto alla spesa preventivata, nella misura del 50%; l'importo relativo a somme non erogate per irregolarità nell'esecuzione dell'intervento; rinuncia del soggetto beneficiario o nei casi previsti dalla legge regionale 11 maggio 2018, n. 16.

Art. 4 – Modalità di trasferimento delle risorse

La Regione provvederà al trasferimento delle risorse, di cui all'art. 2 della citata legge regionale, dopo la sottoscrizione del presente Accordo.

Art. 5 – Accettazione

La sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa costituisce accettazione integrale delle condizioni e delle modalità in esso contenute o richiamate.

Il presente Protocollo di Intesa, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. (cd. "Codice dell'amministrazione digitale").

Per la Regione del Veneto

Per il Comune

.....

.....

Pag. 2 di 2



2dae6418



**REGIONE DEL VENETO****ALLEGATO B DGR n. 447 del 19 aprile 2022**

pag. 1 di 9

**REGIONE DEL VENETO**

L.R. 6 giugno 2017, n. 14

Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio"

Art. 10 - Fondo regionale per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione

BANDO 2022**BANDO**

**PER L'EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI
PER INTERVENTI DI DEMOLIZIONE E RIPRISTINO
DEL SUOLO NATURALE O SEMINATURALE
IL CUI VALORE STIMATO
SIA INFERIORE A EURO 100.000,00**

Art. 5 e art. 10, L.R. 6 giugno 2017, n. 14

pag. 1 di 9



0ac94c49



1 Finalità generali

1.1 Finalità e oggetto del Bando

La Regione del Veneto, al fine di contenere il consumo di suolo e per favorire la riqualificazione edilizia e ambientale, propone agli Enti e ai soggetti di cui all'art. 10, comma 2, della L.R. 6 giugno 2017, n. 14, il finanziamento di specifici interventi per la demolizione delle opere incongrue o di elementi di degrado nonché di manufatti ricadenti in aree di pericolosità idraulica o geologica, ovvero nelle fasce di rispetto stradale, con ripristino del suolo naturale o seminaturale, fatti salvi eventuali vincoli o autorizzazioni.

Con il presente Bando si intende finanziare gli interventi di cui all'art. 5, comma 1, lett. a) della L.R. 14/2017 il cui importo previsto per la demolizione e ripristino sia inferiore a euro 100.000,00 prevedendo un contributo pari al 50% delle spese previste fino a un massimo di euro 20.000,00.

Con tale azione si intende avviare un processo di interventi funzionali a:

- interrompere i processi di degrado in atto;
- ripristinare le condizioni di naturalità o seminaturalità dei suoli;
- restaurare le componenti originarie degradate;
- ripristinare le funzioni eco-sistemiche del suolo riducendo gli effetti negativi, diretti o indiretti, degli interventi di edificazione ed urbanizzazione del territorio sull'ambiente e sul benessere umano;
- valorizzare i contesti locali.

1.2 Dotazione finanziaria

Gli interventi sono finanziati dal "Fondo regionale per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione" la cui dotazione finanziaria complessiva, per l'anno 2022, è pari a euro 200.000,00.

Per il presente Bando la disponibilità finanziaria è di euro 100.000,00.

2 Soggetti ammissibili

2.1 Soggetti ammissibili

I soggetti che hanno facoltà di presentare domanda e partecipare al finanziamento per interventi di cui al presente Bando, sono i Comuni, gli enti pubblici, gli organismi di diritto pubblico ed associazioni, singolarmente o in forma associata, nonché soggetti privati (art. 10, comma 2, della L.R. 14/2017) per interventi per i quali il Comune, nel quale territorio è ubicato l'intervento, abbia accertato l'interesse pubblico e prioritario alla demolizione (art. 10, comma 1, lett. c) della L.R. 14/2017).

I soggetti richiedenti il finanziamento, sia pubblici che privati, devono essere titolari del diritto reale di proprietà al momento della presentazione della domanda.

3 Interventi ammissibili

3.1 Interventi ammissibili

Potranno essere ammessi al finanziamento gli interventi che prevedono una spesa inferiore a euro 100.000,00, che ricadono nel territorio della Regione del Veneto e per i quali il Comune, nel cui territorio ricade l'opera incongrua (art. 5, comma 1, lett. a) della L.R. 14/2017) abbia accertato l'interesse pubblico e prioritario alla demolizione (art. 10, comma 1, lett. c) della L.R. 14/2017).

L'intervento di demolizione e ripristino del suolo naturale o seminaturale ammesso al finanziamento dovrà essere concluso entro diciotto mesi dalla sottoscrizione del Protocollo di Intesa. Si considera concluso quando:



ALLEGATO B DGR n. 447 del 19 aprile 2022

pag. 3 di 9

- le attività di demolizione e ripristino del suolo naturale o seminaturale siano state effettivamente realizzate;
- le spese previste siano state effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento e siano documentabili;
- sia raggiunto l'obiettivo per cui è stato ammesso a finanziamento.

L'intervento non deve essere iniziato alla data di pubblicazione del presente avviso.

Non sono ammissibili le istanze che:

- prevedano progetti avviati prima della data di scadenza di presentazione delle domande di ammissione a finanziamento;
- siano mancanti dei documenti richiesti dal Bando;
- siano prive di sottoscrizione;
- siano pervenute oltre il termine di scadenza di presentazione;
- riguardino la demolizione di opere abusive, anche se acquisite al patrimonio del Comune in quanto la demolizione deve avvenire, ai sensi del D.P.R. 380/2001, a spese dei responsabili dell'abuso;
- riguardino più ambiti d'intervento distinti e non presentino carattere di unitarietà.

La realizzazione dell'intervento di demolizione non darà diritto ad alcun credito edilizio (L.R. 11/2004 e L.R. 14/2019).

Gli interventi di demolizione dovranno essere coerenti con la disciplina urbanistico-edilizia vigente, fermo restando quanto previsto dal D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

3.2 Spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute per interventi di demolizione di opere incongrue e ripristino del suolo naturale o seminaturale come definito dall'art. 2, comma 1, lett. a) della L.R. 14/2017, il cui ammontare complessivo sia inferiore a euro 100.000,00.

Il finanziamento dell'intervento ammesso è commisurato al 50% delle spese previste nel progetto di demolizione e ripristino, fino all'importo massimo di euro **20.000,00** per ciascuna iniziativa proposta.

Le spese devono essere direttamente finalizzate alla realizzazione dell'intervento così come individuato e descritto nella documentazione allegata all'istanza di ammissione a finanziamento.

Non sono ammissibili a finanziamento interventi che fruiscono di altri contributi regionali, statali o comunitari per il medesimo intervento o stralcio funzionale.

L'ammontare complessivo delle spese ammissibili ai fini dell'assegnazione del finanziamento regionale è inferiore a € 100.000,00 (inclusa IVA).

4 Presentazione delle domande**4.1 Termini e modalità di presentazione della domanda**

Le domande di ammissione al finanziamento dovranno essere presentate utilizzando la modulistica pubblicata sul sito istituzionale <https://www.regione.veneto.it> nella specifica sezione Bandi - Avvisi - Concorsi.

Le domande di ammissione a finanziamento da parte di soggetti privati dovranno essere inviate ai Comuni dove è ubicata l'opera incongrua, complete dei documenti previsti al seguente punto 4.2, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo le modalità indicate nel presente bando.

pag. 3 di 9



0ac94c49



ALLEGATO B DGR n. 447 del 19 aprile 2022

pag. 4 di 9

4.2 Documentazione

La documentazione da presentare è la seguente:

- 1) domanda di ammissione al finanziamento (**Allegato B1**);
- 2) progetto degli interventi di demolizione e ripristino del suolo, con i seguenti elaborati:
 - relazione descrittiva dell'intervento, con dimensionamento preciso dei volumi che saranno demoliti e calcolo esatto delle superfici che saranno ripristinate a suolo naturale e/o a suolo seminaturale;
 - inquadramento territoriale in scala non inferiore a 1:5000, con perimetrazione dell'ambito d'intervento;
 - documentazione progettuale tecnico esplicativa dell'intervento oggetto di finanziamento;
 - documentazione fotografica dell'opera incongrua e/o degli elementi di degrado;
 - eventuale rendering del territorio restituito alla naturalità o seminaturalità;
 - copia certificato di destinazione urbanistica relativa all'ubicazione dell'opera o manufatto;
 - preventivo di spesa dal quale deve risultare in modo chiaro e inequivocabile l'ammontare delle spese che si prevede di sostenere e che saranno destinate esclusivamente all'attuazione degli interventi.

4.3 Trasmissione della documentazione alla Regione

I Comuni che hanno ricevuto domande di ammissione a finanziamento da parte di soggetti privati entro il termine di cui al punto 4.1, nonché le proprie istanze, accertato l'interesse pubblico e prioritario degli interventi proposti, le trasmettono alla Regione, pena l'esclusione, entro i 30 giorni successivi alla data di scadenza di presentazione delle istanze, corredate dal proprio provvedimento di accertamento dell'interesse pubblico e prioritario alla demolizione.

Tutta la documentazione dovrà essere inviata al seguente indirizzo:

pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it

e dovranno riportare nell'oggetto della PEC la seguente dicitura:

L.R. 14/2017 art. 5 – Bando Demolizione opere incongrue (2022)

Le istanze pervenute dai Comuni successivamente a detti termini saranno considerate come non ricevibili.

5 Criteri di valutazione delle domande**5.1 Elementi di valutazione**

L'esame delle domande trasmesse dai Comuni sarà svolto dalla Direzione Pianificazione Territoriale sulla base degli elementi e criteri che seguono.

In esito alla valutazione, verrà redatta la graduatoria delle richieste e determinati i beneficiari dei contributi.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
COMUNE ADEGUATO ALLA LR14/2017	5
TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	40
DIMENSIONE DELL'INTERVENTO	40
VALORE ECONOMICO DELL'INTERVENTO	15

pag. 4 di 9



0ac94c49



ALLEGATO B DGR n. 447 del 19 aprile 2022

pag. 5 di 9

5.2 Adeguamento strumenti di pianificazione

La valutazione dell'intervento in base allo stato di adeguamento della strumentazione urbanistica vigente di cui al comma 10 dell'art. 13 della L.R. 14/2017, secondo i seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE		ADEGUAMENTO STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE	Punteggio
A1	Adeguamento LR 14/2017	Comune non ancora adeguato alla disciplina sul contenimento del consumo di suolo	1
		Comune con PRG adeguato alla disciplina sul contenimento del consumo di suolo	3
		Comune con PAT adeguato alla disciplina sul contenimento del consumo di suolo	5

5.3 Tipologia dell'intervento

La valutazione dell'intervento in base alla tipologia, prevederà i seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE		TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	Punteggio
B1	Ambito di intervento: Zone di rispetto	esterno alle fasce di rispetto	1
		interno, anche solo parzialmente, alle fasce di rispetto <i>(stradale, infrastrutturale, cimiteriale, fluviale, ecc...)</i>	5
B2	Ambito dell'intervento: Aree a pericolosità idraulica e geologica	esterno alle aree di pericolosità	1
		interno, anche solo parzialmente, alle aree a pericolosità idraulica e geologica (soggette a dissesto idrogeologico, a pericolo di valanghe ed esondazioni o che presentano caratteristiche geologiche e geomorfologiche tali da non essere idonee a nuovi insediamenti)	10
B3	Consistenza edilizia	singolo edificio o manufatto	1
		complesso edilizio (aggregato o più manufatti presenti <i>all'interno dell'ambito d'intervento unitario)</i>	5
B4	Localizzazione dell'intervento	in zona produttiva	1
		in zona residenziale, agricola o a servizi pubblici	5
		in contesto storico (<i>all'interno del centro storico o della pertinenza o contesto figurativo di Villa Veneta, in ambito pertinenziale di bene culturale, ecc...</i>)	10
B5	Caratteristiche dell'intervento	intervento di demolizione e ripristino delle condizioni di naturalità o seminaturalità dei suoli	1
		intervento di demolizione, bonifica di sito inquinato e <i>recupero e riqualificazione dell'area con ripristino delle condizioni di naturalità o seminaturalità dei suoli</i>	10
Totale Punteggio A B = B1 + B2 + B3 + B4 + B5			

pag. 5 di 9



0ac94c49



ALLEGATO B DGR n. 447 del 19 aprile 2022

pag. 6 di 9

5.4 Dimensione dell'intervento

Per la valutazione dell'intervento in base al criterio della dimensione è previsto un punteggio massimo di 40 di cui 20 per il fattore superficie e 20 per il fattore volume; il punteggio sarà attribuito con i seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE		DIMENSIONE DELL'INTERVENTO	Punteggio
C1	Fattore superficie	Copertura del suolo delle opere incongrue e degli elementi di degrado per le quali è prevista la demolizione e ripristino del suolo naturale o seminaturale	PS _i
		$PS_i = (S_i/S_{max}) \times 20$ Dove: PS _i punteggio assegnato (i-esimo) S _i è la superficie del progetto (i-esimo) S _{max} è la superficie massima tra i progetti presentati	
C2	Fattore volume	Volumetria delle opere incongrue e degli elementi di degrado per le quali è prevista la demolizione e ripristino	PV _i
		$PV_i = (V_i/V_{max}) \times 20$ Dove: PV _i punteggio assegnato (i-esimo) V _i è il volume del progetto (i-esimo) V _{max} è il volume massimo tra i progetti presentati	
Totale Punteggio B C = C1 + C2			

5.5 Valore Economico dell'intervento

Per la valutazione dell'intervento in base alla spesa presunta dell'intervento di demolizione e ripristino è previsto un punteggio massimo di 15; il punteggio sarà attribuito con il seguente criterio:

CRITERIO DI VALUTAZIONE		VALORE ECONOMICO DELL'INTERVENTO	Punteggio
D	Valore economico dell'intervento	Spesa presunta degli interventi per la demolizione delle opere incongrue e degli elementi di degrado e ripristino del suolo naturale o seminaturale	PE _i
		$PE_i = (E_i/E_{max}) \times 15$ Dove: PE_i punteggio assegnato (i-esimo) E_i è l'importo della spesa presunta del progetto (i-esimo) E_{max} è la spesa presunta massima tra i progetti presentati	
Totale Punteggio D			

pag. 6 di 9



0ac94c49



Ad ogni progetto di intervento sarà assegnato un punteggio totale:

TOTALE PUNTEGGIO T = A + B + C + D

5.6 Incidenza economica degli interventi

A parità di punteggio, totale punteggio T, sarà data priorità all'intervento che prevede una maggiore stima della spesa di demolizione e di ripristino delle condizioni di naturalità o seminaturalità dei suoli.

6 Formazione della graduatoria e concessione del finanziamento

6.1 Risultanze istruttoria

La Direzione Pianificazione Territoriale provvederà a verificare e a valutare, in base ai criteri stabiliti nel presente bando, le domande pervenute, anche al fine della sottoscrizione dei Protocolli di Intesa con gli enti interessati agli interventi per la demolizione e il ripristino ammessi a contributo.

6.2 Formazione della graduatoria

Il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale approva con proprio provvedimento le risultanze istruttorie e provvede a:

- prendere atto dell'elenco delle domande pervenute, con indicazione delle domande ammissibili e delle domande non ammissibili con la relativa motivazione;
- approvazione dell'elenco delle domande ammesse a contributo e finanziate con le risorse finanziarie disponibili;
- approvazione dell'elenco delle domande ammissibili ma non finanziate per esaurimento dei fondi stanziati.

Pertanto i finanziamenti saranno erogati in base all'ordine della graduatoria e fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie, riservandosi di destinare eventuali economie di spesa alle domande ammissibili ma non finanziate per mancanza di risorse.

Le graduatorie approvate rimarranno valide fino al 31 dicembre 2023.

Le graduatorie elaborate saranno pubblicate sul sito istituzionale <https://www.regione.veneto.it> sezione Bandi - Avvisi - Concorsi e sul portale WEB regionale opportunamente dedicato alla disciplina sul Contenimento del Consumo di Suolo.

Dette pubblicazioni hanno valore di comunicazione e notifica agli interessati.

7 Protocollo di Intesa

I Comuni, all'interno del cui territorio rientrano gli interventi ammessi al finanziamento, dovranno sottoscrivere un apposito Protocollo di Intesa con la Regione, nel quale saranno stabilite le modalità di erogazione del finanziamento concesso, gli impegni reciproci, i tempi per l'esecuzione delle opere, nonché le cause di revoca del finanziamento.

I Comuni beneficiari dei finanziamenti, prima della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa con la Regione del Veneto, dovranno provvedere alla richiesta del CUP (Codice unico di progetto) per il progetto finanziato.

8 Obblighi a carico del beneficiario del finanziamento

Il beneficiario si obbliga a:

- a) assicurare che gli interventi realizzati non siano difforni da quelli ammessi al finanziamento;
- b) terminare l'intervento entro diciotto mesi dalla sottoscrizione del Protocollo di Intesa;



ALLEGATO B DGR n. 447 del 19 aprile 2022

pag. 8 di 9

- c) inviare, entro due mesi dalla scadenza del termine dei lavori al Comune (per i beneficiari privati) e alla Regione (per i Comuni), la documentazione relativa alla spesa effettivamente sostenuta;
- d) consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare l'attuazione degli interventi finanziati;
- e) non usufruire di crediti edilizi ai sensi dell'art. 5 comma 2, della L.R. 14/2017;
- f) ad assoggettare il suolo ripristinato all'uso naturale o seminaturale ad un vincolo di non edificazione, trascritto presso la conservatoria dei registri immobiliari a cura e spese del beneficiario del finanziamento ai sensi dell'art. 5 comma 2, della L.R. 14/2017
- g) comunicare tempestivamente l'eventuale rinuncia al finanziamento;
- h) acquisire i necessari titoli abilitativi e tutti gli atti di assenso comunque denominati, al fine della legittima realizzazione dell'intervento proposto;
- i) indicare nel cartello di cantiere la seguente dicitura:
Regione del Veneto – Assessorato alla Cultura, Sport, Territorio, Sicurezza, Parchi, Caccia, Pesca, Flussi migratori
Intervento realizzato con il contributo regionale ai sensi della L.R. 6 giugno 2017, n. 14.
DGR n. del

9 Modalità di trasferimento del finanziamento al beneficiario e rendicontazione

Le risorse relative al finanziamento saranno trasferite ai Comuni successivamente alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa di cui al punto 7.

La rendicontazione delle spese sostenute, con le quietanze dei pagamenti, dovrà essere presentata:

- da parte dei soggetti privati beneficiari del finanziamento: al Comune dove l'intervento ricade, entro 2 mesi dalla data di comunicazione di fine lavori; il Comune dovrà verificare che la realizzazione dell'intervento di demolizione e il ripristino del suolo naturale o seminaturale, da parte del privato richiedente, sia conforme al progetto presentato e per il quale è stato accertato l'interesse pubblico;
- da parte dei Comuni beneficiari del finanziamento: alla Regione, entro due mesi dalla data di comunicazione di fine lavori.

La trasmissione della rendicontazione dovrà essere inviata da parte dei Comuni alla Regione, sia per quanto riguarda la documentazione dei privati che la propria, via PEC alla Direzione Pianificazione Territoriale (pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it), entro due mesi dal termine dei lavori.

10 Verifiche e controlli

La Regione del Veneto potrà verificare l'effettiva corrispondenza delle opere e dei servizi eseguiti con quelli proposti e ammessi al finanziamento.

11 Informazioni generali**11.1 Informazioni generali**

Copia integrale del Bando e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e sul sito istituzionale www.regione.veneto.it alla pagina Bandi, Avvisi e Concorsi. Le comunicazioni tra Regione e beneficiario avverranno esclusivamente tramite PEC all'indirizzo:

pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it

Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti alla Regione del Veneto – Direzione Pianificazione Territoriale – U.O. Urbanistica, telefonando ai seguenti numeri: 041 2792376/2369.

Responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale.

Gli atti connessi al presente Bando sono custoditi e visionabili presso la U.O. Urbanistica, con sede in Venezia, Cannaregio n. 99. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/1990.

pag. 8 di 9



0ac94c49



11.2 Trattamento dei dati personali

I dati personali relativi al presente procedimento sono trattati nel rispetto del Regolamento 2016/679/UE – GDPR UE. Essi saranno oggetto di trattamento, sia con modalità cartacee sia con modalità elettroniche, nell’ambito del procedimento stesso, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi allo stesso. Tali dati saranno comunicati e diffusi solamente secondo disposizioni di legge. Titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale del Veneto; delegati del trattamento sono il Direttore responsabile della Direzione Pianificazione territoriale e i Direttori assegnati.

Si provvederà, qualora ricorrano i presupposti, alla nomina del “Responsabile esterno” mediante contratto secondo quanto indicato nell’art. 28 del GDPR.

L’interessato può esercitare i diritti di accesso ai dati personali (art. 15 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR); può chiedere la rettifica dei dati (art.16) e la cancellazione degli stessi (art. 17).

Il Data Protection Officer ha sede presso Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168 – 30121 Venezia, email: dpo@regione.veneto.it



**REGIONE DEL VENETO****ALLEGATO B1 DGR n. 447 del 19 aprile 2022****pag. 1 di 5****REGIONE DEL VENETO**

L.R. 6 giugno 2017, n. 14

Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio"

Art. 10 - Fondo regionale per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione

BANDO 2022**ALLEGATO B1****MODULO DI DOMANDA**

**PER L'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO
PER INTERVENTI DI DEMOLIZIONE E RIPRISTINO
DEL SUOLO NATURALE O SEMINATURALE
IL CUI VALORE STIMATO
SIA INFERIORE A EURO 100.000,00**

Art. 5 e art. 10, L.R. 6 giugno 2017, n. 14

Pag. 1 di 5



6c0a5605



ALLEGATO B1 DGR n. 447 del 19 aprile 2022

pag. 2 di 5

Al Comune di

oppure

¹Alla Regione del Veneto
Direzione Pianificazione Territoriale.....
.....

Oggetto: Legge regionale 6 giugno 2017, n. 14. Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio".

Bando 2022 (DGR n. del)

Domanda di ammissione al finanziamento per interventi di demolizione di opere incongrue o di elementi di degrado (art. 5, comma 1, lett. a) L.R. 14/2017) e ripristino del suolo naturale o seminaturale.

Il/La sottoscritto/a

nato/a a il residente nel Comune di
....., via, n., tel.
....., Codice Fiscale/ P.IVA
..... nella sua qualità di
..... e/o legale rappresentante del

con sede in via n.,

Codice Fiscale/ P.IVA tel.,

FA ISTANZA

di essere ammesso al finanziamento di cui al Bando per l'intervento di
.....
.....
..... la cui realizzazione prevede un preventivo di spesa pari a euro
.....

¹ Per le istanze presentate dai Comuni



ALLEGATO B1 DGR n. 447 del 19 aprile 2022

pag. 3 di 5

Lo scrivente presenta, ai fini dell'ammissione al finanziamento, la seguente **documentazione obbligatoria** inerente gli interventi di demolizione e ripristino dei suoli:

Il progetto degli interventi di demolizione e ripristino del suolo naturale o seminaturale, con i seguenti elaborati:	
☐	relazione descrittiva dell'intervento con calcolo dei volumi che saranno demoliti e calcolo delle superfici che saranno ripristinate a suolo naturale e/o a suolo seminaturale
☐	inquadramento territoriale e urbanistico in scala non inferiore a 1:5000 con perimetrazione dell'ambito d'intervento
☐	documentazione progettuale tecnico esplicativa dell'intervento oggetto di finanziamento
☐	documentazione fotografica
☐	preventivo di spesa dell'ammontare delle spese previste per la realizzazione dell'intervento
☐	copia certificato di destinazione urbanistica relativa all'ubicazione dell'opera o manufatto

Documentazione facoltativa:

☐	rendering del territorio restituito alla naturalità o seminaturalità
--------------------------	--

Nello specifico la pianificazione urbanistica generale del Comune alla data di presentazione della richiesta è la seguente:

Adeguamento	Stato della pianificazione comunale (barrare una sola casella)
Adeguamento L.R. 14/2017	☐ Comune non ancora adeguato alla disciplina sul contenimento del consumo di suolo
	☐ Comune con PRG adeguato alla disciplina sul contenimento del consumo di suolo (DCC n. del)*
	☐ Comune con PAT adeguato alla disciplina sul contenimento del consumo di suolo (DCC n. del)*

* completare indicando il provvedimento di Consiglio Comunale di approvazione della variante di adeguamento

Nello specifico l'intervento ricade nelle seguenti fattispecie:

Tipologia	Caratteristiche (barrare una sola casella per Tipologia)
Ambito di intervento: Zone di rispetto	☐ esterno alle fasce di rispetto
	☐ interno alle fasce di rispetto (stradale, infrastrutturale, cimiteriale, fluviale, ecc...)
Ambito dell'intervento: Aree a pericolosità idraulica e geologica	☐ esterno alle aree a pericolosità
	☐ interno, anche solo parzialmente, alle aree a pericolosità idraulica e geologica (soggette a dissesto idrogeologico, a pericolo di valanghe ed esondazioni o che presentano caratteristiche geologiche e geomorfologiche tali da non essere idonee a nuovi insediamenti)

Pag. 3 di 5



6c0a5605



ALLEGATO B1 DGR n. 447 del 19 aprile 2022

pag. 4 di 5

Consistenza edilizia	☐ singolo edificio o manufatto
	☐ complesso edilizio (aggregato o più manufatti presenti all'interno dell'ambito d'intervento unitario)
Localizzazione dell'intervento	☐ in zona produttiva
	☐ in zona residenziale, agricola o a servizi pubblici
	☐ in contesto storico (all'interno del centro storico o della pertinenza o contesto figurativo di Villa Veneta, in ambito pertinenziale di bene culturale, ecc...)
Caratteristiche dell'intervento	☐ intervento di demolizione e ripristino definitivo delle condizioni di naturalità o seminaturalità dei suoli
	☐ intervento di demolizione, bonifica di sito inquinato e recupero e riqualificazione dell'area con ripristino definitivo delle condizioni di naturalità o seminaturalità dei suoli

Nello specifico la **dimensione** dell'intervento:

Copertura del suolo delle opere incongrue e/o degli elementi di degrado per le quali è prevista la demolizione e ripristino dello stato dei suoli	* Superficie di: mq
Volumetria delle opere incongrue e/o degli elementi di degrado per le quali è prevista la demolizione	* Volume di: mc

* indicare, senza approssimazione, l'esatta consistenza (superficie e volume) delle opere oggetto di demolizione.

Prende atto:

- che l'ammontare del contributo non potrà superare il 50% della spesa complessiva realmente sostenuta e comunque non potrà essere superiore a euro 50.000,00;
- che qualora la spesa effettivamente sostenuta risultasse inferiore a quella prevista, il finanziamento sarà ridotto nella misura del 50% delle spese effettivamente sostenute;
- che è prevista la decadenza dal diritto all'assegnazione del finanziamento e pertanto la sua restituzione qualora non sia stato realizzato l'intervento entro diciotto mesi dalla sottoscrizione del Protocollo di Intesa; quando non sia stato presentato il rendiconto delle spese entro il termine prescritto o quando sia stato realizzato un intervento sostanzialmente difforme da quello ammesso al finanziamento.

Dichiara altresì:

- che gli interventi di demolizione e ripristino sono conformi alla normativa vigente in materia urbanistico-edilizia;
- di essere titolari del diritto reale di proprietà;
- di provvedere ad acquisire i necessari titoli abilitativi e tutti gli atti di assenso comunque denominati, al fine della legittima realizzazione dell'intervento proposto;
- che gli interventi di demolizione e ripristino ad oggi non sono iniziati;
- che non si usufruirà di crediti edilizi di cui alla LR 11/2004 o LR 14/2019;
- che assoggetterà il suolo ripristinato all'uso naturale o seminaturale ad un vincolo di non edificazione, trascritto presso la conservatoria dei registri immobiliari ai sensi dell'art. 5 comma 2, della L.R. 14/2017;
- che non si fruiscono di altri contributi regionali, statali o comunitari per la realizzazione degli interventi di demolizione e ripristino;
- di non aver riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, come previsto dall'art. 1 della L.R. 16/2018 (a tal fine si allega la dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà come da modello approvato con DGR n. 690 del 21 maggio 2018);

Pag. 4 di 5



6c0a5605



ALLEGATO B1 DGR n. 447 del 19 aprile 2022**pag. 5 di 5**

- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation - GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del GDPR.

Ai fini della validità della presente dichiarazione si allega:

- Fotocopia, non autenticata, del documento di identità del sottoscrittore;
- ☐ Dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà ai sensi della L.R. n. 16 del 11 maggio 2018. (solo se il richiedente è un soggetto privato)

Data e Luogo

(firma)





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B2 DGR n. 447 del 19 aprile 2022

pag. 1 di 2

BANDO 2022

ALLEGATO B2

INTERVENTI DI DEMOLIZIONE E RIPRISTINO

DEL SUOLO NATURALE O SEMINATURALE

IL CUI VALORE STIMATO

SIA INFERIORE A EURO 100.000,00

Articoli 5 e 10 della L.R. 6 giugno 2017, n. 14

COMUNE DI

INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RIPRISTINO

.....

.....

CUP.....

PROTOCOLLO DI INTESA

(ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990)

la Regione del Veneto (di seguito Regione), rappresentata nel presente atto dal Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale (.....), domiciliato per la carica a Venezia, Dorsoduro 3901, incaricato con DGR n. del

E

il Comune di (di seguito Comune),
rappresentato da

PREMESSO CHE

ai sensi dell'art. 10 della L.R. 14/2017, la Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, ha definito i criteri e le modalità per l'erogazione dei finanziamenti finalizzati alla rigenerazione urbana sostenibile e la demolizione delle opere incongrue e naturalizzazione del suolo;

CONSIDERATO CHE

per l'intervento relativo a è stato
finanziato dalla Regione un importo di euro, ogni onere incluso, a favore del
.....

VISTI

- la DGR n. del con la quale sono stati approvati il Bando per l'erogazione di finanziamenti, i criteri di valutazione degli interventi di demolizione e ripristino del suolo naturale o seminaturale;
- il provvedimento del Comune con il quale, a seguito di proposta dei proprietari, è stato accertato l'interesse pubblico e prioritario alla demolizione;
- il decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale n. del con il quale è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento;

Pag. 1 di 2



5387e12e



ALLEGATO B2 DGR n. 447 del 19 aprile 2022

pag. 2 di 2

Si conviene e si stipula quanto segue**Art. 1 – Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo di Intesa, che è finalizzato alla realizzazione degli interventi di demolizione integrale di opere incongrue o di elementi di degrado nonché di manufatti ricadenti in aree a pericolosità idraulica e geologica, o nelle fasce di rispetto stradale, con ripristino del suolo naturale o seminaturale, fatti salvi eventuali vincoli o autorizzazioni.

Art. 2 – Obblighi della Regione

La Regione si obbliga a trasferire al Comune il finanziamento di euro relativo all'intervento, assegnato con decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale n. del, quale contributo per le spese di demolizione dell'opera incongrua e ripristino del suolo naturale e/o seminaturale.

Art. 3 – Obblighi del Comune

Il Comune si obbliga:

- a erogare ai beneficiari, qualora si tratti di soggetti privati, l'importo assegnato a titolo di contributo, sulla base della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, presentata entro i termini previsti dal bando regionale;
- a terminare la realizzazione dell'intervento finanziato entro diciotto mesi dalla sottoscrizione del presente Protocollo; di comunicare al beneficiario privato l'avvenuta sottoscrizione del Protocollo di Intesa e i conseguenti termini di scadenza per la realizzazione degli interventi;
- a trasmettere alla Regione entro due mesi dal termine dei lavori di realizzazione dell'intervento, da parte del soggetto beneficiario privato, con la determinazione definitiva del contributo in base alla rendicontazione delle spese effettivamente dallo stesso sostenute, previa verifica della conformità dei lavori eseguiti e per il quale è stato accertato l'interesse pubblico;
- a trasmettere alla Regione entro due mesi dal termine dei lavori di realizzazione dell'intervento, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute con le quietanze dei pagamenti, se il Comune è beneficiario del contributo;
- a restituire alla Regione l'importo derivante dalla minor spesa sostenuta rispetto alla spesa preventivata, nella misura del 50%; l'importo relativo a somme non erogate per irregolarità nell'esecuzione dell'intervento; rinuncia del soggetto beneficiario o nei casi previsti dalla legge regionale 11 maggio 2018, n. 16.

Art. 4 – Modalità di trasferimento delle risorse

La Regione provvederà al trasferimento delle risorse, di cui all'art. 2 della citata legge regionale, dopo la sottoscrizione del presente Accordo.

Art. 5 – Accettazione

La sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa costituisce accettazione integrale delle condizioni e delle modalità in esso contenute o richiamate.

Il presente Protocollo di Intesa, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. (cd. "Codice dell'amministrazione digitale").

Per la Regione del Veneto

.....

Per il Comune

.....

Pag. 2 di 2



5387e12e



(Codice interno: 475725)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 511 del 03 maggio 2022

Approvazione delle valutazioni di competenza della Giunta Regionale riferite alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza (LEA) nel rispetto dei vincoli di bilancio, in relazione al raggiungimento degli obiettivi assegnati per il 2020 ai Direttori Generali delle Aziende/Istituti del SSR e presa d'atto della valutazione dei Direttori Generali espressa dalle Conferenze dei Sindaci e dalla competente Commissione Consiliare e della conseguente valutazione complessiva per l'anno 2020.

*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Nell'ambito del procedimento di valutazione relativo al raggiungimento degli obiettivi assegnati ai Direttori Generali delle Aziende/Istituti del SSR per il 2020, con il presente provvedimento si approva la valutazione - riferita alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza nel rispetto dei vincoli di bilancio - di competenza della Giunta Regionale e si prende atto della valutazione espressa dalle Conferenze dei Sindaci e dalla competente Commissione Consiliare e della conseguente valutazione complessiva dei Direttori Generali delle Aziende/Istituti del SSR per l'anno 2020, a norma dell'art. 13, commi 8 quinquies, 8 sexies e 8 septies della L.R. 14 settembre 1994, n. 56.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La L.R. 23/2012 "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del Piano sociosanitario regionale 2012-2016", oltre ad approvare il Piano socio-sanitario regionale 2012-2016, ha modificato la L.R. 56/1994, con la previsione, nel comma 8 quinquies dell'art. 13 di quest'ultima, che "I direttori generali sono soggetti a valutazione annuale, con riferimento agli obiettivi loro assegnati dalla Giunta regionale ed in relazione all'azienda specificamente gestita".

La valutazione annuale - le cui modalità sono stabilite dai commi 8 sexies, 8 septies e 8 octies del citato art. 13 della L.R. 56/1994 - fa riferimento alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza (LEA) nel rispetto dei vincoli di bilancio (di competenza della Giunta Regionale), al rispetto della programmazione regionale (di competenza della Commissione Consiliare competente) e alla qualità ed efficacia dell'organizzazione dei servizi socio sanitari sul territorio delle Aziende ULSS (di competenza delle rispettive Conferenze dei Sindaci).

Le sopracitate disposizioni, e in particolare quelle contenute nel comma 8 octies dell'art. 13, hanno avuto attuazione con la DGR 14 maggio 2013, n. 693 "Determinazione della pesatura delle determinazioni dei soggetti coinvolti nel procedimento di valutazione annuale dei Direttori Generali delle Aziende ULSS, Ospedaliere e dell'IRCCS Istituto Oncologico Veneto (IOV)" e, dopo le modifiche operate dalla L.R. 19/2016 (art 17, c. 1), con la DGR 2172 del 23 dicembre 2016 "Modificazioni alla pesatura delle determinazioni dei soggetti coinvolti nel procedimento di valutazione annuale dei Direttori Generali delle Aziende ed Istituti del SSR, in adempimento delle disposizioni introdotte dalla L.R. 19/2016".

La DGR 2172/2016, in particolare, ha rimodulato la pesatura delle determinazioni dei soggetti coinvolti nel procedimento di valutazione annuale dei Direttori Generali delle Aziende e Istituti del SSR, disponendo nel modo seguente:

- a) garanzia dei livelli essenziali di assistenza (LEA) nel rispetto dei vincoli di bilancio, di competenza della Giunta Regionale: 60%;
- b) rispetto della programmazione regionale, di competenza della competente Commissione del Consiglio Regionale: 20%;
- c) qualità ed efficacia dell'organizzazione dei servizi socio sanitari sul territorio delle Aziende ULSS, di competenza della relativa Conferenza dei Sindaci: 20%.

Preso atto dell'esclusione dei Direttori Generali delle Aziende Ospedaliere e dell'IRCCS Istituto Oncologico Veneto (IOV) dalla valutazione sulla qualità ed efficacia dell'organizzazione dei servizi socio sanitari sul territorio delle Aziende ULSS, di competenza della Conferenza dei Sindaci – come disposto dal citato art. 13, c. 8 octies, della L.R. 56/1994, novellata dalla L.R. 23/2012 e dall'art. 17, c. 1, della L.R. 25 ottobre 2016, n. 19 –, la relativa pesatura delle valutazioni viene così definita dalla DGR 2172/2016:

- a) garanzia dei livelli essenziali di assistenza (LEA) nel rispetto dei vincoli di bilancio, di competenza della Giunta Regionale: 80%;

b) rispetto della programmazione regionale, di competenza della competente Commissione del Consiglio Regionale: 20%.

Come stabilito dalla DGR n. 230 del 6 marzo 2018 e ribadito dalla DGR n. 1405 del 16 settembre 2020 ad oggetto "Determinazione degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi di Azienda Zero per l'anno 2020", la pesatura della valutazione degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi assegnati al Direttore Generale di Azienda Zero è così suddivisa:

a. garanzia dei livelli essenziali di assistenza (LEA) nel rispetto dei vincoli di bilancio, di competenza della Giunta Regionale: 80%;

b. rispetto della programmazione regionale derivante da specifici provvedimenti della Giunta regionale per l'anno di riferimento (di competenza della competente Commissione del Consiglio Regionale): 20%.

La pesatura, così come sopra indicata, viene utilizzata per la valutazione degli obiettivi assegnati ai Direttori Generali per l'anno 2020.

Con DGR n. 1406 del 16 settembre 2020 sono stati determinati gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi per le Aziende e gli Istituti del SSR per l'anno 2020 di competenza della Giunta regionale, mentre con DGR n. 1405 del 16 settembre 2020 sono stati determinati gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi per Azienda Zero di competenza della Giunta regionale, sempre in riferimento all'anno 2020;

La succitate Deliberazioni n. 1405/2020 e n. 1406/2020 hanno confermato che ognuno dei tre soggetti coinvolti nel processo di valutazione annuale dei Direttori Generali delle Aziende e Istituti del SSR opera in autonomia per tutti gli aspetti attinenti alla definizione degli indicatori e alla conseguente raccolta ed elaborazione dei dati e che l'Area Sanità e Sociale viene incaricata di operare il necessario raccordo.

Per l'anno 2020, con le citate DD.GG.RR. n. 1405/2020 e n. 1406/2020, è stato stabilito che, a norma dei commi 8 quinquies, 8 sexies e 8 septies dell'articolo 13 della L.R. 56/1994, gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi assegnati ai Direttori Generali delle Aziende/Istituti del SSR vengano considerati raggiunti in modo soddisfacente nel caso in cui venga conseguito un risultato totale di almeno il 70%, in riferimento alla globalità delle valutazioni espresse dai vari soggetti coinvolti nel procedimento (Giunta Regionale, competente Commissione del Consiglio Regionale, competente Conferenza dei Sindaci) e al peso assegnato a ciascun soggetto.

A seguito del monitoraggio e istruttoria per la valutazione effettuata da Azienda Zero, le singole strutture regionali, hanno prodotto, ognuna per quanto di rispettiva competenza e con attenzione a prevenire potenziali conflitti di interesse, la documentazione utilizzata per la valutazione di competenza della Giunta Regionale che si trova agli atti della Direzione Programmazione e Controllo SSR e della precedente Direzione Risorse Strumentali SSR.

Nella documentazione sopra descritta sono state opportunamente considerate e descritte le condizioni emergenziali e le oggettive difficoltà organizzative affrontate nell'anno 2020 dall'intero Sistema Sanitario Regionale a causa della pandemia Covid-19.

In analogia alla procedura seguita negli anni precedenti, relativamente a due obiettivi dell'area informatica assegnati all'Istituto Oncologico Veneto dalla DGR 1406/2020 che risultano non valutabili, è stata prevista la redistribuzione dei due punti non assegnabili tra i punti dei restanti indicatori dell'area informatica.

A conclusione del processo di valutazione da parte della Giunta Regionale del raggiungimento degli obiettivi indicati dalle citate DD.GG.RR. n. 1405/2020 e n. 1406/2020, con il presente provvedimento si approva quindi la valutazione di competenza della Giunta Regionale, riportata nell'**Allegato A** alla presente deliberazione.

Con nota n. 298207 del 01/07/2021, il Direttore Generale Area Sanità e Sociale ha chiesto alle Conferenze dei Sindaci le valutazioni sintetiche di rispettiva competenza per l'anno 2020 mentre, con nota del 19/11/2021, prot. n. 543393, e con ulteriori integrazioni successive, il medesimo Direttore Generale Area Sanità e Sociale ha inviato al Presidente della Quinta Commissione Consiliare "Politiche socio sanitarie" i materiali informativi per la valutazione sintetica di competenza.

Le Conferenze dei Sindaci nel corso del 2021 hanno quindi espresso la valutazione di competenza che è stata acquisita dall'Area Sanità e Sociale; il Presidente della Quinta Commissione Consiliare "Politiche socio sanitarie" ha inviato al Direttore Generale Area Sanità e Sociale la valutazione di competenza con nota del 07/04/2022 (prot. CR 0005605) ad oggetto "Valutazione Direttori Generali delle Aziende/Istituti del SSR anno 2020 - Comunicazione valutazione di competenza Quinta commissione". La sopracitata documentazione, relativa alle valutazioni espresse dalla competente Commissione del Consiglio Regionale e dalle rispettive Conferenze dei Sindaci, si trova agli atti della Direzione Programmazione e Controllo SSR.

A conclusione del processo di misurazione del raggiungimento degli obiettivi assegnati per l'anno 2020 ai Direttori Generali delle Aziende e Istituti del SSR, in riferimento alle valutazioni espresse dai vari soggetti coinvolti in tale processo, con il presente provvedimento la Giunta Regionale prende atto della valutazione espressa dalle competenti Conferenze dei Sindaci e della valutazione espressa dalla competente Commissione del Consiglio Regionale e, conseguentemente, della valutazione complessiva finale per ogni Azienda/Istituto del SSR, come esposto nell'**Allegato A** alla presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;

VISTA la L. 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, commi 567 e 568;

VISTE le LL.RR. 14 settembre 1994, n. 56, 29 giugno 2012, n. 23, 25 ottobre 2016, n. 19 e 28 dicembre 2018, n. 48 e ss.mm.ii.;

VISTE le proprie deliberazioni n. 693 del 14 maggio 2013, n. 2050 del 30 dicembre 2015, n. 2172 del 23 dicembre 2016, n. 230 del 6 marzo 2018, n. 1405 del 16 settembre 2020, n. 1406 del 16 settembre 2020;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare quanto esposto nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, in relazione al raggiungimento degli obiettivi assegnati per l'esercizio 2020 ai Direttori Generali delle Aziende/Istituti del SSR, la valutazione relativa all'anno 2020 riferita alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza (LEA) nel rispetto dei vincoli di bilancio - di competenza della Giunta Regionale -, come riportata, per ogni Azienda/Istituto del SSR, nell'**Allegato A**, il quale costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di prendere atto che la documentazione tecnica prodotta dalle singole strutture regionali - ognuna per quanto di rispettiva competenza -, utilizzata per la valutazione di competenza della Giunta Regionale, si trova agli atti della Direzione Programmazione e Controllo SSR e della precedente Direzione Risorse Strumentali SSR;
4. di prendere atto delle valutazioni espresse dalle rispettive Conferenze dei Sindaci, nei termini espressi in premessa al presente provvedimento, come riportate nell'**Allegato A** alla presente deliberazione;
5. di prendere atto della valutazione espressa dalla Quinta Commissione Consiliare, come riportata nell'**Allegato A** alla presente deliberazione;
6. di prendere atto della valutazione complessiva finale per l'anno 2020 per singola Azienda/Istituto del SSR, come evidenziata nell'**Allegato A** alla presente deliberazione, composta dalla somma delle valutazioni di competenza della Giunta Regionale, della relativa Conferenza dei Sindaci e della competente Commissione Consiliare;
7. di incaricare il Direttore Generale Area Sanità e Sociale di trasmettere copia del presente provvedimento alle Aziende Sanitarie e Ospedaliere del SSR, all'IRCCS Istituto Oncologico Veneto e ad Azienda Zero;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 511 del 03 maggio 2022

pag. 1 di 1

Azienda / Istituto	Punti Giunta Regionale (su 60 attribuibili)	Punti Conferenze dei Sindaci (su 20 attribuibili)	Punti Quinta Commissione (su 20 attribuibili)	Totale
AULSS 1 Dolomiti	54,63	19	19,5	93,13
AULSS 2 Marca Trevigiana	53,47	20	19	92,47
AULSS 3 Serenissima	54,21	20	19,5	93,71
AULSS 4 Veneto Orientale	56,05	20	19,5	95,55
AULSS 5 Polesana	52,95	20	19	91,95
AULSS 6 Euganea	55,03	17	19,5	91,53
AULSS 7 Pedemontana	51,12	19,5	19	89,62
AULSS 8 Berica	49,36	20	19,5	88,86
AULSS 9 Scaligera	50,10	20	19,5	89,60

Azienda / Istituto	Punti Giunta Regionale (su 80 attribuibili)	Punti Quinta Commissione (su 20 attribuibili)	Totale
Azienda Ospedaliera di Padova, oggi Azienda Ospedale - Università Padova	77,22	20	97,22
Az. Ospedaliera Universitaria Integrata Verona	73,14	19,5	92,64
IRCCS Istituto Oncologico Veneto	78,47	20	98,47
Azienda Zero	74,11	20	94,11



b8162fb4

